

Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP Paribas Italia



Bilancio di esercizio 2012



*Presidio della gestione finanziaria e
monitoraggio dei profili degli investimenti*

**Fondo Pensioni del Personale
Gruppo BNL / BNP Paribas Italia**

**Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2012**

INDICE

ORGANI DEL FONDO	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	6
Lo scenario macroeconomico	6
Mercati finanziari	9
Mercato immobiliare	13
Il mercato della previdenza complementare	16
Il Fondo Pensioni del personale Gruppo BNL/BNP Paribas Italia	21
La politica di gestione seguita	24
Il rendimento delle posizioni individuali	46
Rendimenti netti delle posizioni individuali	46
Andamento degli investimenti finanziari delle Sezioni A, B e C	48
Andamento degli investimenti immobiliari	49
Andamento della gestione amministrativa del Fondo	50
Operazioni effettuate in conflitto di interesse	51
Rapporti con parti correlate	51
Eventi successivi ed evoluzioni prevedibili della gestione	52
LETTERA DEL PRESIDENTE	57
CARI ISCRITTI,	57
GLI SCHEMI DI BILANCIO	60
NOTA INTEGRATIVA – INFORMAZIONI GENERALI	62
Premessa	62
Caratteristiche strutturali	63
Tipologia degli iscritti	64
Convenzioni stipulate con gli intermediari gestori	69
Principi contabili e criteri di valutazione	70
Criteri adottati per il riparto dei costi e ricavi comuni	73
Compensi spettanti ai componenti gli organi sociali	74
Ulteriori informazioni	74
Nota generale sul riparto dei costi e ricavi comuni ai comparti	75

NOTA INTEGRATIVA DELLA SEZIONE A	77
Criteri specifici per la formazione del bilancio della Sezione A	77
Rendiconti	78
Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine	80
Le attività della gestione finanziaria	83
Le attività della gestione amministrativa	91
Le passività della gestione previdenziale	91
Le passività della gestione finanziaria	92
Le passività della gestione amministrativa	92
L'attivo netto destinato alle prestazioni	93
I conti d'ordine	94
Informazioni sul conto economico	95
Il saldo della gestione previdenziale	95
Il risultato della gestione finanziaria	96
Il saldo della gestione amministrativa	97
Imposta sostitutiva	98
NOTA INTEGRATIVA DELLA SEZIONE B	99
Criteri specifici per la formazione del bilancio della Sezione B	99
Rendiconti	100
Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine	105
Le attività della gestione finanziaria	105
Le attività della gestione amministrativa	113
Le passività della gestione previdenziale	114
Le passività della gestione finanziaria	114
Le passività della gestione amministrativa	114
L'attivo netto destinato alle prestazioni	114
Informazioni sul conto economico	116
Il saldo della gestione previdenziale	116
Il risultato della gestione finanziaria	118
Il saldo della gestione amministrativa	119
Imposta sostitutiva	120
NOTA INTEGRATIVA DELLA SEZIONE C	121
Criteri specifici per la formazione del bilancio della Sezione C	121
Relazione Tecnico-Attuariale	121
Rendiconti	124
Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine	126
Le attività della gestione finanziaria	126
Le attività della gestione amministrativa	129
Le passività della gestione previdenziale	130
Le passività della gestione finanziaria	130
Le passività della gestione amministrativa	131
L'attivo netto destinato alle prestazioni	131

Informazioni sul conto economico	133
Il saldo della gestione previdenziale	133
Il saldo della gestione finanziaria	133
Il saldo della gestione amministrativa	134
 INFORMAZIONI DI DETTAGLIO DEL COMPARTO IMMOBILIARE	 135
<i>Criteri specifici per la formazione del bilancio del Comparto Immobiliare</i>	135
<i>Rendiconti</i>	137
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine</i>	139
<i>Informazioni sul conto economico</i>	143
 INFORMAZIONI DI DETTAGLIO DEL COMPARTO AMMINISTRATIVO	 144
<i>Criteri specifici per la formazione del bilancio del Comparto Amministrativo</i>	144
<i>Rendiconti</i>	145
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto economico</i>	146
 RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	 148
 COMPENSI CORRISPOSTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE	 155
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	 156

Organi del Fondo

Consiglio di Amministrazione	
<i>Presidente</i>	Gianfranco Verzaro
<i>Vice Presidente</i>	Maurizio Bernabei
<i>Consigliere</i>	Roberto Antolini
<i>Consigliere</i>	Giovanni Cutolo
<i>Consigliere</i>	Roberto Di Fonzo
<i>Consigliere</i>	Antonino Marino
<i>Consigliere</i>	Alessandro Nicolai
<i>Consigliere</i>	Giuseppe Pucci
<i>Consigliere</i>	Roberto Quinale
<i>Consigliere</i>	Ivan Tripodi
<i>Consigliere</i>	Sergio Valvano
<i>Consigliere</i>	Alfredo Viola

Collegio Sindacale	
Sindaci Effettivi	
<i>Presidente</i>	Ermanno Lemme
<i>Sindaco</i>	Sergio Brandoni
<i>Sindaco</i>	Michele Pirani Ghisalberti
<i>Sindaco</i>	Sandro Goti
Sindaci Supplenti	
<i>Sindaco Supplente</i>	Antonio Bottoni
<i>Sindaco Supplente</i>	Mauro Starita

Organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs n.231 / 2001	
<i>Presidente</i>	Carlo Fermanelli
<i>Membro</i>	Marco Cicolla
<i>Membro</i>	Ferdinando Agostini

Società di Revisione: Deloitte & Touche SpA

Direttore Generale e Responsabile del Fondo: Fabio Cappelloni

Unità Organizzative

- Legale, Compliance e Organi Statutari	Mauro Vacca (Segretario del Consiglio di Amministrazione)
- Investimenti Finanziari Amministrazione e Controllo di Gestione	Romano Leligdowicz
- Immobiliare	Mauro Nido
- Rapporti con gli iscritti	Antonio Cacchioni
- Organizzazione e Sistemi Informatici	Ugo Di Tommaso
- Comunicazione, Rapporti Istituzionali e Qualità	Stefano Trombetta

Relazione degli amministratori sulla gestione

Lo scenario macroeconomico

L'economia mondiale e dell'area euro - Nel 2012 l'economia mondiale ha registrato un ulteriore indebolimento. Dopo il modesto consuntivo del 2011 la crescita globale si è infatti fermata ad appena il 3%. La responsabilità del rallentamento è attribuibile soprattutto ai paesi emergenti il cui ritmo di sviluppo si mantiene comunque decisamente più sostenuto di quanto verificabile per i paesi industrializzati.

Negli Stati Uniti il tasso di crescita ha registrato un'accelerazione rispetto al 2011, pur rimanendo su valori contenuti. I bilanci delle famiglie stanno gradualmente migliorando sia per un calo delle passività sia per un aumento del valore delle attività (in particolare, immobili e azioni).

In Giappone la dinamica dell'economia è risultata nel 2012 relativamente robusta. A questo risultato, tuttavia, ha contribuito il ritorno alla normalità produttiva dopo la brusca contrazione dovuta ai drammatici eventi del marzo 2011 (tsunami e catastrofe nucleare).

L'area euro, invece, continua a presentare un andamento insoddisfacente. La previsione per il 2012 di una crescita sostanzialmente nulla si è rivelata ottimistica. Dal secondo trimestre dell'anno, infatti, il ritmo di sviluppo annuo è divenuto negativo, riflettendo la debolezza della domanda interna.

Il prezzo del petrolio ha oscillato in una fascia relativamente ristretta. Le quotazioni delle materie prime non energetiche, invece, hanno evidenziato un andamento eterogeneo: in calo quelle dei prodotti agricoli; stabili quelle dei metalli.

La politica monetaria delle principali economie continua a essere di segno decisamente espansivo. A dicembre la Banca Centrale Europea ha deciso di continuare (almeno fino a luglio 2013) le operazioni di rifinanziamento realizzate mediante aste a tasso fisso con pieno

accoglimento delle domande. Dopo la riduzione di 25 centesimi operata a luglio, il tasso di riferimento della Bce è stato mantenuto invariato a 0,75%.

L'economia italiana - Nel 2012 l'Italia ha sperimentato una severa contrazione dell'attività economica (-2% circa in media nell'anno). La fase recessiva, risultata più intensa nei primi due trimestri, ha registrato successivamente un'attenuazione ma si prevede possa persistere per gran parte dell'anno in corso. La riacquisizione dei livelli produttivi precedenti la crisi economica, quindi, si allontana ulteriormente.

A determinare la flessione del Prodotto è stata la perdurante debolezza dei consumi delle famiglie e degli investimenti fissi lordi.

La domanda estera ha continuato a fornire un contributo positivo alla crescita, grazie all'aumento delle esportazioni e alla caduta delle importazioni. Il miglioramento del saldo merci ha determinato una forte diminuzione del disavanzo delle partite correnti.

L'espansione dell'offerta di lavoro continua a spingere verso l'alto il tasso di disoccupazione. Prosegue la flessione delle retribuzioni reali.

Nel 2012 l'indice armonizzato dei prezzi al consumo è aumentato in media del 3,3%, quattro decimi in più del 2011. Il differenziale rispetto all'area euro, pari a 0,8 punti percentuali nel complesso dell'anno, ha registrato una netta riduzione nel quarto trimestre.

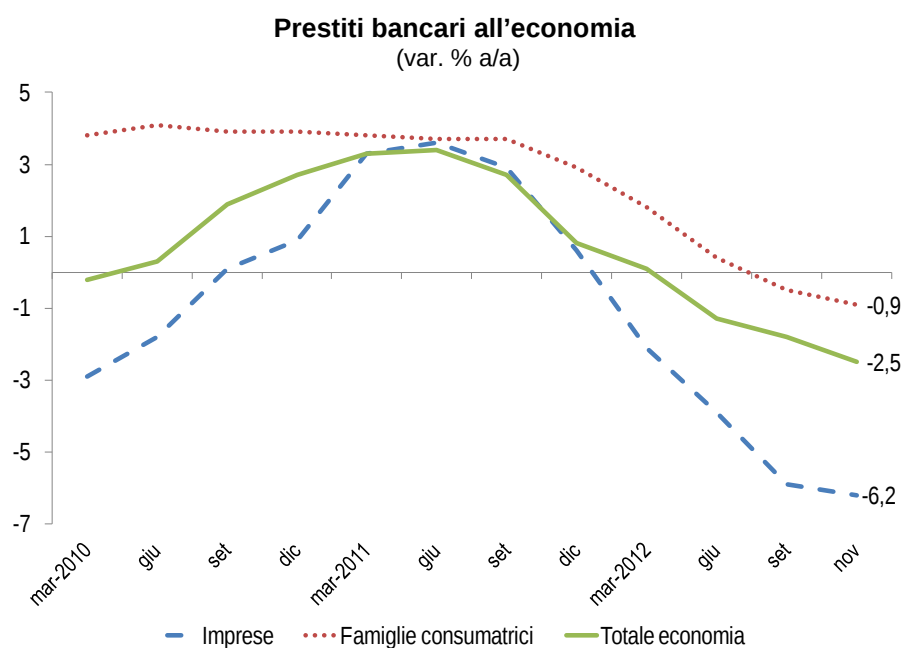
L'attività creditizia in Italia - Il protrarsi della congiuntura sfavorevole ha condizionato l'evoluzione delle principali voci dell'attivo bancario. Il rallentamento dei prestiti, iniziato nella seconda metà del 2011, si è inasprito nel corso dell'anno. A fine 2012 la variazione annua dell'aggregato è risultata negativa (-2,5% novembre).

La contrazione è stata particolarmente forte per i finanziamenti al comparto produttivo (-6,2% a/a, al netto delle sofferenze), con un calo più marcato nel caso dei prestiti alle imprese medio-grandi (-6,3%). A livello territoriale la flessione è risultata di intensità

pressoché analoga nelle diverse aree del paese (-6,3% al Centro-Nord, -6,1% nel Mezzogiorno).

Nel corso del 2012 si è gradualmente indebolito anche l'andamento del credito alle famiglie consumatrici, divenuto negativo a partire dal mese di settembre (-0,9% a/a a novembre). A fine anno, la crescita dei prestiti per l'acquisto di abitazioni risulta nulla; ampiamente negativa, invece, quella del credito al consumo e dei cosiddetti "altri prestiti".

La qualità del credito risente inevitabilmente del difficile contesto macroeconomico. Le sofferenze lorde hanno raggiunto i 125 miliardi di euro a fine 2012 con una crescita annua pari al 17%. Gli indicatori della qualità del credito segnalano un ulteriore peggioramento nel caso delle imprese, mentre per quanto riguarda le famiglie rimangono stabili. Il flusso delle nuove sofferenze delle imprese rispetto ai prestiti vivi, infatti, ha raggiunto il 3,3% nel caso delle imprese, mentre l'analogo rapporto riferito alle famiglie è pari all'1,4% (come a fine 2011).



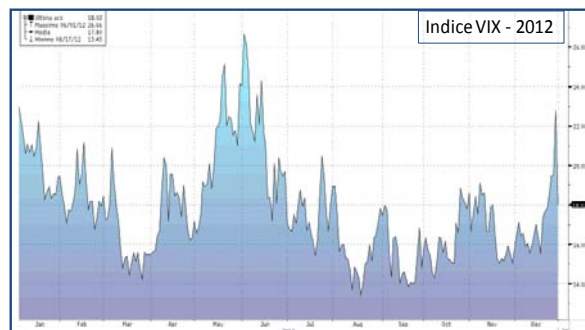
Le diverse componenti della raccolta bancaria evidenziano tendenze relativamente differenziate. A fronte di un progressivo rafforzamento del rialzo dei depositi (+6,8% a/a a novembre), le obbligazioni mostrano un'attenuazione del trend di crescita che, comunque, rimane a doppia cifra (+10,6% a novembre).

Mercati finanziari

Mercati Azionari

In dodici mesi, l'indice MSCI AC World segna una performance del 13.4% mentre i mercati emergenti salgono del 15.15%. Le performances di Usa e Europa sono in linea con un rialzo del 13.8% per l'indice Eurostoxx 50 e del 13.4% per l'indice S&P 500. Tra le maggiori piazze sviluppate, il Giappone spicca con un rialzo del 22.9% dell'indice Nikkei 225 nel contesto di un ribasso dell' 11% dello yen rispetto al dollaro. Tenuto conto del miglioramento delle condizioni finanziarie permesso dall'impegno delle Banche Centrali, i titoli finanziari sovraperformano nel 2012, in particolare in Europa.

Le performance trimestrali rispecchiano in modo piuttosto fedele lo spirito degli investitori nel corso del 2012: l'indice MSCI AC World (espresso in dollari) guadagna l' 11.3% nel primo trimestre, perde il 6.4% nel secondo, riguadagna il 6.2% nel terzo trimestre e riesce a salire del 2.5% nel quarto trimestre. La performance del quarto trimestre si realizza con forti disparità geografiche che corrispondono alla realtà del momento (incertezze sulla situazione degli Usa, miglioramento del clima in Europa). Gli indici americani penalizzati in ottobre da risultati deludenti delle imprese e poi dalle discussioni sull'impasse del fiscal cliff segnano un ribasso nel terzo trimestre (-1% per l'indice S&P 500). La borsa di Tokyo ha al contrario conosciuto una performance ottima (+17.2% per l'indice Nikkei 225) essenzialmente legata al deprezzamento dello yen in linea con le prospettive di vedere il nuovo governo esigere nuove misure di politica monetaria molto accomodante. I mercati europei hanno, dal canto loro, registrato una buona performance trimestrale (+7.4% per l'Eurostoxx 50), gli investitori hanno infatti deciso di ritornare su questi attivi dopo le notizie circa la crisi sovrana giudicate meno preoccupanti e malgrado un netto peggioramento della congiuntura economica anche in Germania. Di seguito l'andamento di alcuni indici azionari e l'indice della volatilità dei mercati azionari Usa.



Mercati Obbligazionari

Le obbligazioni governative americane hanno segnato un miglioramento nel corso dei dodici mesi essenzialmente in ragione della crescita economica e dell'azione delle banche centrali negli Usa come in Europa. Il rendimento del T-note a dieci anni si è mosso in un intervallo ampio (1.80% - 2.40%) fino ad aprile prima di segnare una nuova discesa sulla scia di performance borsistiche in peggioramento. A partire da agosto, il rendimento si è mosso tra 1.60% e 1.85% fino alla fine dell'anno. Il contesto congiunturale in peggioramento, il netto ribasso del comparto azionario nel secondo trimestre, le attese di nuove misure quantitative di politica monetaria della Fed e poi l'annuncio effettivo di queste misure spiegano il ribasso dei tassi a lunga.

L' "operation twist" mirante a riequilibrare il bilancio della Fed attraverso vendite di titoli corti e acquisti di titoli lunghi è proseguita durante tutto l'anno; cosa che ha contribuito al mantenimento di tassi a lunga su livelli bassi. E' da notare che il clima in Europa ha avuto una grossa influenza sul mercato obbligazionario americano. Le variazioni registrate nel corso dell'estate offrono un'illustrazione di questo comportamento. Il tasso americano a 10 anni ha registrato un nuovo punto di minimo a 1.38% il 25 luglio (in seduta) in ragione di nuove difficoltà nella zona euro. Al contrario, è puntualmente ritornato al di sopra di 1.80% a metà agosto in seguito al sollievo portato dagli annunci di Mario Draghi a fine luglio. Il rendimento del T-note a 10 anni termina il 2012 a 1.76%, ossia con una discesa di 12 punti base rispetto a fine 2011.

Il rendimento del Bund tedesco a 10 anni (1.83% a fine 2011) si è mosso tra 1.80% e 2.40% fino ad aprile prima di conoscere una forte discesa legata al suo ruolo di bene rifugio. Il rendimento del Bund a 10 anni ha registrato un punto di minimo a 1.17% il 20 luglio mentre i tassi periferici (spagnoli e italiani) segnavano un nuovo picco. Le dichiarazioni di Mario Draghi sulla sostenibilità dell'euro hanno permesso una discesa del BTP e dei Bonos senza che questo ritorno si accompagnasse a tensioni violente sul rendimento del Bund. Termina l'anno a 1.32%, ossia con 51 punti base in meno rispetto l'anno prima, malgrado il recupero delle azioni negli ultimi mesi e una maggiore fiducia nella capacità di contenere la crisi da parte delle autorità.

I mercati periferici hanno conosciuto dei miglioramenti apprezzabili essenzialmente grazie all'impegno della BCE di acquistare titoli pubblici.

Valute

La parità EUR/USD ha cominciato l'anno ad un livello relativamente basso (a meno di 1.28 nei primi giorni di gennaio) in ragione di due tagli dei tassi da parte della BCE intervenuti nell'autunno 2011 e del taglio (il 13 gennaio) del rating di nove paesi europei da parte di Standard & Poor's. La parità è rapidamente risalita per muoversi in un intervallo ampio (1.30-

1.35) fino a fine aprile, in seguito ai commenti dei banchieri centrali (prudenti per la Fed, più fiduciosi per la BCE).

Questa evoluzione riflette l'esitazione che ha caratterizzato gli scambi e le modifiche dell'atteggiamento degli investitori rispetto al rischio. Da un lato, il dollaro ha risentito dei dubbi sulla crescita americana e delle attese di misure supplementari di "quantitative easing" della Fed. Dall'altro lato l'euro ha risentito dal ritorno delle incertezze circa la crisi sovrana e del peggioramento marcato della congiuntura europea.

Questi elementi hanno portato la parità sotto quota 1.25 in maggio (al livello più basso da metà 2010) in seguito alle paure sul sistema finanziario spagnolo e ai tentennamenti circa la ricapitalizzazione delle banche. Dopo una fase di consolidamento in giugno, in occasione del summit dei Capi di Stato e di Governo, la parità è ripartita al ribasso. Il dollaro ha quindi approfittato di sondaggi in peggioramento che rilanciavano le paure sulla crescita mondiale mentre l'euro era impattato dal ribasso dei tassi di riferimento della BCE in luglio e soprattutto dall'analisi negativa sulla crescita da parte del Presidente della BCE Mario Draghi. Il tasso di cambio è sceso sotto quota 1.2050 il 24 luglio.

Le dichiarazioni della BCE del 26 luglio, secondo le quali la Banca Centrale avrebbe fatto di tutto per salvare l'euro, la parità EUR/USD si è mossa essenzialmente in funzione del regime "risk on-risk off" più che sul differenziale di crescita o sulle evoluzioni della politica monetaria o ancora di eventi politici in Europa. Questo spiega che la parità sia regolarmente risalita nel corso del secondo semestre (riguadagnando circa il 10% rispetto al suo punto più basso) per sorpassare puntualmente quota 1.32 a fine periodo, nello stesso momento in cui il dollaro è stato penalizzato dalle negoziazioni laboriose sulla politica di bilancio americana.

L'euro sostenuto al contrario da un clima più tranquillo circa la crisi sovrana dopo le decisioni sul debito greco, termina a l'anno a 1.3184 dollari, in rialzo di 1.5% rispetto a fine 2011.

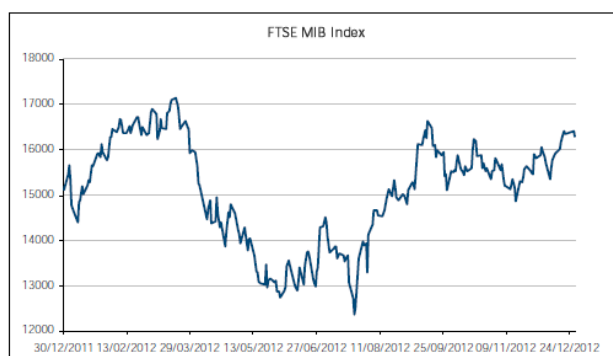


VALUTE	28/12/2012	Perf 1m	Perf 3m	Perf YTD	Perf 2011
Tasso di cambio EURO - DOLLARO	1.32	1.8%	2.8%	2.0%	-2.5%
Tasso di cambio EURO - STERLINA	0.82	0.9%	2.8%	-1.8%	-3.3%
Tasso di cambio EURO - YEN	113.61	6.1%	13.4%	14.0%	-8.0%

Mercati Italiani

Il mercato azionario italiano ha chiuso l'esercizio 2012 con un rialzo dei suoi indici principali pari a +7.84% per il Ftse Mib e +8.36% per il Ftse All Share. Nei primi mesi dell'anno il listino ha beneficiato del miglioramento della situazione politica del Paese.

La nuova compagine politica ha focalizzato i suoi sforzi su riforme del sistema pensionistico, fiscali, avvio di piani di liberalizzazione e privatizzazione e nuovi interventi normativi nel mercato del lavoro. Il ritorno di fiducia sul sistema paese ha determinato un rialzo degli indici focalizzato su alcuni titoli finanziari e sul buon andamento di azioni di società esposte alla crescita nei mercati emergenti ed americano, appartenenti in particolare ai settori industriale, del lusso e dei beni di consumo.



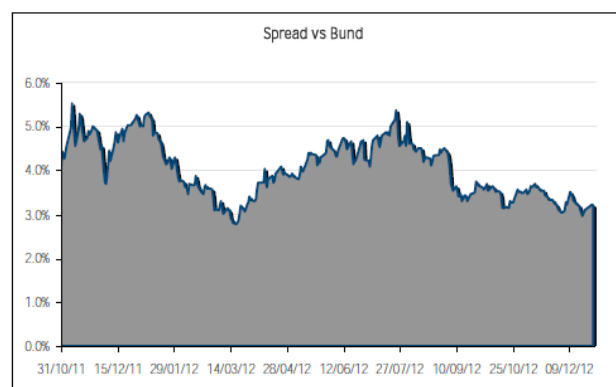
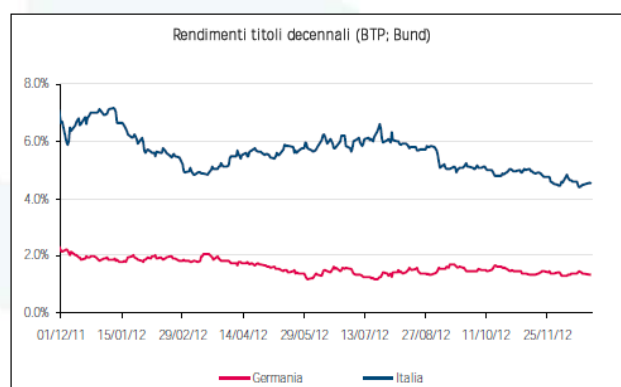
A partire dal secondo trimestre dell'anno il mercato italiano è stato condizionato dai timori di un allungamento della recessione nel nostro paese, dal rallentamento dei tassi di crescita nei paesi asiatici e dalla paura del possibile contagio anche all'Italia dei problemi di Spagna e Portogallo. Il settore più colpito è stato quello bancario che nella restante parte dell'anno ha evidenziato un andamento molto volatile legato, in alcune fasi, agli aiuti da parte della Banca Centrale Europea e del Fondo Salva Stati ed in altre ai timori di un possibile peggioramento della qualità del credito, di un'ulteriore contrazione dei margini di interesse e alla necessità di effettuare operazioni di aumento di capitale per rispondere ai requisiti patrimoniali di Basilea 3.

Le misure di sostegno annunciate da parte delle Banche centrali, in termini di politica monetaria, hanno ridato vigore ai mercati. L'affievolirsi dei timori di un aggravarsi della crisi dell'euro e le intenzioni dei principali Governi europei per la definizione di azioni congiunte per affrontare la crisi europea hanno determinato un clima di euforia che ha portato gli indici azionari ad un forte rialzo concentrato sui settori bancario, assicurativo e telefonico e su comparti più trascurati fino ai mesi estivi quali il telefonico e quello delle utilities. Nell'ultimo trimestre dell'anno gli indici italiani hanno registrato rialzi più contenuti.

La maggiore prudenza seguita dagli investitori è stata determinata dal riacutizzarsi dei timori relativi alla crescita in zona euro, alla situazione in Grecia e alle attese per la definizione delle nuove politiche fiscali negli Stati Uniti. Il progressivo restringimento dello spread Bund-Btp ha trascinato il rimbalzo di alcuni titoli bancari e assicurativi. Si è inoltre registrato il

recupero di alcuni titoli fortemente penalizzati nel corso dell'esercizio appartenenti al comparto industriale, dei materiali di base e dei servizi di pubblica utilità

LIVELLO DEI TASSI	Rendimenti %				
	28/12/2012	30/11/2012	28/09/2012	30/12/2011	30/12/2010
Money Market					
BOT 3 Mesi	0.23	0.50	0.90	2.86	1.34
BOT 6 Mesi	0.89	0.90	1.50	3.26	1.77
BOT 12 Mesi	1.37	1.36	1.86	4.14	1.95
Rates					
BTPS 2Y	1.99	1.95	2.35	5.12	2.88
German Schatz 2Y	-0.01	0.01	0.02	0.14	0.86
Spread 2 y - Italia vs Germania	2.01	1.94	2.33	4.97	2.02
BTPS 4Y	2.77	2.88	3.59	5.79	3.50
German Bund 4Y	0.12	0.19	0.27	0.50	1.45
Spread 4y - Italia vs Germania	2.66	2.69	3.31	5.28	2.04
BTPS 10Y	4.50	4.50	5.09	7.11	4.82
German Bund 10Y	1.31	1.39	1.44	1.83	2.96
Spread 10y - Italia vs Germania	3.19	3.11	3.65	5.28	1.86



Mercato immobiliare

A seguito della crisi dell'Area Euro, i Governi hanno adottato politiche di austerità per ridurre i deficit di bilancio pubblico, limitando gli investimenti pubblici e incrementando la pressione fiscale, che hanno comportato il proseguimento della recessione anche nel corso del 2012. In particolare il livello dei tassi sui titoli pubblici ha reso difficile per le Banche rendere il ricorso al credito meno oneroso, penalizzando il mercato degli investimenti nel settore immobiliare.

Il mercato degli investimenti immobiliari, che aveva già cominciato a rallentare con l'acuirsi della crisi dell'eurozona dalla seconda metà del 2011, non ha mostrato quindi cenni di

ripresa nel corso del 2012. Domanda e offerta risultano ancora sostanzialmente divergenti, manifestando una flessione della quantità di compravendite e un inevitabile allungamento dei tempi di vendita e locazione.

Questa situazione si è riflessa sugli investimenti immobiliari, che hanno avuto rendimenti minori rispetto ai rendimenti dei titoli di Stato italiani, creando un'attesa per una correzione dei prezzi che ha reso più difficile l'incontro tra la domanda e l'offerta. Ne è risultato pertanto un mercato bloccato nel quale si sono registrate poche operazioni di compravendita.

Uffici - Nel corso del 2012, il volume degli investimenti si è fermato a € 99,7 miliardi, in calo del 10% rispetto al 2011. Il mercato italiano degli investimenti in immobili non residenziali non ha raggiunto il livello del primo semestre dell'anno precedente, attestandosi a € 1,7 miliardi circa. Nel quarto trimestre del 2012, soltanto € 458 milioni sono stati investiti. Questi dati rappresentano il peggior livello registrato in Italia negli ultimi dieci anni.

Per quanto riguarda i volumi di sfritto nel settore degli uffici, l'assorbimento netto per il 2012 è stato negativo e tale volume tenderà a peggiorare nei prossimi trimestri. Questo andamento sta mettendo pressione sui locatori che pur di non ritrovarsi con i loro beni sfitti, accettano di ridurre i canoni richiesti in quanto gli sconti concessi non sono più sufficienti.

Pertanto, i canoni medi nel Centro Italia sono diminuiti del 6% nel corso del terzo trimestre e del 16% rispetto al livello di un anno fa.

Sia a Roma che a Milano il volume degli "sfitti" è aumentato significativamente. Tale fattore è dovuto all'inattività del mercato e alla crisi economica. Infatti, le società liberano gli spazi non più necessari per la loro attività e le poche transazioni registrate hanno riguardato società che hanno affittato spazi minori. In tale scenario spicca l'assenza del settore pubblico, che non ha fatto registrare nessuna transazione significativa. Questa assenza non è stata compensata dal settore privato che incontra importanti difficoltà anche a seguito delle sempre più selettive erogazioni del credito da parte delle banche.

Le prospettive per il 2013 non sono positive, sia per gli investimenti che per il mercato degli affitti, confermando il trend negativo del 2012. Infatti, per la fine dell'anno, è previsto che il mercato degli affitti raggiunga il punto più basso del trend negativo. Soltanto con la ripresa economica e la crescita dell'occupazione, che non dovrebbe aver luogo prima di fine 2013-inizio 2014, si potrà registrare una diminuzione dello sfitto e una ripresa degli investimenti nel settore.

Commerciale - L'aumento della disoccupazione, della pressione fiscale e dell'inflazione hanno spinto i consumi a diminuire in maniera molto marcata. Questo ha reso l'investimento commerciale meno attraente rispetto agli anni precedenti. Infatti, nel corso del 2012 questi investimenti sono stati pari a € 413 milioni rispetto a € 2.416 milioni del 2011, un calo maggiore del 80%.

La contrazione della spesa delle famiglie italiane è particolarmente severa nel corso di questa recessione. Infatti, se nel 1992-93, la contrazione dei consumi raggiunse il 3,7%, nel 2008-09 si era fermata al 2,5%, mentre nel terzo trimestre del 2012 si è avvicinata al 5%.

I consumi risentono anche del sensibile peggioramento del clima di fiducia che ha perso 6 punti nel corso del 2012.

Anche quest'anno, nonostante le difficoltà attraversate dal settore immobiliare italiano, il patrimonio immobiliare del Fondo ha sostanzialmente mantenuto il proprio valore, con svalutazioni di immobili di minor pregio compensate dalla valorizzazione di immobili di indubbia qualità.

Nomisma ha stimato che il valore complessivo del patrimonio immobiliare del Fondo al 31/12/2012 si attesta su livelli sostanzialmente analoghi a quelli della chiusura del precedente esercizio. Il risultato, pur frutto di svalutazioni e rivalutazioni di singoli immobili, si pone all'interno di un portafoglio di valore complessivamente omogeneo rispetto alla precedente valutazione.

Il mercato della previdenza complementare

Dal 1 gennaio 2012 è entrata in vigore la riforma della previdenza obbligatoria (cd. “riforma Fornero” legge 214/2011) che è caratterizzata da tre concetti-chiave:

- contributivo per tutti,
- pensione di vecchiaia con aggancio dei requisiti anagrafici e contributivi alla speranza di vita;
- pensione anticipata

Da un sistema in cui convivevano due percorsi di accesso alla pensione (vecchiaia e anzianità contributiva) si passa così a un sistema dove esiste una sola tipologia di pensione (il trattamento di vecchiaia), e una sola eccezione (la pensione anticipata). Scompaiono istituti come le “finestre mobili”, che nascondevano un sostanziale innalzamento dei requisiti, e viene reso più rapido il sistema di adeguamento dell’età di pensionamento alla c.d. “speranza di vita”.

Le adesioni - Alla fine del 2012 le adesioni alla Previdenza Complementare ammontavano a 5,9 milioni di unità, pari solamente al 23 per cento della platea di riferimento. Rispetto all'anno precedente e al netto delle uscite, si registra una crescita del 6 per cento. I fondi pensione negoziali rimangono ancora la forma pensionistica con il maggior numero di iscritti: poco meno di due milioni, in prevalenza lavoratori dipendenti del settore privato, con un decremento dell' 1,2% rispetto al 2011. Con oltre 1 milione e 700 mila iscritti (+22,2%) seguono i piani pensionistici individuali (PIP); mentre ai fondi aperti aderiscono poco più di 900 mila persone con una crescita – anno su anno - del 3,7%. Stabile l'entità degli iscritti ai fondi preesistenti.

La previdenza complementare in Italia. Adesioni.
(dati di fine periodo; dati provvisori per il 2012)

	Dic 2012 ⁽¹⁾	Set 2012 ⁽¹⁾	Giu 2012 ⁽¹⁾	Mar 2012 ⁽¹⁾	Dic 2011	Var. % Dic12/ Dic11
Fondi pensione negoziali di cui: LDSP	1.969.970 1.815.964	1.978.395 1.824.840	1.987.411 1.833.820	1.992.942 1.839.951	1.994.280 1.842.065	-1,2 -1,4
Fondi pensione aperti di cui: LDSP ⁽²⁾	914.013 435.839	899.845 431.533	894.288 427.237	889.202 424.433	881.311 423.303	3,7 3,0
PIP "nuovi" di cui: LDSP ⁽²⁾	1.773.770 1.098.853	1.672.180 1.038.848	1.609.956 997.718	1.531.265 945.426	1.451.995 894.365	22,2 22,9
PIP "vecchi" di cui: LDSP ⁽²⁾	573.000 191.000	573.000 191.000	573.000 191.000	573.000 191.000	573.336 191.496	
Fondi pensione preesistenti di cui: LDSP	664.000 637.000	664.000 637.000	664.000 637.000	664.000 637.000	664.957 637.574	
Totale iscritti⁽³⁾ di cui: LDSP ⁽³⁾	5.866.282 4.177.540	5.758.759 4.121.915	5.699.994 4.085.469	5.621.748 4.036.504	5.536.780 3.987.059	6,0 4,8

LDSP: lavoratori dipendenti del settore privato

(1) Per i PIP "vecchi" e i fondi pensione preesistenti non si dispone di rilevazioni in corso d'anno. I dati indicati sono basati su quelli della fine dell'anno precedente.

(2) Si è ipotizzato che tutti gli aderenti lavoratori dipendenti facciano riferimento al settore privato.

(3) Nel totale si include FONDDNPS. Sono inoltre escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP "vecchi" e "nuovi": a fine 2011 circa 65.000 individui, di cui 37.000 lavoratori dipendenti.

Fonte Covip (dati provvisori per il 2012)

Le risorse finanziarie - Alla fine del 2012 le risorse patrimoniali delle forme pensionistiche complementari hanno superato 99 miliardi di euro, con un incremento, rispetto al 2011 del 9,7 per cento.

Le difficoltà degli ultimi anni hanno inciso non soltanto sul numero delle adesioni, ma anche sulla regolarità della contribuzione. Sono in crescita le omissioni contributive da parte dei datori di lavoro e il mancato versamento riguarda anzi anche il contributo dei lavoratori e il TFR.

La previdenza complementare in Italia. Risorse destinate alle prestazioni.⁽¹⁾
(dati di fine periodo; dati provvisori per il 2012; importi in milioni di euro)

	Dic 2012 ⁽²⁾	Set 2012 ⁽²⁾	Giu 2012 ⁽²⁾	Mar 2012 ⁽²⁾	Dic 2011	Var. % Dic12/ Dic11
Fondi pensione negoziali	30.162	29.046	27.456	27.030	25.272	19,4
Fondi pensione aperti	10.050	9.578	9.077	9.000	8.364	20,2
PIP "nuovi"	9.366	8.848	8.264	7.900	7.196	30,2
PIP "vecchi"	6.000	6.000	6.000	6.000	5.996	
Fondi pensione preesistenti	43.900	43.900	43.900	43.900	43.900	
Totale Risorse D.P.⁽³⁾	99.532	97.423	94.744	93.876	90.769	9,7

(1) Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione ovvero le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

(2) Per i PIP "vecchi" e i fondi pensione preesistenti non si dispone di rilevazioni in corso d'anno. I dati sono pertanto basati su quelli della fine dell'anno precedente. Per i PIP "nuovi" i dati del 2012 delle gestioni separate (ramo I) sono stimati.

(3) Nel totale si include FONDDNPS.

Fonte Covip (dati provvisori per il 2012)

I rendimenti - La previdenza complementare, nel 2012, ha registrato risultati positivi come riportato in tabella.

Forme pensionistiche complementari. Rendimenti.
(dati provvisori per il 2012; valori percentuali)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Fondi pensione negoziali	7,5	3,8	2,1	-6,3	8,5	3,0	0,1	8,2
Fondi monocomparto ⁽¹⁾	8,3	3,7	1,4	-	-	-	-	-
Fondi multicomparto								
Garantito ⁽²⁾	-	-	-	3,1	4,6	0,2	-0,5	7,7
Obbligazionario puro	2,1	2,6	2,2	1,6	2,9	0,4	1,7	3,0
Obbligazionario misto	6,9	2,7	2,1	-3,9	8,1	3,6	1,1	8,1
Bilanciato	7,9	5,6	2,4	-9,4	10,4	3,6	-0,6	9,2
Azionario	14,9	8,2	1,3	-24,5	16,1	6,2	-3,0	11,4
Fondi pensione aperti	11,5	2,4	-0,4	-14,0	11,3	4,2	-2,4	9,0
Garantito ⁽²⁾	2,9	1,0	1,9	1,9	4,8	0,7	-0,3	6,6
Obbligazionario puro	3,3	-0,2	1,6	4,9	4,0	1,0	1,0	6,4
Obbligazionario misto	6,4	1,0	0,3	-2,2	6,7	2,6	0,4	7,9
Bilanciato	11,4	2,4	-0,3	-14,1	12,5	4,7	-2,3	10,0
Azionario	16,2	3,7	-1,6	-27,6	17,7	7,2	-5,3	10,8
PIP "nuovi"								
Gestioni separate ⁽³⁾				3,5	3,5	3,8	3,5	-
Unit Linked				-24,9	16,3	5,2	-5,7	8,9
Obbligazionario				2,7	4,1	0,7	0,9	5,3
Bilanciato				-9,3	8,8	2,8	-4,0	7,4
Azionario				-36,5	23,1	7,5	-8,8	10,8
<i>Per memoria:</i>								
Rivalutazione del TFR ⁽⁴⁾	2,6	2,4	3,1	2,7	2,0	2,6	3,5	2,9

(1) A partire dal 2008, i fondi pensione negoziali che sono rimasti monocomparto vengono considerati insieme ai fondi multicomparto.

(2) I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.

(3) Il rendimento aggregato è calcolato come media dei rendimenti delle singole gestioni ponderati per l'ammontare di risorse gestite.

(4) Tasso di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva introdotta a partire dal 1° gennaio 2001.

Fonte Covip (dati provvisori per il 2012)

Gli andamenti positivi dei mercati azionari internazionali, oltre alle buone performance dei titoli di Stato europei e italiani hanno sostenuto le gestioni previdenziali. Occorre inoltre tener conto che i fondi negoziali investono in questi strumenti circa il 70 per cento dei propri portafogli.

Pur essendo impropria la comparazione tra strumenti che hanno finalità e metodologie di calcolo assolutamente diverse, quali il TFR e i Fondi Pensione, è il caso di richiamare l'attenzione sul fatto che i rendimenti ottenuti da questi ultimi nel periodo 2005 – 2012, cioè dall'anno del decreto legislativo 252/2005 con cui è stata disciplinata la Previdenza complementare, sono stati mediamente superiori alla rivalutazione del TFR. E questo pur essendo questo periodo caratterizzato da una situazione di crisi particolarmente intensa. Ciò conferma la bontà delle forme di Previdenza complementare che riescono a salvaguardare il patrimonio degli iscritti meglio di qualsiasi altra forma di impiego.

Indagine CENSIS sulla percezione della previdenza - Nel corso del 2012 il Censis, Centro Studi Investimenti Sociali, ha realizzato per la Covip l'indagine – “Promuovere la previdenza complementare come strumento efficace per una longevità serena” - su un campione di 2.400 lavoratori (composto da dipendenti pubblici, dipendenti privati e lavoratori autonomi) con l'obiettivo primario di comprendere le loro aspettative previdenziali e il grado di conoscenza degli strumenti finanziari.

Ne esce un quadro sconcertante, anche se non proprio inatteso, che abbina motivi di preoccupazione e ansia per il futuro pensionistico a elementi di scarsa conoscenza finanziaria e previdenziale. Risulta pertanto evidente il bisogno diffuso di una crescita di cultura e di educazione previdenziale che è alla base di scelte corrette e consapevoli.

Questi sono i principali risultati.

L'ansia per la pensione - E' chiaramente emersa la preoccupazione, più accentuata nei lavoratori più giovani, di una vecchiaia da trascorrere in ristrettezze economiche con la conseguente consapevolezza di dover integrare la pensione di base con qualche forma di risparmio: titoli mobiliari (38,8%), mattone (19%), previdenza complementare (17,4%). Quattro giovani lavoratori (18 - 34 anni) su dieci dichiara di avere un percorso contributivo discontinuo a causa della precarietà del lavoro e/o di un lavoro senza versamenti pensionistici.

Rassegnati a lavorare più a lungo (ma scontenti) – Il 25% degli intervistati ritiene che andrà in pensione dopo i 70 anni. Voglia di fuggire dal proprio lavoro e voglia di longevità attiva si saldano nel generare un'insoddisfazione diffusa rispetto al prolungamento dell'età pensionabile. La pensione è stata a lungo percepita come un'opportunità per fare finalmente altro, lo strumento per spezzare la rigidità della vita lavorativa. Adesso nella percezione collettiva queste convinzioni non ci sono più.

Posto fisso, pensione sicura? Il timore dei dipendenti pubblici - Pensando alla pensione futura, anche il 21,4% dei dipendenti pubblici teme di perdere il lavoro e di non riuscire a versare i contributi, il 24,1% di finire nel precariato e di poter versare i contributi solo in modo

saltuario e intermittente. Pur meno preoccupati dei dipendenti privati (tra i quali il 40,8% teme di perdere il lavoro e il 24,5% di diventare precario), manifestano tuttavia questa inquietudine anche i dipendenti pubblici, da sempre tranquilli per il posto fisso.

Previdenza complementare: conoscenza scarsa, fiducia poca - Non ci sono preclusioni ideologiche rispetto alla previdenza complementare, visto che il 42% dei lavoratori considera il sistema previdenziale misto, fatto di pubblico (pensione di base) e privato (pensione complementare), come il più sicuro. Ma la conoscenza della previdenza complementare è scarsa: sono 16 milioni i lavoratori che non hanno idea di come funzioni. Oltre al fattore economico, la scarsa diffusione della previdenza complementare dipende da quella che il Censis definisce “voragine informativa” nonché dalla ridotta fiducia nei soggetti che attualmente offrono i prodotti di previdenza complementare.

Un Paese di «analfabeti finanziari» - Un intervistato su due ha dichiarato di non comprendere gli effetti dell'interesse composto sul capitale in un normale conto corrente, non sa come varia il potere d'acquisto del proprio reddito a fronte dell'incremento dei prezzi (cioè non capisce gli effetti dell'inflazione) e non è consapevole che l'acquisto di azioni è più rischioso dell'acquisto di quote di un fondo comune d'investimento. Circa 11 milioni di lavoratori non conoscono gli elementi finanziari di base (come gli interessi sul capitale, l'inflazione, la rischiosità degli investimenti) o hanno una competenza molto ridotta.

Fonti:

BNL - Ufficio Studi - Scenario macroeconomico e creditizio per la relazione annuale 2012 di BNL e delle società del gruppo;

BNL - Investments Solutions Italia – Passaparola edizione speciale anno 2012 – panoramica sui mercati finanziari e i prodotti di investimento BNL;

Nomisma;

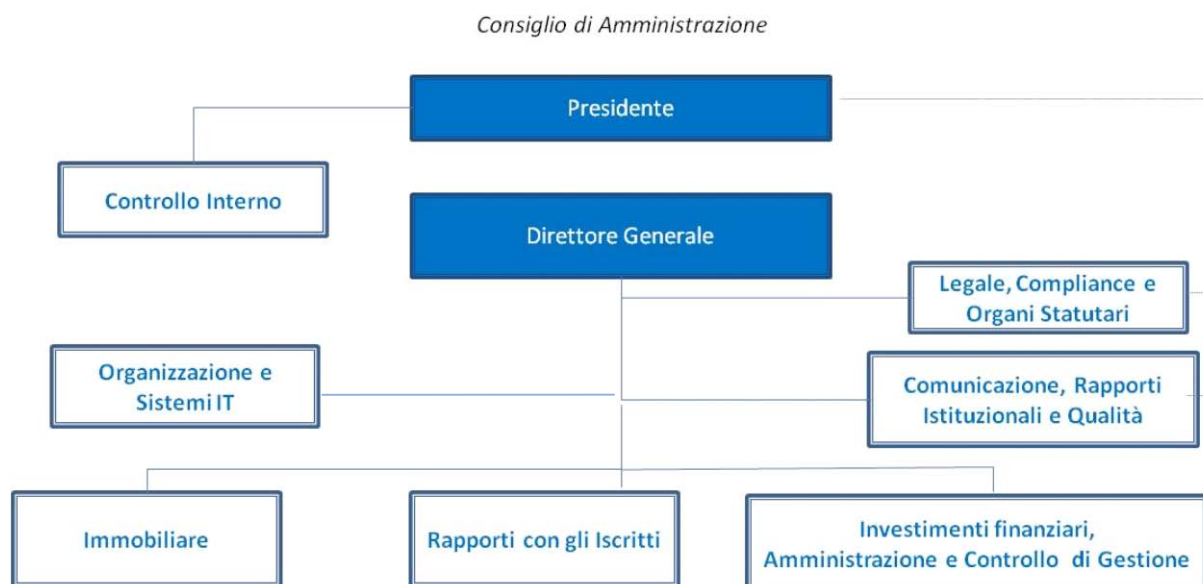
Covip - La Previdenza Complementare - Principali dati statistici: Aggiornamento dicembre 2012.

II Fondo Pensioni del personale Gruppo BNL/BNP Paribas Italia

Le caratteristiche organizzative

Il personale in servizio presso il Fondo al 31 dicembre 2012 era pari a 31 addetti, di cui 2 Dirigenti, 22 quadri direttivi e 7 impiegati. Il personale è messo a disposizione dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. che assume a proprio carico i costi dei relativi trattamenti, così come le spese generali di ordinaria amministrazione, conformemente all'art.7 dello Statuto del Fondo.

La struttura organizzativa consente di continuare a perseguire efficacemente gli obiettivi istituzionali del Fondo.



In linea con lo spirito dello Statuto, inoltre, il nostro Fondo si è sottoposto alla verifica dell'Ente internazionale Bureau Veritas che – al termine di un complesso iter valutativo - ha conferito la certificazione di Qualità relativamente al processo degli investimenti finanziari e del presidio e monitoraggio dei relativi rischi, in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2008. Il

Sistema di Gestione Qualità è stato così inserito nell'assetto organizzativo del nostro Fondo allo scopo di attestare la professionalità con cui il Fondo opera per la gestione e la valorizzazione dei contributi versati dagli iscritti e delle risorse messe a disposizione dalla Banca.

Organizzazione e Controlli

Il Fondo opera secondo le linee stabilite dalla normativa di legge e di vigilanza, dallo Statuto, dal Consiglio di Amministrazione, per rispondere anche alle esigenze di rafforzamento delle funzioni di controllo, al fine di supportare in modo efficace i processi decisionali in un contesto di accresciuta complessità gestionale.

La Funzione Controllo Interno del Fondo assicura, avvalendosi anche della collaborazione della società KPMG Audit SpA, un costante monitoraggio del regolare svolgimento delle attività del Fondo, al fine di prevenire o rilevare comportamenti anomali, verificare che le attività svolte siano coerenti con gli obiettivi e le determinazioni del Consiglio di Amministrazione; vigila sull'adeguatezza ed efficacia dei controlli espletati all'interno delle singole unità organizzative e sul rispetto della normativa interna ed esterna in materia di regolarità tecnico-amministrativa. Ciò anche in accordo con l'Organismo di Vigilanza di cui al Dlgs n.231/2001 istituito fin dal 22/6/2006, con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza ed all'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa del Fondo, in applicazione delle disposizioni di cui al citato D.Lgs. n° 231/2001. Il modello è stato oggetto di aggiornamenti anche nel corso del 2012.

Completano l'assetto dell'*auditing*, il Collegio Sindacale (cui spettano i compiti di controllo e vigilanza ed i poteri previsti dallo Statuto e dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile) e la Società di revisione (incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2010).

Per supportare la struttura del Fondo nelle scelte dell'Asset Allocation Strategica e dei gestori cui affidare le risorse e per monitorare l'operato degli stessi, il Fondo si avvale della consulenza della Società Mangusta Risk Ltd di Londra.

Partecipazione nella Società MEFOP

Il Fondo possiede una partecipazione a titolo gratuito nella società Mefop S.p.A., società costituita allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione, attualmente nella misura dello 0,50 % del capitale, corrispondente a n. 1.000 azioni, nel rispetto di quanto stabilito dall'art.69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n.388.

Il Presidente del nostro Fondo è membro del Consiglio di Amministrazione di Mefop S.p.A. in rappresentanza dei Fondi Pensione Soci, in particolare dei Fondi “preesistenti”.

La partecipazione del Fondo nella Mefop S.p.A. può essere trasferita ad altri fondi esclusivamente a titolo gratuito. Ciò posto, tenuto conto della richiamata gratuità, sia in sede di acquisizione sia di trasferimento delle partecipazioni in esame, la COVIP ha ritenuto che esse vengano evidenziate unicamente nella Nota Integrativa.

Associazioni di categoria

Il Fondo è iscritto ad Assoprevidenza, associazione tecnica di categoria, rappresentante i fondi di tutte le tipologie, in particolare i “preesistenti”. Il Presidente del nostro Fondo è membro del Consiglio Direttivo della suddetta associazione.

La politica di gestione seguita

La gestione previdenziale

Nel corso del 2012, 137 colleghi hanno fruito della consentita anticipazione del proprio “zainetto” per l’acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa di abitazione. Altri 1.668 iscritti hanno potuto attingere all’anticipazione per esigenze di carattere personale. Infine, 26 colleghi hanno fatto ricorso alla propria posizione previdenziale presso il Fondo pensioni per affrontare cure per problemi di salute. Le domande di concessione di anticipazione sono aumentate del 17% rispetto al 2011. Le somme complessivamente erogate sotto forma di anticipazioni sono ammontate per l’anno 2012 ad oltre 22 milioni di euro rispetto ai 21 milioni del 2011.

Non può sottacersi, peraltro, come le anticipazioni rappresentino un impoverimento delle risorse destinate alla costituzione della prestazione pensionistica complementare, che è l’obiettivo finale del Fondo Pensioni. In particolare, le anticipazioni non supportate da concrete e non rinunciabili esigenze rischiano di provocare immotivatamente un grave danno alla riuscita dell’obiettivo finale che è appunto quello di garantire all’iscritto una rendita adeguata a sostenere il suo tenore di vita anche oltre la sua vita lavorativa. In proposito, sarebbe auspicabile che l’aderente, una volta superata la necessità contingente che lo ha indotto a fruire dell’anticipazione suddetta, si determinasse a ricostituire il proprio “zainetto”, avendo sempre ben presente che il risparmio previdenziale rappresenta un sostentamento fondamentale per gli anni della sua vecchiaia.

Si è altresì consapevoli che in una fase di forte crisi economica, come quella che stiamo attraversando, le anticipazioni costituiscono un sucedaneo degli ammortizzatori sociali e il loro utilizzo va a incrementare la quota di stipendio destinata a soddisfare bisogni di prima necessità.

Nel 2012 sono proseguiti i corsi di formazione per i nuovi assunti in BNL, e i corsi sulla previdenza destinati a tutti i colleghi, entrambi tenuti dal personale del Fondo. Queste iniziative continuano ad avere riscontri positivi contribuendo all’obiettivo di far prendere a tutti la

consapevolezza dell'importanza della previdenza complementare e a far conoscere più da vicino ai neo-assunti i vantaggi e i servizi che l'iscrizione al nostro Fondo pensioni può garantire ai propri iscritti.

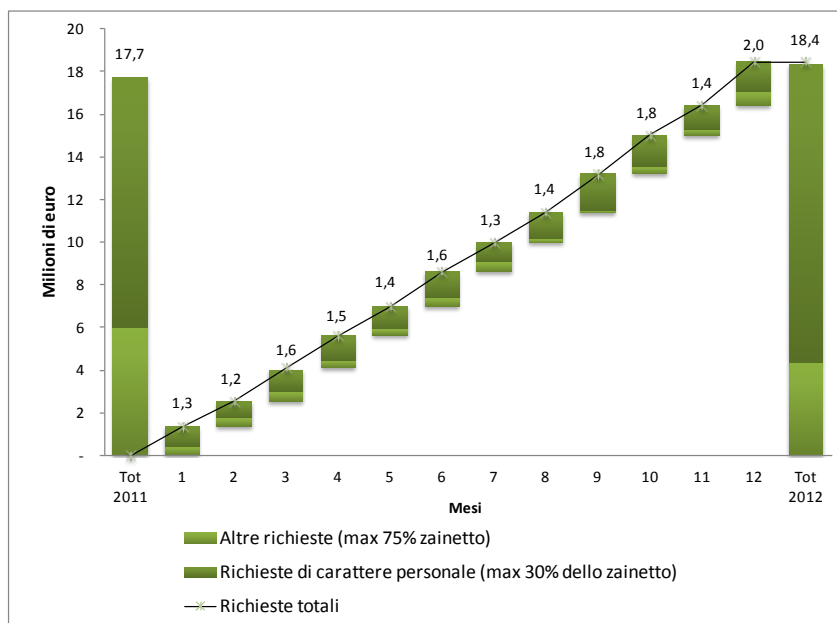
La quota di contributi a carico della Banca a favore degli iscritti al Fondo nel 2012 è stata, per la Sezione A, pari al 4% della loro retribuzione annua lorda e, per la Sezione B, pari al 4% della retribuzione assunta a base del calcolo del loro TFR. Per il personale con la qualifica di apprendista il medesimo contributo è pari all'11%.

Sezione A

Lo sbilancio negativo della gestione previdenziale del Fondo si attesta a 34,1 mln di € a fine anno contro i 10,3 mln di € del 2011.

In particolare:

- le anticipazioni erogate si attestano a 18,4 mln di € (+3.8% rispetto al 2011), per le quali la componente di richieste riconducibili alle spese di carattere genericamente personale è preponderante in termini assoluti, poiché si attesta a 14,1 mln di € contro i 4,3 mln di € di richieste per acquisto prima casa, ristrutturazione e spese mediche,
- una sostanziale conferma dei volumi relativi ai riscatti e ai trasferimenti verso altri fondi che si attestano a 1,2 mln di €,
- una conferma dei volumi di premio corrisposti alla Unipol Spa a fronte della polizza assicurativa a copertura dei rischi di invalidità permanente e premorienza per gli attivi in servizio iscritti alla Sezione A che a fine anno sono pari a 202 mila €.

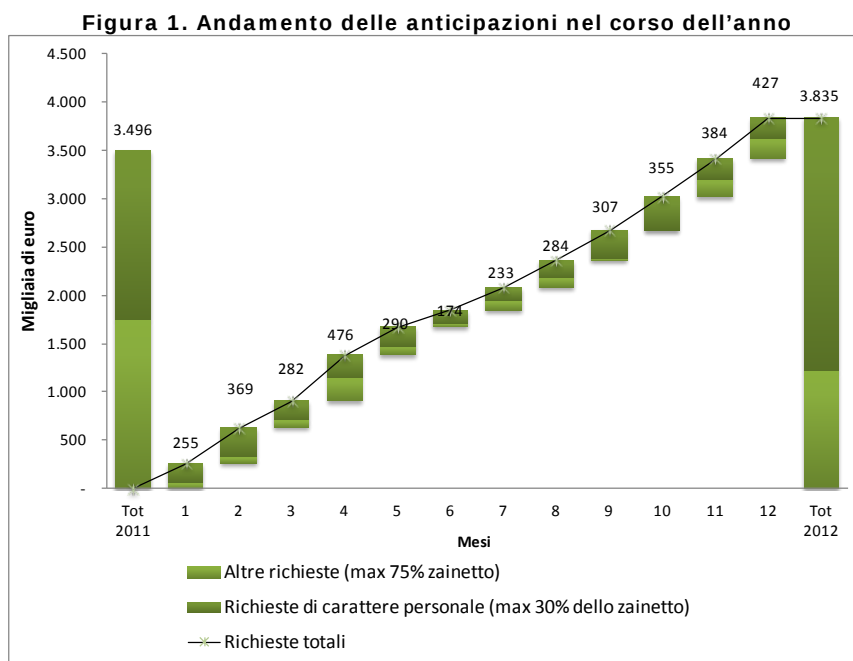
Figura. Andamento delle anticipazioni nel corso dell'anno

Sezione B

Lo sbilancio negativo della gestione previdenziale del Fondo si attesta a 25,2 mln. di euro, in flessione rispetto ai 27,4 mln del 2011. Tale flessione è frutto dell'effetto straordinario che si è prodotto nel precedente esercizio in occasione degli ingressi nel Fondo delle posizioni dei dipendenti Findomestic assunti in Banca. Nel dettaglio:

- un decremento del flusso contributivo degli aderenti che passa da 34,3 mln di € del 2011 a 32,9 mln di € (-4,3%) per effetto delle citate posizioni Findomestic che nel 2011 hanno inciso per un ammontare di circa 3 mln di €; le contribuzioni di TFR tacito nel 2012 ammontano a 1,2 mln di €;
- un aumento delle anticipazioni erogate che si attestano a 3,8 mln di € (+9,7% rispetto al 2011), per le quali le richieste riconducibili alle spese di carattere genericamente personale si attestano a 2,6 mln di € contro i 1,2 mln di € per acquisto prima casa, ristrutturazione e spese mediche.
- Aumento del 16,4% dei riscatti e trasferimenti verso altri fondi che si attestano a 1,3 mln di €;

- una conferma dei volumi di premio corrisposti alla Unipol Spa a fronte della polizza assicurativa a copertura dei rischi di invalidità permanente e premorienza per gli attivi in servizio iscritti alla Sezione B che a fine anno sono pari a 242 mila €.



Sezione C

Lo sbilancio negativo della gestione previdenziale chiude con un saldo negativo di 1,3 mln € di cui:

- 6,9 mln di € di pensioni erogate dal Fondo;
- 5,8 mln di € di rimborsi della Compagnia Assicurativa;
- 153 mila € di liquidazioni di capitali;
- 4 mila € di contributi versati dagli aggregati ante trasformazione.

La gestione finanziaria

Il 2012 è stato un anno estremamente volatile ed intenso per il mondo della finanza. Da un “sentiment” negativo di una eventuale implosione della divisa unica (Gennaio 2012) si è passati in pochi giorni ad un'euforia per l'implementazione da parte della BCE del programma LTRO (29/02/2012), per tornare nel giro di altri pochi mesi ad una nuova paura per il collasso dell'Eurozona; il raggiunto accordo sullo scudo anti-spread (Giugno 2012) con la conseguente implementazione del nuovo fondo salva Stati (Agosto 2012) congiuntamente all'intervento del Governatore Mario Draghi con la decisione di acquistare illimitatamente bond fino a tre anni (Settembre 2012) hanno consentito di dare fiducia agli investitori permettendo così di far chiudere in territorio più che positivo quasi tutte le “asset class”. Se per l'Europa gli attori principali sono stati lo Spread e la Banca Centrale, per gli Stati Uniti, oltre alla Fed, a tenere banco sono state le elezioni presidenziali e sul finire dell'anno il problema del c.d. “Fiscal Cliff”. Vanno inoltre ricordati le elezioni del Presidente francese Hollande (Aprile 2012) e il ricambio epocale ai vertici del Partito Comunista Cinese (Novembre 2012). Come già accennato, uno dei protagonisti, almeno per l'Europa, del 2012 è stato lo Spread (termine tecnico che indica il differenziale di rendimento tra le obbligazioni governative di un Paese e il Bund della Germania). In particolare per l'Italia lo spread Btp-Bund è stato altalenante ed ha condizionato non poco i mercati finanziari dell'intera Area Europea, scendendo dai 519 punti del 30 dicembre 2011 ai 318 punti del 31 dicembre 2012 e passando per i 537 punti del 24 luglio 2012. Va inoltre ricordato che lo Spread è la cartina al tornasole della fiducia dei mercati nei confronti di un debito pubblico, ed è un indicatore di fiducia da parte degli investitori internazionali. I mercati obbligazionari americani, considerati un po' da tutti bene rifugio in momenti di incertezza economica/finanziaria, sono stati condizionati da una serie di elementi politici e fiscali interni tra cui i più salienti la rielezione del Presidente Obama e la possibilità di non rinnovare le agevolazioni fiscali cd “Fiscal Cliff”.

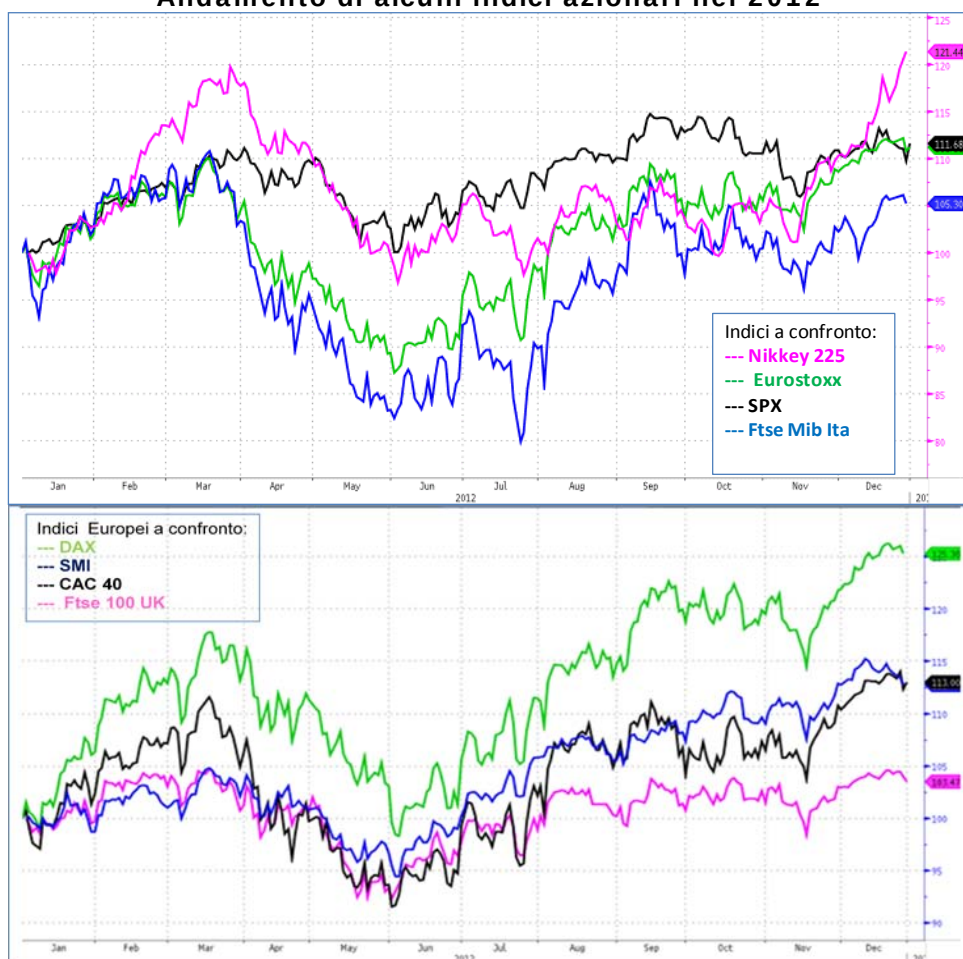
L'impatto diretto della politica monetaria accomodante messa in atto dalle Banche Centrali è stato il mantenimento dei tassi di riferimento a livelli molto bassi (Tasso Bce 0,75% Tassi Fed 0.25% - Federal Fund Rate -) con l'obiettivo dichiarato di tenere l'inflazione sotto

controllo; l'aspettativa di una ripresa economica si è tuttavia allontanata con un sempre maggiore divario fra Stati Uniti ed Europa. Infatti se oltre oceano il segnale della ripresa passa attraverso una lenta ma positiva crescita del settore immobiliare con una riduzione dell'indebitamento delle famiglie, in Europa la ripresa è rimandata alla seconda metà del 2013 e per alcuni Paesi addirittura si dubita che ciò possa avvenire nell'anno futuro.

Il Fondo Pensioni ha operato in tale contesto con l'obiettivo di realizzare una crescita reale delle posizioni degli Iscritti perseguendo rendimenti in linea con quelli ipotizzati nelle diverse Asset Allocation.

Il processo di forte diversificazione degli investimenti e l'attento presidio dei rischi hanno permesso al Fondo di ben districarsi fra le turbolenze dei mercati che, come si evidenzia dal grafico sottostante di alcuni dei principali mercati azionari, pur chiudendo in territorio positivo hanno toccato nel corso dell'anno punti di minimo significativi.

Andamento di alcuni indici azionari nel 2012



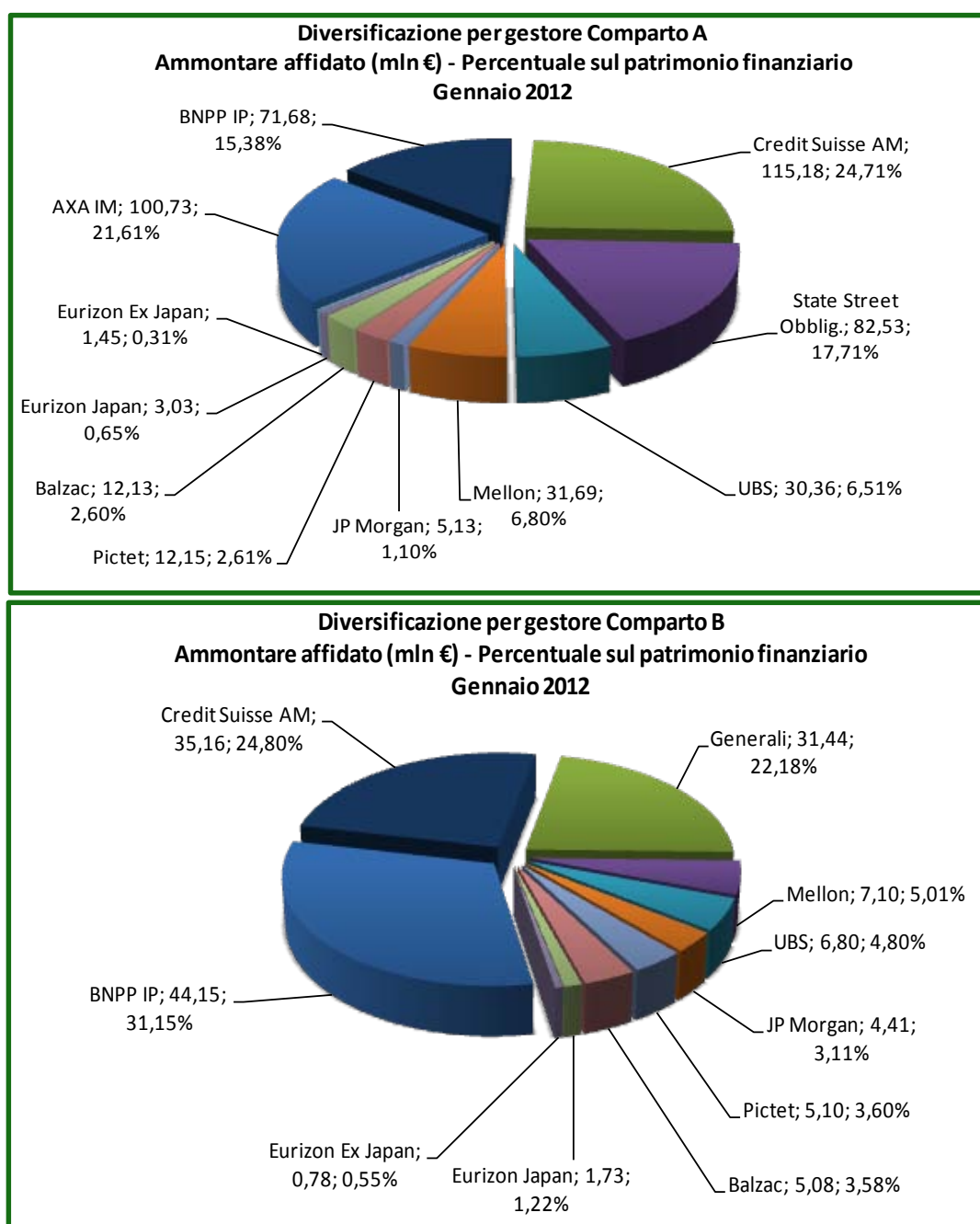
Alla fine del secondo trimestre, periodo di maggior instabilità e volatilità dei mercati, il Fondo, analizzata attentamente la situazione economico/finanziaria, ha inviato a tutte le Società mandatarie dei comparti A e B, una comunicazione ribadendo la natura “previdenziale” degli investimenti effettuati dal Fondo e chiedendo esplicitamente che venisse salvaguardato il profilo di rischio dei medesimi. In particolare, per quanto riguardava la possibilità di “downgrade” dell'Italia, il Fondo richiamava l'attenzione sull'opportunità di mantenere i titoli di stato italiani all'interno dei mandati obbligazionari anche qualora i titoli fossero andati sotto il rating minimo di “investment grade”. Si è inoltre data la possibilità ai Gestori delegati, sempre in un'ottica tattica di breve periodo, di incrementare la liquidità all'interno dei mandati fino ad un limite massimo del 20% e di riposizionarsi al peso neutrale del benchmark nelle esposizioni al credito.

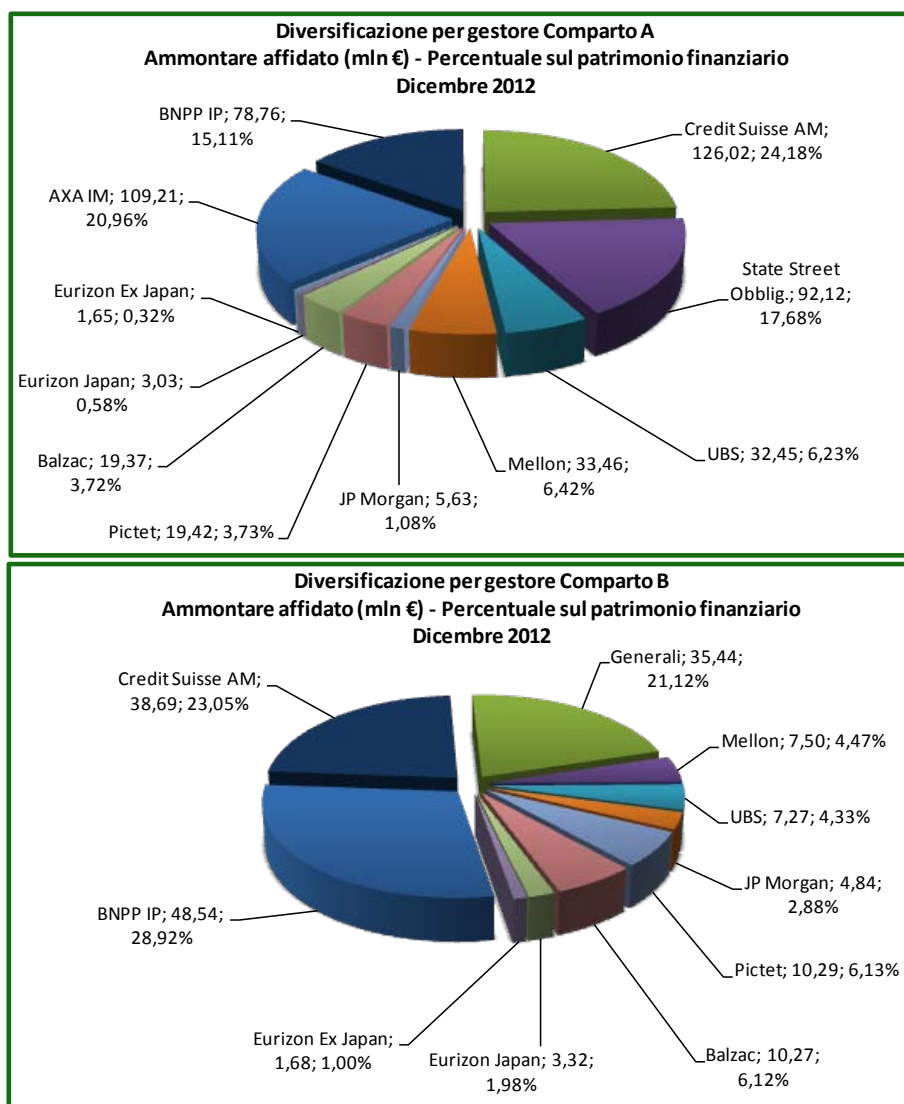
A partire dal mese di Luglio, a seguito della chiusura dell'attività di gestione valutaria da parte della Società OAM - Overlay Asset Manager - del gruppo BNPP-IP, il Fondo, nel rispetto dei vincoli contrattuali, in attesa di avviare eventualmente un processo di selezione per un nuovo gestore specializzato in “Risk Overlay”, si è trovato nella condizione di ricondurre in capo ai Gestori mandatarie la copertura di suddetto rischio valutario. Inoltre, per quanto riguarda l'investimento in quote del fondo JPMorgan Emerging Market Equity USD Currency, è stato concordato con il Gestore uno “switch” delle stesse quote in una classe del Fondo JPMorgan Emerging Market Euro Hedged, avvenuta in data 02/07/2012.

La riduzione di rischio, tatticamente messo in atto dal Fondo, in particolare per la “tenuta della moneta europea” ha consentito di consolidare i risultati conseguiti nella prima parte dell'anno; le azioni implementate nel terzo trimestre dalle diverse Autorità Monetarie (BCE, FED, BOJ), da un lato, hanno sicuramente ridotto il rischio relativo alla “tenuta dell'Euro”, dall'altro, non hanno però completamente instaurato quel clima di serenità che gli operatori finanziari auspicavano. Analizzata inoltre la profonda crisi economica che diversi Stati stavano attraversando, con significative revisioni al ribasso dei rispettivi PIL, nonché il rischio geopolitico innestato dalle tensioni tra il mondo islamico e gli Stati Uniti, hanno fatto prendere la decisione al Fondo di mantenere in essere, per l'ultimo trimestre dell'anno, le azioni di

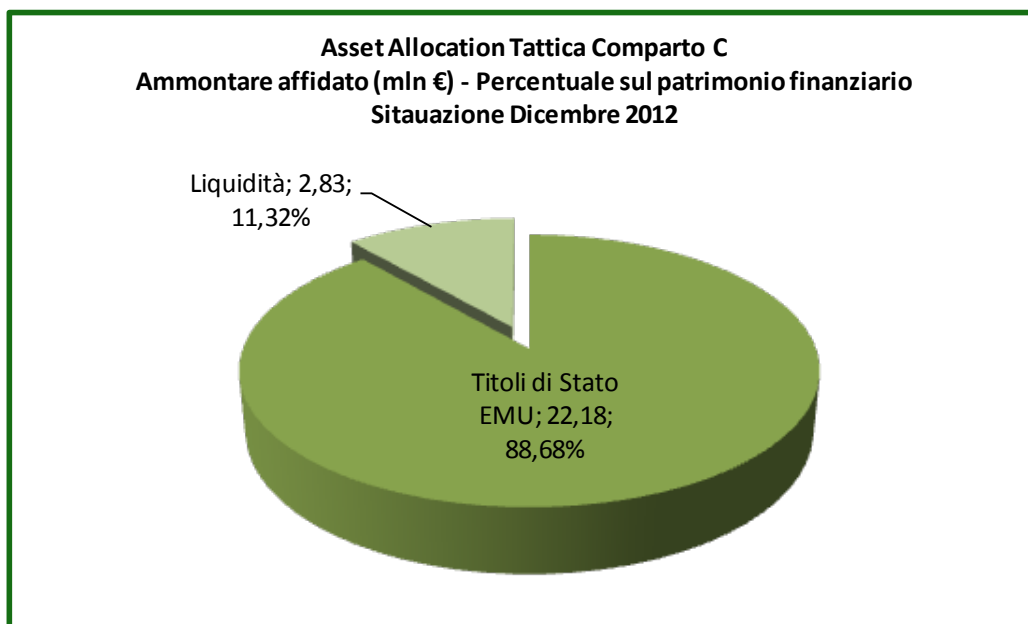
“derisking” già comunicate ai diversi Gestori; la riduzione del rischio non ha in alcun modo ridotto la performance dei Comparti A e B, permettendo comunque di ottenere risultati significativamente positivi per l'anno 2012.

Variazione Asset Allocation per Gestore Gennaio-Dicembre 2012





Per quanto riguarda il Comparto C, la scelta effettuata nel 2011 di trasformare l'allocazione degli asset in una gestione del tipo "Buy & Hold" con acquisto di soli titoli di stato italiani, con cedole tali da permettere una ben più che sufficiente copertura delle necessità finanziarie del Comparto stesso, a seguito delle scelte della Bce e del conseguente miglioramento della situazione politica italiana, si è dimostrata efficace per l'anno 2012.



Al 31/12/2012 il Comparto è dunque costituito sostanzialmente da BTP con una duration media di 8,8 anni come dettagliato in Nota Integrativa. Tale portafoglio è in grado di far fronte con il solo flusso cedolare al pagamento delle pensioni di competenza.

Il complesso delle analisi effettuate dalla Struttura e dall'Advisor viene periodicamente riportato al Consiglio di Amministrazione, arricchito da quest'anno del monitoraggio del portafoglio secondo la metodologia del "budget di rischio". L'insieme di tale documentazione consente quindi al CdA di presidiare e decidere consapevolmente le eventuali azioni da intraprendere su proposta della stessa Struttura.

La diversificazione degli investimenti e la "sana e prudente gestione" hanno consentito di testare anche nel 2012 la tenuta dell'Asset Allocation a suo tempo deliberata e che si è manifestata ben calibrata, consentendo al Fondo di proseguire nel sentiero di crescita programmato.

Il Fondo ha continuato a mantenere un forte presidio anche sulle condizioni commissionali applicate dai Gestori mantenendole agli stessi livelli, così come ridotti nel precedente esercizio.

Di seguito vengono riportate in dettaglio le linee di investimento del portafoglio in gestione mediante distinzione tra mandati segregati e fondi di investimento, in funzione del benchmark.

Gestione mediante Mandati Segregati

Nell'ambito del mandato segregato, il gestore diversifica gli investimenti, ivi inclusi gli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio), mantenendo le limitazioni previste dal mandato medesimo. Vengono di seguito riportate nelle tabelle i benchmark (local currency) fino a giugno 2012 e da luglio 2012 (Euro Hedged), a seguito della chiusura del mandato di copertura di rischio valutario OAM.

AXA Investment Managers - Fino a Giugno 2012

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
Barclays Capital Pan European Credit Euro (Obbligazioni Corporate Euro)	70	==	==
JP Morgan Government Bond Index Global ex EMU convertito in Euro (Obbligazioni Governative ex-EMU)	30	==	==

AXA Investment Managers - Da Luglio 2012

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
Barclays Capital Pan European Aggregate Corporate Index EURO Hedged (Obbligazioni Corporate Euro)	70	==	==
JP Morgan Global ex EMU Index Euro Hedged (Obbligazioni Governative ex-EMU)	30	==	==

BNP Paribas Investment Partners - Fino a Luglio 2012

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
JPM GBI EMU Govies (Obbligazioni Governative EMU)	55	35	==
Barclays Euro Corporate (Obbligazioni Corporate Euro)	20	30	==
Barclays Capital Euro Government Infl-Linked Bond (Obbligazioni Inflation Linked Euro)	25	35	==

BNP Paribas Investment Partners - Da Agosto 2012

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
JPM GBI EMU Govies (Obbligazioni Governative EMU)	55	35	==
Barclays Euro Corporate (Obbligazioni Corporate Euro)	20	30	==
Barclays Capital Euro Inflation Linked Eurozone All CPI (Obbligazioni Inflation Linked Euro)	25	35	==

Credit Suisse - Fino a Giugno 2012

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
JPMorgan Government Bond Index Global ex- EMU convertito in Euro (Obbligazioni Governative ex-EMU)	40	35	==
Barclays Capital US Credit Index unhedged USD convertito in euro (Obbligazioni Corporate USA)	40	35	==
S&P 500 Total Return Gross in Euro (Azionario area USA)	20	30	==

Credit Suisse - Da Luglio 2012

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
JP Morgan Global ex EMU Euro Hedged Index (Obbligazioni Governative ex-EMU)	40	35	==
BarCap US Credit Euro Hedged Index (Obbligazioni Corporate Mondo)	40	35	==
S&P500 Total Return Euro Hedged Index (Azionario area USA)	20	30	==

State Street Global Advisor - Fino a Luglio 2012

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
JPM Global GBI EMU IG (Obbligazioni Governative EMU)	50	==	==
BarCap Inflation GBI Euro (Obbligazioni Inflation Linked Euro)	50	==	==

State Street Global Advisor - Da Agosto 2012

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
JPM Global GBI EMU IG (Obbligazioni Governative EMU)	50	==	==
Barclays Capital Euro Inflation Linked Eurozone All CPI (Obbligazioni Inflation Linked Euro)	50	==	==

Generali Investment - Fino a Giugno 2012

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
Barclays Capital Pan European Credit in Euro (Obbligazioni Corporate Euro)	==	65	==
Barclays Capital US Credit Index unhedged USD convertito in euro (Obbligazioni Corporate Mondo)	==	35	==

Generali Investment - Da Luglio 2012

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
Barclays Capital Pan European Aggregate Corporate Index EURO Hedged (Obbligazioni Corporate Euro)	==	65	==
BarCap US Credit Euro Hedged Index (Obbligazioni Corporate Mondo)	==	35	==

Mandato Alternativo – affidato alla società UBS AG

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
Fondi di Hedge Funds	100	100	==

Mandato Alternativo - affidato alla società BNY Mellon Asset Management International

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
Fondi di Hedge Funds	100	100	==

Gestione mediante Fondi di investimento

Anche nella gestione in fondi di investimento il gestore mantiene le limitazioni previste dal mandato ma, a differenza del mandato segregato, le gestioni si caratterizzano per una scelta di OICR prestabiliti, ferma restando la diversificazione dei titoli sottostanti attraverso una gestione professionale.

JP Morgan - Fondo Emerging Markets

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
MSCI EM Index	100	100	==

Pictet - Fondo Azionario Passivo Europa

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
MSCI Europe Index	100	100	==

State Street (Balzac) - Fondo Azionario Passivo Europa

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
MSCI Europe Index	100	100	==

Eurizon Eq Ocean - Fondo Azionario Passivo Pacifico

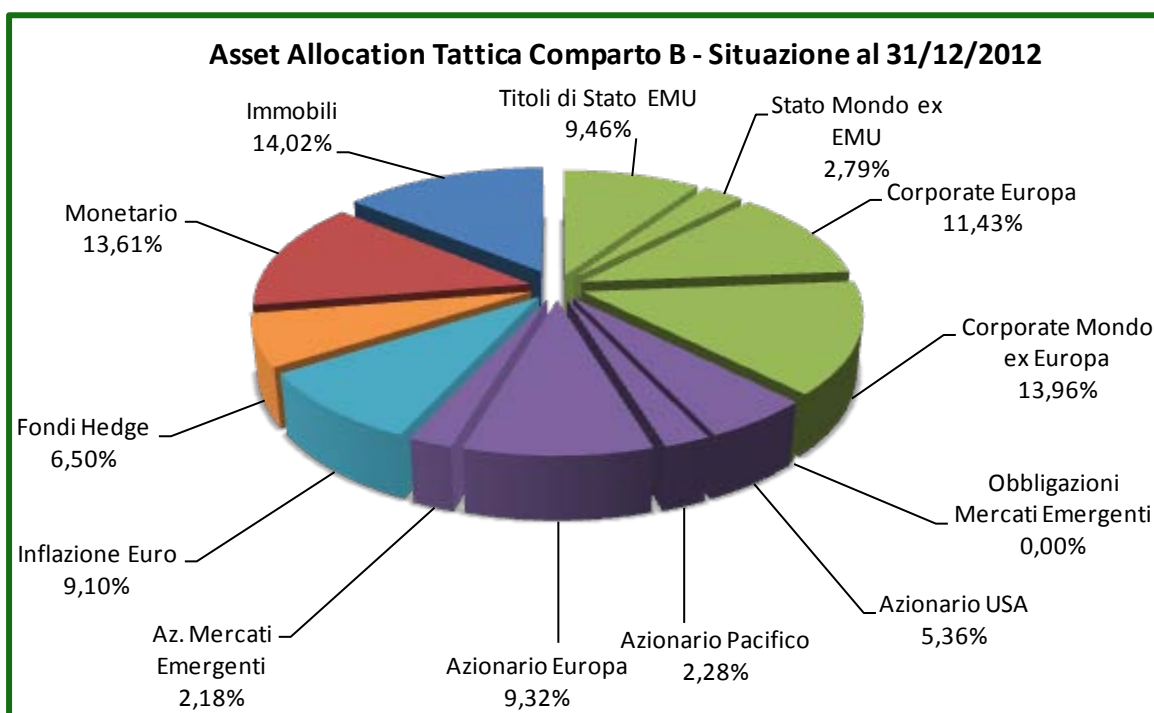
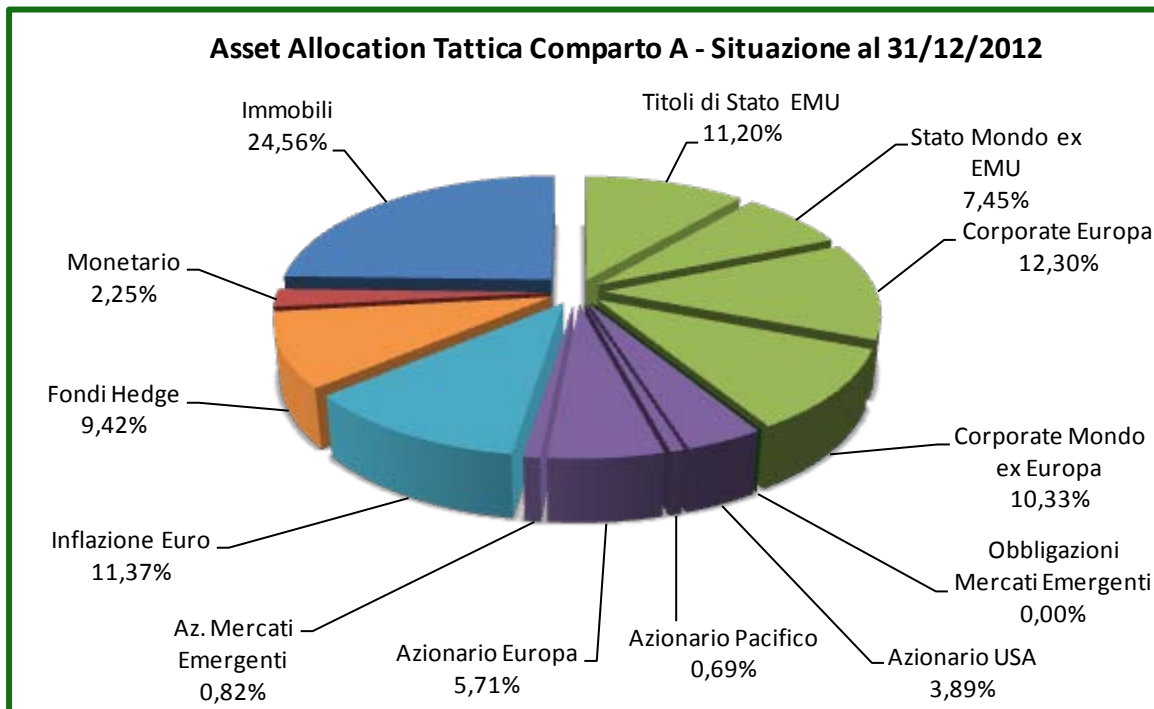
Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
MSCI Pacific Ex-Japan Euro Index	100	100	==

Eurizon Japan - Fondo Azionario Passivo Pacifico

Benchmark	Percentuale		
	Sez A	Sez B	Sez C
MSCI Japan Euro Index	100	100	==

Di seguito si riporta l'asset allocation a fine 2012

(ripartizione % degli investimenti)



La gestione immobiliare

L'Attivo Netto della gestione immobiliare a fine 2012 ammonta a 201,7 mln di €. Il risultato della gestione è stato pari a 5 mln di € con un rendimento medio degli investimenti, al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva sul patrimonio immobiliare, pari al 2,4%. Il prospetto relativo alla composizione e alla movimentazione del patrimonio immobiliare del Fondo è riportato nella Nota Integrativa, con l'indicazione per ciascun immobile della localizzazione, dell'anno di acquisizione, della destinazione prevalente, del valore di carico al 31 dicembre del 2011, del valore degli immobili venduti e del valore di bilancio al 31 dicembre 2012.

Il risultato della gestione immobiliare è stato ripartito proporzionalmente, tempo per tempo, in base al peso percentuale che ciascuno dei due Comparti A e B ha in quello immobiliare, tenuto conto che nel corso dell'anno il comparto B ha provveduto al riallineamento della componente immobiliare ai valori previsti dalla relativa Asset Allocation Strategica, con conseguente riduzione del peso del Comparto A.

Il peso percentuale finale risultante da tale riallineamento è pari al 84,57% per il Comparto A e 15,43% per il Comparto B. Conseguentemente il patrimonio complessivo viene ripartito 170,6 mln al Comparto A di Euro e 31,1 mln di Euro al Comparto B, mentre il risultato gestionale netto viene attribuito 4,3 mln di Euro al Comparto A e 0,7 mln di Euro al Comparto B.

Progetto Immobili: Costituzione di un Fondo Immobiliare di tipo chiuso riservato a Investitori Istituzionale ove conferire il patrimonio immobiliare del Fondo Pensioni. Dopo l'approvazione del Progetto da parte del CdA, proseguono le attività (amministrativo/catastali) del Fondo finalizzate all'apporto - qualora le condizioni contrattuali previste dagli accordi sottostanti si realizzano - degli immobili di proprietà nel Fondo immobiliare nonché le iniziative da parte della Sgr gestrice del Fondo Immobiliare per lo sviluppo commerciale del prodotto.

Le iniziative di comunicazione

Nel 2012, così come negli anni precedenti, le iniziative di comunicazione sono state orientate a garantire la conoscenza del Fondo Pensioni e a rendere gli iscritti partecipi alle sue attività.

Il percorso iniziato negli anni scorsi è lungo e passa attraverso fasi di crescita della:

- consapevolezza dell'importanza della previdenza in generale e di quella integrativa assicurata dall'adesione al nostro Fondo Pensioni, in particolare;
- educazione finanziaria e previdenziale quale elemento necessario per effettuare delle scelte corrette durante tutto l'arco temporale di contribuzione;
- fiducia attraverso una maggiore cognizione sui principi fondamentali che ispirano la gestione del Fondo;
- immagine e reputazione del nostro Fondo nell'ambito dell'intero settore previdenziale, sociale, economico.

Per il perseguimento di tali obiettivi, nel corso del 2012, oltre alle comunicazioni ordinarie con gli iscritti per informarli sull'andamento gestionale e sulla propria posizione, sono state realizzate:

- a) iniziative tecniche/operative;
- b) iniziative nel campo culturale e sociale;
- c) iniziative di formazione

A. Iniziative tecniche/operative

1. Sito web/Intranet - Sono i principali strumenti di interazione tra il Fondo e gli iscritti. Il sito ha un'area riservata ai soli iscritti al FP dalla quale si accede alle informazioni personali inerenti la propria posizione da un qualsiasi computer o mezzo mobile (iphone,tablet etc.);
2. Qualità - Il 18 giugno 2012 l'Ente internazionale Bureau Veritas ha conferito al nostro Fondo la certificazione di Qualità relativamente al processo fondamentale relativo agli investimenti e al presidio e monitoraggio dei relativi rischi in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2008.: un significativo attestato della serietà, trasparenza e

professionalità con cui da tempo ormai il Fondo è abituato ad operare per la tutela e la valorizzazione dei contributi versati dagli iscritti e delle risorse messe a disposizione dalla Banca.

3. Nuovo Programma Previdenziale - Nel corso del 2012 è stato realizzato il Nuovo Programma Previdenziale: un innovativo modello di gestione in grado di rispondere ai cambiamenti in atto e alle mutate esigenze. Ciascun iscritto è stato inserito in una Linea di gestione e seguirà un proprio percorso chiaramente tracciato, che prevede passaggi automatici e gradualità da una Linea all'altra in funzione del tempo mancante al proprio pensionamento. Nuovo Programma Previdenziale preserva e valorizza i principi della sana e prudente gestione e della diversificazione degli investimenti ed è stato studiato per soddisfare le specifiche esigenze degli iscritti. Al riguardo è stato realizzato un piano di comunicazione del nuovo modello gestionale le cui iniziative principali sono state:

- slides di presentazione;
- incontri con le fonti istitutive e i titolari dei ruoli chiave aziendali;
- assistenza ai titolari dei ruoli chiave negli incontri con i collaboratori;
- realizzazione di un opuscolo illustrativo inviato a tutti gli iscritti;
- pubblicazione sul sito del Fondo del Regolamento del Nuovo Programma e dell'opuscolo;
- pubblicazione del Programma sulla intranet della Banca e link con il sito del Fondo;
- predisposizione e pubblicazione sul Sito di "Domande e Risposte Frequenti" (F.A.Q.);
- allestimento di un help desk tecnico a supporto del call center;
- predisposizione da parte della Direzione Comunicazione della Banca di un video-cartoon e pubblicazione sul sito della Banca e del Fondo.

B. Iniziative nel campo culturale e sociale

1. TELETHON - Il Fondo ha sempre dimostrato grande sensibilità nei confronti di iniziative a forte connotazione solidaristica e sociale e anche nel 2012 ha unito il proprio impegno a quello delle altre strutture della banca organizzando un concerto con lo scopo primario di raccogliere fondi per Telethon. Ma con questo evento di fine anno, il Fondo ha inteso perseguire anche altri obiettivi, oltre quello di fornire un contributo alla raccolta di fondi per Telethon: il coinvolgimento del personale del Fondo, e in senso più ampio, di tutti

gli iscritti attraverso un avvenimento particolarmente aggregante; la diffusione della cultura della solidarietà; la valorizzazione di realtà no-profit capaci di iniziative educative e culturali a forte valenza sociale. Il concerto, che è stato tenuto dall'associazione di promozione sociale senza fini di lucro Accademia Musicale di Roma Capitale, ha consentito di realizzare una significativa raccolta a favore di Telethon.

2. Sponsorizzazione Conferenza "Etica e Economia" - Il Fondo ha contribuito alla realizzazione della XXI Conferenza "Etica e Economia" organizzata da Nemetria, l'associazione senza fini di lucro che dal 1989 oltre all'annuale Conferenza, effettua corsi di formazione, seminari, workshop sui temi dell'etica, dell'economia, della finanza, della cultura d'impresa. Il tema che è stato affrontato è: " c'è ancora spirito d'impresa" e ha visto la partecipazione di illustri esponenti dell'economia e dell'imprenditoria nazionale ed internazionale.

C. Iniziative di formazione

1. Borse di studio - Il Fondo ha istituito due borse di studio, ciascuna a copertura delle spese di iscrizione ad un Master Universitario di II livello sulla materia previdenziale. I Master sono stati organizzati da MEFOP in collaborazione con le Università della Tuscia (VT) e LUISS Guido Carli di Roma e da ITINERARI PREVIDENZIALI in collaborazione con l'Università LIUC Carlo Cattaneo di Castellanza (VA). Entrambi, sono finalizzati a creare figure ad alta professionalizzazione nel settore previdenziale dal punto di vista economico, finanziario, organizzativo e giuridico.

Hanno partecipato al concorso i dipendenti e i figli di dipendenti di tutte le società facenti parte dei gruppi BNL e BNP Paribas in Italia. Le borse sono andate ad una dipendente di una Società del Gruppo BNL e al figlio di un dipendente della Banca Nazionale del Lavoro.

2. Formazione - È lo strumento più potente per accrescere la consapevolezza previdenziale perché consente quegli approfondimenti che non sono possibili con nessun altro strumento di comunicazione. Nel 2012 sono stati erogati 7 corsi base per neo assunti, con e senza esperienza della durata di 90 minuti. Nel questionario di fine corso i partecipanti hanno riservato un indice di gradimento, superiore a quello medio.
3. Comunicazione periodica agli iscritti - È stata centrata sul profilo del singolo iscritto e sull'evoluzione del suo piano previdenziale: contiene informazioni chiare e di facile comprensione.

Le risorse informatiche e i sistemi

Nel corso del 2012 il sistema informativo del Fondo è stato predisposto a ricevere e gestire il “Nuovo Programma Previdenziale” che caratterizza la vita contributiva degli iscritti dal 1 gennaio 2013.

Infatti sia il sistema gestionale “Fondope” che il sistema contabile “Navision” sono stati impegnati per gran parte dell'anno a simulare e collaudare i nuovi meccanismi di elaborazione.

Ciò ha consentito a fine anno di chiudere tutti gli zainetti allocati presso le vecchie sezioni A e B e riaprirli nell'anno nuovo assegnandoli correttamente alle nuove linee di investimento senza penalizzare l'operatività corrente.

Parallelamente, l'ambiente dipartimentale - oltre a realizzare interessanti novità funzionali, quali il versamento con carta di credito - ha recepito tutte le modifiche connesse al “Nuovo Programma Previdenziale” al fine di dare continuità informativa agli iscritti sulla propria posizione individuale, sulla contribuzione, sul sistema delle anticipazioni richiedibili, sull'anagrafica, ecc..

Infine l'attivazione dell'”Area Riservata” sul sito Internet del Fondo ha consentito il rilascio dell'applicazione “Life Plan”, con la quale viene permesso agli iscritti di visualizzare anche su dispositivo mobile smartphone e Android, utilizzabile su dispositivi IPAD e IPHONE, le informazioni relative alla propria posizione previdenziale.

L'attività amministrativa

Sotto il profilo della gestione amministrativa, si registra il proseguimento della politica di efficientamento della struttura del Fondo.

Sono proseguite nel corso del 2012 le attività di predisposizione del sistema gestionale/contabile “Navision” per un efficiente avvio del “Nuovo Programma Previdenziale” che dal 1/1/2013 ha sostituito il precedente modello gestionale fondato, fino al 31/12/2012, su due Sezioni, la A (per i c.d. “vecchi iscritti”) e la B (per i c.d. “nuovi iscritti”), ormai obsoleto

rispetto alle mutate e più attuali esigenze di una diversificazione sana, prudente e professionalmente adeguata dell'investimento previdenziale.

Le attività hanno riguardato:

- la completa automazione delle attività di attribuzione delle contribuzioni e delle liquidazioni,
- la razionalizzazione dei conti correnti in funzione delle diverse linee di investimento,
- l'attivazione di un "Comparto Amministrativo" dove affluiscono tutte le evidenze contabili di natura amministrativa non riconducibili ad uno specifico comparto di investimento,
- la rivisitazione delle Procedure collegate.

Sotto il profilo dei costi, la Banca Nazionale del Lavoro, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto del Fondo, ha proseguito a farsi carico delle spese generali inerenti l'ordinaria amministrazione e di quelle relative ai supporti informatici, provvedendo, inoltre, ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, a versare al Fondo, al termine del periodo di prescrizione, le eccedenze di cassa. Di tali evidenze si dà illustrazione nella Nota Integrativa, nel capitolo riguardante il riparto dei costi comuni.

* * *

Per quanto concerne il presidio dei rischi, tutte le attività del Fondo sono state aggregate per processi principali e secondari e, successivamente, proceduralizzate.

Tutte le procedure elaborate sono annualmente oggetto di revisione e aggiornamento, sia per quanto riguarda il contenuto delle singole attività a rischio, sia nei rating di rischio che nei rating dei controlli.

Ne consegue che la mappatura delle attività a rischio è frutto di un'attività dinamica nel tempo, in costante aggiornamento, che consente anche di modulare l'intensità dei controlli e di individuare possibili soluzioni operative da adottare per migliorare le performance del Fondo.

Il portafoglio delle procedure del Fondo è costituito attualmente da 50 procedure interne (40 nel 2012), di cui 24 rientranti nel Sistema Gestione Qualità ISO 9001:2008. Ulteriori procedure sono in corso di elaborazione e in ognuna di esse, fra l'altro, si fa riferimento ai rischi potenziali cui è sottoposto il Fondo.

In particolare, secondo l'accordo di vigilanza prudenziale internazionale sulla rischiosità delle aziende, le principali aree di rischio operativo di un'azienda sono:

Frode interna <i>esempi: alterazione intenzionale di dati, sottrazione di beni e valori, operazioni in proprio basate su informazioni riservate.</i>
Frode esterna <i>esempi: furto, contraffazione, falsificazione, emissione di assegni a vuoto, pirateria informatica.</i>
Rapporto di impiego e sicurezza sul posto di lavoro <i>esempi: risarcimenti richiesti da dipendenti, violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza del personale, attività sindacale, pratiche discriminatorie, responsabilità civile.</i>
Pratiche connesse con la clientela, i prodotti e l'attività <i>esempi: violazione del rapporto fiduciario, abuso di informazioni confidenziali, transazioni indebite effettuate per conto della banca, riciclaggio di denaro di provenienza illecita, vendita di prodotti non autorizzati.</i>
Danni a beni materiali <i>esempi: atti di terrorismo e vandalismo, terremoti, incendi, inondazioni.</i>
Disfunzioni e avarie di natura tecnica <i>esempi: anomalie di infrastrutture e applicazioni informatiche, problemi di telecomunicazione, interruzioni nell'erogazione di utenze.</i>
Conformità esecutiva e procedurale <i>esempi: errata immissione di dati, gestione inadeguata delle garanzie, documentazione legale incompleta, indebito accesso consentito ai conti di clienti, inadempimenti di controparti non clienti, controversie legali con fornitori.</i>

La periodica valutazione, alla quale tutte le attività mappate vengono sottoposte per individuare il rischio residuo da gestire, in funzione dei presidi di controllo esistenti e del rischio potenziale presente per ciascuna di esse (economico, gestionale e reputazionale), viene determinato secondo la seguente matrice:

SCALA RATING CONTROLLO			RATING RISCHIO RESIDUO			
			RISCHIO POTENZIALE			
			Moderato	Alto	Severo	Molto Severo
	Valore	Descrizione	1	2	3	4
1	Assente	Controllo/presidio da prevedere in quanto inesistente o totalmente inadeguato.	Minimo	Rilevante	Critico	Molto Critico
2	Presente - non attivo/non svolto	Controllo/presidio definito, ma non attivo, non svolto ovvero svolto saltuariamente; la mitigare del rischio è completamente non efficace.	Minimo	Rilevante	Critico	Molto Critico
3	Inefficace	Controllo/presidio non sistematico, caratterizzato da debolezze e carenze che non consentono di mitigare il rischio con efficacia.	Minimo	Rilevante	Critico	Molto Critico
4	Parzialmente efficace	Controllo/presidio definito ma che presenta alcune debolezze che non mitigano il rischio con continuità ed affidabilità.	Irrilevante	Minimo	Rilevante	Critico
5	Efficace	Controllo/presidio che mitiga efficacemente il rischio con sistematicità.	Irrilevante	Irrilevante	Minimo	Rilevante

La valutazione risultante dall'aggiornamento della "Risk Matrix" effettuata ai sensi del ex Dlgs.231/2001, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28/3/2012, evidenzia complessivamente n.186 attività censite (119 nel 2011) e per l'80% di esse i rischi si concentrano ancora nell'area di rischio irrilevante e minimo.

Il rendimento delle posizioni individuali

Rendimenti netti delle posizioni individuali

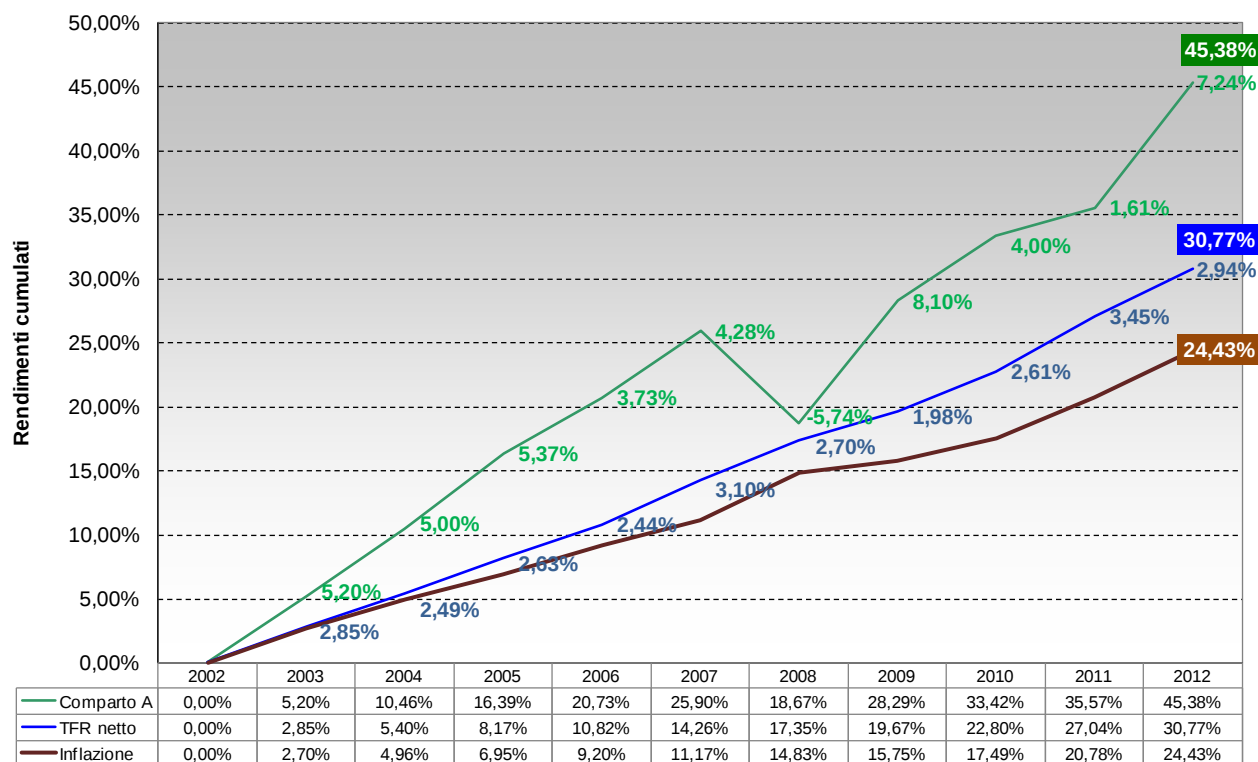
L'esercizio 2012 conferma la tendenza del Fondo a posizionarsi nell'ambito dei fondi pensione con le migliori performance. Il rendimento medio delle posizioni individuali del comparto ordinario è stato infatti, al netto delle imposte, del 7,2% per la Sezione A e dell'8,2% per la Sezione B.

Nella tabella che segue sono quindi indicati i risultati gestionali e le percentuali di rendimento che saranno attribuite a ciascuna posizione individuale in proporzione al tempo di permanenza del capitale, tenendo conto dei versamenti e dei prelevamenti tempo per tempo effettuati nel corso dell'esercizio. I risultati gestionali sono il frutto della somma algebrica dei risultati della gestione finanziaria, amministrativa e immobiliare.

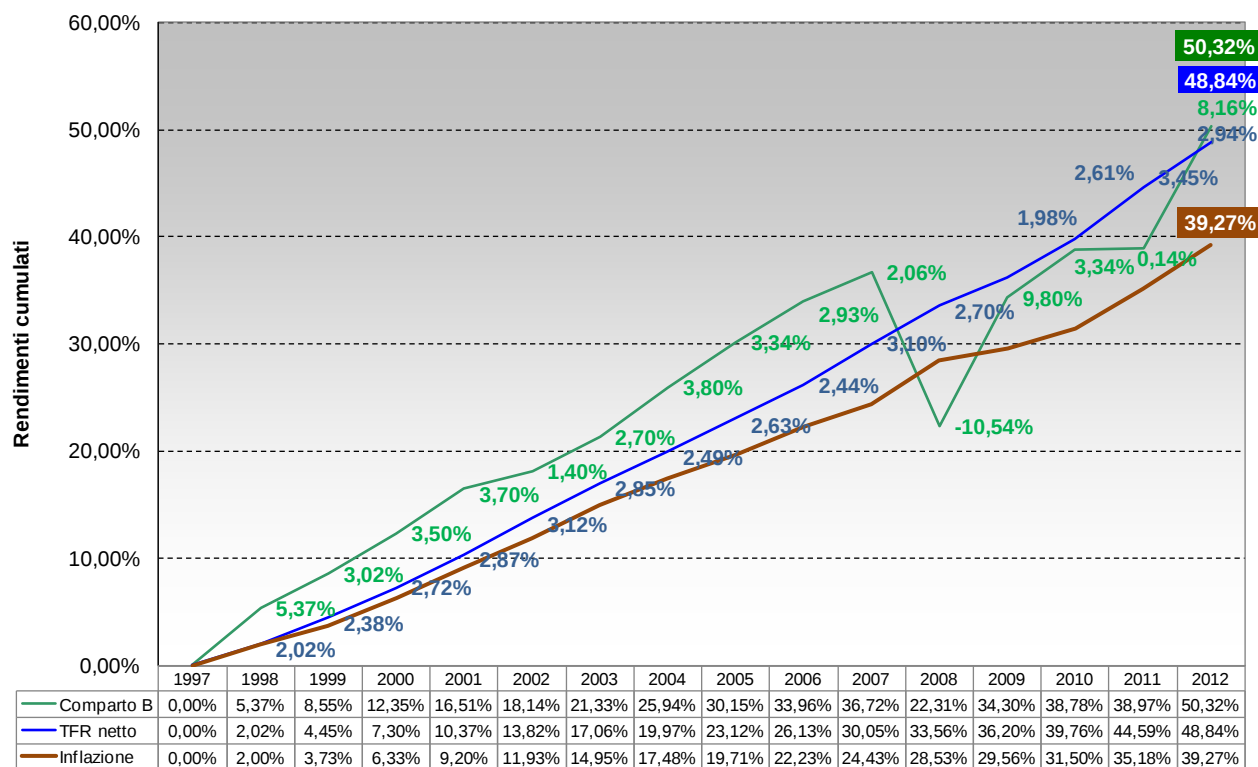
	Risultato gestionale <i>(migliaia di €)</i>	Rendimento % 2012	Rendimento medio dei fondi negoziali	TFR
<i>Sezione A - Ordinario</i>	47.837	7,2%	8%	2,9%
<i>Sezione A - TFR tacito</i>	205	2,1%		
<i>Sezione B - Ordinario</i>	16.424	8,2%		
<i>Sezione B - TFR tacito</i>	88	2,1%		

Nelle tabelle che seguono si riporta l'andamento reddituale cumulato delle due Sezioni confrontato con il TFR e con il tasso di inflazione.

Rendimenti Cumulati 2003 – 2012 Sezione A



Rendimenti Cumulati 1998 – 2012 Sezione B



Nei capitoli successivi si illustrano sinteticamente gli andamenti delle diverse gestioni del Fondo e nella Nota Integrativa vengono forniti tutti i dettagli relativi alla composizione dei risultati gestionali delle sezioni e dei comparti.

Andamento degli investimenti finanziari delle Sezioni A, B e C

Il risultato della gestione finanziaria è strettamente collegato all'asset allocation complessiva del Fondo e il rendimento finanziario partecipa, insieme al rendimento immobiliare e alla gestione amministrativa, al rendimento complessivo. Nella Nota Integrativa vengono riportate informazioni di dettaglio sul portafoglio e sulle componenti del risultato, mentre nelle tabelle che seguono vengono forniti i principali indicatori di gestione.

	Risultato netto (migliaia di €)	Rendimento netto 2012	Componenti di dettaglio del rendimento 2012		
			Rendimento gestione mobiliare	Rendimento gestione immobiliare	Rendimento gestione assicurativa
Sezione A					
di cui Comparto ordinario	47.837	7,2%	10,5%	2,5%	
di cui TFR tacito	205	2,1%			2,1%
Sezione B					
di cui Comparto ordinario	16.424	8,2%	11,8%	2,5%	
di cui TFR tacito	88	2,1%			2,1%

SEZIONE A - Alla fine dell'anno l'incremento netto delle posizioni individuali del Comparto ordinario è pari al 7,2% con un risultato netto pari a 48 mln di Euro ed un patrimonio di 684 mln di Euro.

Il rendimento netto degli investimenti mobiliari tenuto conto anche degli oneri di gestione e del servizio di banca depositaria, è pari al 9,3% per un importo di 48,8 mln di Euro. L'ammontare delle risorse in gestione è pari a 521,7 mln di Euro.

Il rendimento netto della gestione immobiliare è pari al 2,5% per un ammontare di 4,3 mln di euro ed un patrimonio di 170,6 mln di euro.

SEZIONE B - Alla fine dell'anno l'incremento netto delle posizioni individuali del Comparto ordinario è pari al 8,2% con un risultato netto pari a 16,4 mln di Euro ed un patrimonio di 229 mln di Euro.

Il rendimento netto degli investimenti mobiliari tenuto conto anche degli oneri di gestione e del servizio di banca depositaria, è pari al 10,5% per un importo di 17,4 mln di Euro. L'ammontare delle risorse in gestione è pari a 167,9 mln di Euro.

Il rendimento netto della gestione immobiliare è pari al 2,5% per un ammontare di 0,7 mln di euro ed un patrimonio di 31,1 mln di euro.

SEZIONE C - Il risultato della gestione finanziaria, al lordo degli oneri di gestione, si attesta alla fine dell'anno a 5 milioni di Euro. Il risultato netto degli investimenti, tenuto conto anche che degli oneri di gestione e del servizio di banca depositaria si è attestato al 25%. Tale risultato deriva dalla scelta strategica, di cui si è già riferito, di investire in titoli di Stato Italiani alla fine del 2011 ed ha beneficiato dell'apprezzamento M-t-M del debito pubblico italiano a seguito della riduzione dello Spread nel corso del 2012. Il rendimento medio cedolare a scadenza del portafoglio finanziario della Sezione C è pari al 4,7% con una vita media residua di circa 13,5 anni. La duration finanziaria è pari a 8,8 anni.

Andamento degli investimenti immobiliari

L'Attivo Netto della gestione immobiliare a fine 2012 ammonta a 201,7 mln di €. Il risultato reddituale lordo della gestione è stato pari a 5 mln di € con un rendimento medio degli investimenti, al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva sul patrimonio immobiliare, pari al 2,5%.

Il prospetto relativo alla composizione e alla movimentazione del patrimonio immobiliare del Fondo è riportato nella Nota Integrativa, con l'indicazione per ciascun immobile della localizzazione, dell'anno di acquisizione, della destinazione prevalente, del valore di carico al 31 dicembre del 2011, del valore degli immobili venduti e del valore di bilancio al 31 dicembre 2012.

Per effetto della ripartizione del Patrimonio Immobiliare del Fondo tra le due Sezioni A e B, anche il rendimento è stato ripartito proporzionalmente tra le due Sezioni con un effetto economico netto di 4,276 milioni di € per la Sezione A e di 737 mila € per la Sezione B.

Andamento della gestione amministrativa del Fondo

Come sopra citato, sotto il profilo dei costi, la Banca Nazionale del Lavoro, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto del Fondo, si fa carico delle spese generali inerenti l'ordinaria amministrazione e di quelle relative ai supporti informatici, sia direttamente sostenute dal Fondo che indirettamente sostenute dalla Banca.

A fini informativi, nella seguente tabella viene rappresentato il peso percentuale degli oneri amministrativi sostenuti direttamente dal Fondo sia sul totale delle contribuzioni sia sull'attivo netto destinato alle prestazioni delle 3 Sezioni del Fondo.

(migliaia di €)

Totale contribuzioni	82.049
<i>di cui contributi degli iscritti e aziendali</i>	<i>80.570</i>
<i>di cui rimborsi BNL a copertura delle spese</i>	<i>1.235</i>
<i>di cui eccedenze di Cassa (ai sensi del CCNL)</i>	<i>244</i>
Spese amministrative	1.235
Attivo netto	1.014.107

Spese su contributi iscritti e aziendali	1,51%
Spese su Attivo Netto	0,12%

Operazioni effettuate in conflitto di interesse

Come richiesto dalla normativa di riferimento, in Nota Integrativa, nel commento alle voci di bilancio (Stato Patrimoniale) è stata data informativa in merito alle transazioni effettuate nel periodo su titoli emessi da società tenute alla contribuzione o appartenenti ai loro gruppi, nonché in titoli emessi da società appartenenti ai gruppi dei gestori finanziari.

Al riguardo, si fa presente che tali operazioni, effettuate dai gestori nell'ambito dei limiti dei mandati loro conferiti, non sono gestite o richieste dagli organi del Fondo e vengono poste in essere dai gestori in linea generale con lo scopo di ottenere – a parità di rischio - rendimenti finanziari migliori a favore degli iscritti non altrimenti ottenibili.

Tali operazioni hanno rappresentato quote non significative in rapporto ai capitali delle aziende emittenti e vengono comunque costantemente monitorate dalla Banca depositaria e dagli Organi del Fondo.

Di dette transazioni viene fornito l'elenco di dettaglio nel commento alle voci di bilancio.

Rapporti con parti correlate

Il Fondo non ha partecipazioni di controllo o collegamento, né per sua natura è oggetto di controllo da parte di altro soggetto, peraltro le retribuzioni agli amministratori, ove spettanti e corrisposti in base all'art. 19 dello Statuto, non sono comunque a carico del Fondo.

Eventi successivi ed evoluzioni prevedibili della gestione

Il 2013 continua ad evidenziare un andamento economico/finanziario estremamente delicato poiché si cominciano ad intravedere segnali di ripresa per alcuni Paesi, in primo luogo gli Stati Uniti, mentre per l'Europa permane una situazione di debolezza. Il contesto economico si mantiene estremamente depresso, soprattutto per i paesi cd periferici. Le previsioni economiche stimano ancora per il 2013 una crescita negativa del PIL per il complesso dell'Area euro, solo nel 2014 si dovrebbe tornare su livelli molto modesti di crescita.

In tale contesto, permane difficile effettuare previsioni sull'andamento gestionale del Fondo. In questi primi mesi dell'anno, l'andamento dei mercati azionari, lo spread con il Bund, sembrano non considerare minimamente la debolezza dei "fondamentali" che alcuni Paesi continuano ad avere (i tassi di disoccupazione che, nella sua componente giovanile, assume livelli di vera e propria emergenza, la dinamica delle esportazioni che dovrà confrontarsi con politiche valutarie caratterizzate da svalutazione competitiva). Ultimo, ma sicuramente non meno importante, il tema politico che genera forti incertezze, in particolare in Italia e in Germania con le prossime elezioni.

L'attenta gestione degli investimenti e il loro attento monitoraggio dovranno continuare a costituire il principale obiettivo della Struttura del Fondo.

Sotto il profilo delle iniziative e degli avvenimenti, il 2013 sarà nuovamente un anno molto interessante che vedrà fortemente impegnati il Consiglio di Amministrazione e la Struttura del Fondo. Si tratta di progetti che rivestono una grande rilevanza in quanto caratterizzeranno l'attività e la gestione del Fondo non solo nel corso del corrente anno, ma anche negli esercizi successivi. Di seguito una sintesi delle principali iniziative in corso:

In particolare:

Nuovo Programma Previdenziale

L'Assemblea del Fondo, con l'accordo delle Fonti Istitutive, nel 2011 ha modificato lo Statuto che ora non prevede più le sezioni ma, all'art. 6, impegna il Consiglio di Amministrazione a istituire diversificate linee di investimento, ove indirizzare le risorse delle

posizioni individuali. Il Consiglio di Amministrazione, nell'approcciare il suddetto impegno statutario, è partito dalla considerazione che le varie crisi finanziarie che si sono alternate hanno fatto aumentare la volatilità degli investimenti finanziari, compresi quelli che una volta erano considerati "privi di rischio", esponendo così a perdite il risparmio previdenziale anche degli Iscritti che sono sulla soglia della pensione e che meritano quindi di essere messi in "sicurezza", a differenza di chi invece è stato solo di recente assunto e che necessita quindi della massima spinta possibile dei rendimenti. Non può esserci quindi un'unica AAS valida per tutti gli aderenti, indipendentemente dalla fase del percorso previdenziale di ciascuno, con l'obiettivo di integrazione del primo pilastro chiaro e dichiarato all'iscritto.

Da qui la decisione del Consiglio di Amministrazione del Fondo di istituire diversificate linee di investimento, connesse fra loro in un percorso di logica previdenziale, avente come prospettiva, una rendita corrispondente ad un tasso di sostituzione del 20% aggiuntivo rispetto a quello assicurato dalla previdenza obbligatoria.

Tale percorso di investimento previdenziale si articola in tre linee, a tasso di rendimento e rischiosità decrescenti in funzione dell'approssimarsi alla prima data di pensionamento INPS tempo per tempo prevista dalla normativa.

In particolare, la linea di ingresso c.d. "linea stacco", ove l'iscritto permane per un periodo lungo che va dall'iscrizione al momento in cui manchino meno di 16 anni al pensionamento, ha una AAS studiata per capitalizzare al massimo della potenzialità la prima fase del percorso di investimento previdenziale, avendo l'aderente ancora dinanzi un lungo periodo per la messa in sicurezza della propria posizione accumulata.

La linea intermedia c.d. "linea volo", ha un periodo di permanenza che va dal momento in cui mancano 15 a quando mancano 5 anni al pensionamento e vuole cogliere l'esigenza di iniziare una prima fase di protezione della posizione, pur continuando nell'azione di ottimizzazione dei rendimenti, considerato che il percorso lavorativo già compiuto è ben oltre la metà.

La linea finale c.d. "linea arrivo" scatta quando mancano 5 anni al pensionamento e vuole cogliere l'esigenza di porre in massima protezione possibile la posizione dell'iscritto con

un obiettivo di rendimento di sostanziale copertura dell'inflazione, considerato che il percorso lavorativo è giunto nella sua fase finale.

Tenendo bene in considerazione la possibilità nel lungo periodo del ripetersi di crisi analoghe a quella del 2008, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato un sistema di prudenziale e graduale passaggio da una linea d'investimento all'altra, che inizia due anni prima della effettiva scadenza, avviando la messa in protezione di 1/3 della posizione all'anno nella linea più sicura, cosicché il passaggio dalla linea di appartenenza a quella successiva viene effettuato in tre quote annuali (nel Regolamento è chiarito nel dettaglio il funzionamento del meccanismo di protezione).

Il Regolamento prevede altresì, in applicazione della normativa di legge e di Statuto, che l'Iscritto possa comunque decidere di collocare la propria posizione in una linea diversa da quella risultante dal percorso di logica previdenziale delineato dal Fondo. Risulta però evidente che in presenza di opzioni individuali a favore di una diversa linea di investimento, così come in caso di richiesta di anticipazioni, l'obiettivo dichiarato dal Fondo non potrà essere confermato.

Il delineato sistema di gestione è partito il 1° gennaio 2013 attraverso una allocazione automatica delle posizioni degli Iscritti nelle linee di investimento studiate secondo il principio della vita lavorativa residua di ciascuno rispetto alla prima data di pensionamento INPS tempo per tempo prevista dalla normativa. La diversa opzione da parte degli aderenti potrà consapevolmente esercitarsi alla prima “finestra” utile, prevista dal Regolamento per agosto 2013, una volta che le linee di investimento saranno state adeguatamente implementate e avranno iniziato a funzionare secondo le rispettive nuove AAS.

Di seguito si riporta, a solo titolo informativo, la nuova situazione patrimoniale del Fondo confrontata con la precedente struttura a Sezioni.

Struttura a Sezioni (fino al 31/12/2012)

(importi in milioni di Euro)

	Comparti Ordinari	Comparti TFR Tacito	Totale
Sezione A	684	10	694
Sezione B	229	4,8	234
Totale	913	15	928

Nuova struttura "lyfe cycle" (dal 1/1/2013)

(importi in milioni di Euro)

	Comparti Ordinari	Comparti TFR Tacito	Totale
Stacco	344		344
Volo	494		494
Arrivo	74		74
TFR tacito		15	15
Totale	913	15	928

Documento sulla politica di investimento

A seguito dell'entrata in vigore della Delibera Covip del 16 marzo 2012 " Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento", il Fondo Pensioni ha approvato nella seduta del CdA del 19 dicembre 2012 il "Documento sulla Politica di Investimento"; che è stato quindi inviato in Covip in data 8 gennaio 2013 e, successivamente, ai Gestori e alla Banca Depositaria.

In estrema sintesi, il documento, in coerenza con l'avvio del "Nuovo Programma Previdenziale", ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Fondo Pensioni intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni di rischio-rendimento efficienti e coerenti con i bisogni previdenziali degli aderenti.

Sistema Qualità

Sulla base della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 rilasciata nel 2012 dall'Ente internazionale Bureau Veritas, con riferimento al processo fondamentale relativo agli investimenti e al presidio e monitoraggio dei relativi rischi, il Fondo sta già lavorando per estendere l'oggetto di certificazione anche ai processi relativi alla Funzione "Rapporti con gli

Iscritti", con lo scopo di definire un percorso di miglioramento continuo per la soddisfazione dell'Iscritto.

Area web ed intranet aziendale

Nota informativa per i potenziali aderenti al FP in sostituzione dell'attuale scheda informativa

La Nota Informativa, redatta dal Fondo secondo lo schema predisposto dalla COVIP, approvata dal CdA in data 27/3/2013 e depositata presso la COVIP in data 28/3/2013, è composta da 4 sezioni (scheda sintetica, caratteristiche della forma pensionistica complementare, informazioni sull'andamento della gestione e soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare) e consente ai potenziali aderenti di approfondire il funzionamento del Fondo Pensioni e scoprire come è facile e conveniente aderirvi per assicurarsi un avvenire sicuro.

Progetto esemplificativo standardizzato

Il progetto esemplificativo standardizzato consente una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale ed è riferito a figure tipo, occorre quindi individuare la figura che più si avvicina alle caratteristiche di ognuno tra quelle indicate per avere un'idea della rata di rendita al momento del pensionamento.

Simulatore "light"

Consente, inserendo i propri dati personali (anagrafici, contributivi, reddituali etc), una stima indicativa della propria pensione. Queste novità e tutte le altre che saranno avviate nel corso del 2013, saranno come di consueto maggiormente illustrate e dettagliate nelle comunicazioni agli Iscritti utilizzando soprattutto il nuovo sito del Fondo che svolge la funzione di spazio informativo e luogo di discussione e scambio dove poter interagire e accrescere la propria cultura previdenziale.

Siamo fiduciosi che il bilancio al 31/12/2012 venga da Voi approvato.

Lettera del Presidente

Cari iscritti,

vorrei iniziare questo nostro appuntamento annuale con una buona notizia. I risultati 2012 per gli iscritti di entrambe le sezioni sono stati ampiamente positivi: sezione A pari a 7,2%, sezione B pari a 8,2%. E questo malgrado le difficoltà di operare in un contesto in cui le criticità economiche, finanziarie, sociali e, non ultime, quelle politiche ancora persistono e rendono più problematico allontanarsi dalla strada della crisi per imboccare, finalmente, quella dell'auspicata ripresa.

Non me lo auguro, ma temo che dovremo convivere con questa condizione di incertezza ancora per qualche tempo, visto che i maggiori istituti economici internazionali continuano a spostare le previsioni di crescita da un semestre all'altro e, da ultimo, da quello in corso a quello successivo, se non al 2014.

Forse è stato proprio il perdurare della situazione di crisi che ha stimolato il Fondo a studiare e realizzare una delle più importanti innovazioni nel campo della gestione della previdenza complementare: il "Nuovo Programma Previdenziale". Abbiamo, infatti, consolidato l'idea che l'attuale sistema gestionale organizzato su due sezioni, A e B, in cui la permanenza nell'una o nell'altra rimaneva bloccata dall'iscrizione iniziale fino al pensionamento, rischiava di non essere più al passo con condizioni di mercato così instabili. E' nato così "Nuovo Programma Previdenziale", un sistema flessibile, articolato su tre linee di investimento all'interno delle quali ogni iscritto rimarrà per un periodo di tempo opportunamente studiato, per poi transitare – in modo graduale - alla linea successiva, in una logica di accompagnamento continuo che va dal momento dell'iscrizione fino al pensionamento. "Nuovo Programma Previdenziale" è sicuramente la soluzione più innovativa e efficace oggi esistente nel campo della gestione previdenziale, perché è appositamente studiato per tutto il tempo di contribuzione e di gestione del patrimonio durante il quale considera anche i momenti di crisi che, nel lungo periodo, inevitabilmente si verificheranno.

Ma il nostro impegno nel proporre innovazioni è continuo, perché siamo da sempre convinti che il settore debba poter operare in un ambiente più protetto rispetto a quello finanziario. Stiamo lavorando, nel rispetto dei confini dell'attuale legislazione previdenziale, a strumenti innovativi che avvicinino gli investimenti dei Fondi pensione all'economia reale e affranchino almeno una buona parte del loro patrimonio dalla finanza. Siamo anche impegnati a studiare diversi utilizzi della Previdenza complementare, il cui unico obiettivo è oggi quello di integrare la pensione di base. Si possono certamente individuare e approfondire altre finalità, che rimettano in equilibrio alcuni elementi che le riforme del sistema pensionistico di base hanno modificato.

Le criticità di scenario sopra citate si sono, infatti, riflesse nell'intero sistema di Welfare, di cui la Previdenza rappresenta la componente di spesa più rilevante. Ciò ha indotto i decisori politici a introdurre radicali cambiamenti al sistema pensionistico di base con il fine primario di salvaguardare la sostenibilità della spesa. Si sono però così allargate due rilevanti crepe: il momento di percezione della pensione, che l'ultima riforma ha allontanato repentinamente di oltre quattro anni e l'importo della stessa, che - malgrado il maggior periodo di contribuzione e il conseguente, naturale minor periodo di percezione della pensione - sarà probabilmente inferiore alle esigenze anche a causa della inevitabile discontinuità contributiva dovuta alle lacune del mercato del lavoro.

Non c'è quindi da meravigliarsi più di tanto se dagli ultimi rapporti e indagini di importanti Istituti di ricerca italiani emerge che ben 8 italiani su 10 esprimono un giudizio negativo sulla Previdenza e manifestano forti preoccupazioni di trascorrere la vecchiaia in ristrettezze economiche.

Forse il prolungato periodo di crisi ha contribuito a ridurre l'ottimismo e la fiducia nel futuro, ma il quadro preoccupato che ne deriva è reale, così come lo è l'appello affinché temi di importanza fondamentale per il Paese, non vengano trattati tenendo separati, privilegiandoli, gli aspetti economici rispetto a quelli sociali, come se gli uni fossero indipendenti dagli altri. Sarà quindi inevitabile, negli anni a venire, attivare un monitoraggio continuo su questa voce di spesa e non si possono certo escludere a priori revisioni in termini di ulteriori contrazioni dei

servizi erogati. E tutto ciò va fronteggiato con soluzioni innovative e coerenti con il contesto e le variabili di riferimento.

Non intendo banalizzare quanto detto finora. E' del tutto evidente però che ognuno si difende come può e, nel contesto descritto, il nostro Fondo Pensioni, come ho detto in altre occasioni, rappresenta un vero e proprio "tesoro". La più valida, concreta ed efficace risposta ad un sistema pubblico che presenta difficoltà che non appaiono sanabili nel breve periodo. La certezza di avere un più elevato livello di copertura previdenziale, deve renderci più sicuri e fiduciosi. E' una garanzia davvero importante e la sua esistenza e il convinto sostegno che viene fornito dalla nostra Banca e dal Sindacato a questo strumento è la migliore dimostrazione di sensibilità nei confronti di un fattore determinante per il benessere e la serenità presente e futura degli iscritti. Ne sono convinto e confido che ciascuno di voi lo saprà apprezzare.

Con viva cordialità.

(Gianfranco Verzaro)

Gli schemi di Bilancio

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico che seguono hanno la funzione di rappresentare in forma sintetica le attività, le passività ed il conto economico del Fondo, sia mediante un confronto con i dati dell'esercizio precedente, sia attraverso una visione articolata nelle singole sezioni. La rappresentazione distinta e dettagliata delle situazioni patrimoniali e delle rendicontazioni economiche delle singole sezioni è affidata ai prospetti che sono riportati nei capitoli di rispettiva competenza.

STATO PATRIMONIALE e CONTO ECONOMICO DEL FONDO Raffronti e variazioni con l'anno precedente

	2012	2011	Differenze	Var. %
STATO PATRIMONIALE ACCUMULO				
<u>ATTIVITA' DELLA FASE DI ACCUMULO</u>				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	690.022.900	613.172.331	76.850.569	12,53
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	92.229.088	63.558.225	28.670.863	45,11
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	201.793.904	206.660.585	-4.866.681	-2,35
Totale Attivita' - Fase Di Accumulo	984.045.892	883.391.141	100.654.751	11,39
<u>PASSIVITA' DELLA FASE DI ACCUMULO</u>				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	30.093.048	4.343.733	25.749.315	592,79
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	344.170	4.667.998	-4.323.828	-92,63
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	24.511.211	1.068.442	23.442.769	n.c.
Passivita' della Fase di Accumulo	54.948.429	10.080.173	44.868.256	445,11
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	929.097.463	873.310.968	55.786.495	6,39
Totale conti d'ordine	253.757.467	214.391.710	39.365.757	18,36
STATO PATRIMONIALE EROGAZIONE				
<u>ATTIVITA' DELLA FASE DI EROGAZIONE</u>				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	21.737.235	19.568.840	2.168.395	11,08
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	63.993.990	66.139.691	-2.145.701	-3,24
Totale Attivita' - Fase Erogazione	85.731.225	85.708.531	22.694	0,03
<u>PASSIVITA' DELLA FASE DI EROGAZIONE</u>				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	542	121.925	-121.383	-99,56
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	716.922	339.009	377.913	111,48
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.248	293.843	-292.595	-99,58
Totale Passivita' - Fase Di Erogazione	718.712	754.777	-36.065	-4,78
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	85.012.513	84.953.754	58.759	0,07
CONTO ECONOMICO DELLA FASE DI ACCUMULO				
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-8.856.767	17.139.646	-25.996.413	-151,67
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	66.407.646	4.470.842	61.936.804	n.c.
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	584.731	1.156.759	-572.028	-49,45
RISULTATO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	5.012.898	7.422.119	-2.409.221	-32,46
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	72.005.275	13.049.720	58.955.555	451,78
IMPOSTA SOSTITUTIVA	-7.362.015	-451.844	-6.910.171	n.c.
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	64.643.260	12.597.876	52.045.384	413,13
VARIAZ.ATTIVO NETTO DESTIN. ALLE PRESTAZIONI	55.786.493	29.737.522	26.048.971	87,60
CONTO ECONOMICO DELLA FASE DI EROGAZIONE				
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-1.319.503	-709.542	-609.961	85,97
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.992.559	-377.936	5.370.495	n.c.
ONERI DI GESTIONE	-27.162	-52.895	25.733	-48,65
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	36.185	21.531	14.654	68,06
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	5.001.582	-409.300	5.410.882	n.c.
VARIAZ.ATTIVO NETTO DEST.ALLE PRESTAZIONI	3.682.079	-1.118.842	4.800.921	-429,10

STATO PATRIMONIALE DEL FONDO AL 31/12/2012
Il totale e le singole sezioni

	Totale	Sez. A - Ord	Sez. A - TFR	Sez. B - Ord	Sez. B - TFR	Sez. C
STATO PATRIMONIALE ACCUMULO						
<u>ATTIVITA' DELLA FASE DI ACCUMULO</u>						
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	690.022.900	521.664.021	0	167.914.408	0	444.471
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	92.229.088	43.551.912	10.325.950	33.541.312	4.809.914	0
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	201.793.904	170.655.055	0	31.138.849	0	0
Totale Attivita' - Fase Di Accumulo	984.045.892	735.870.988	10.325.950	232.594.569	4.809.914	444.471
<u>PASSIVITA' DELLA FASE DI ACCUMULO</u>						
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	30.093.048	28.904.948	0	1.188.100	0	0
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	344.170	337.514	0	6.630	0	26
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	24.511.211	22.351.789	38.068	2.107.623	13.731	0
Passivita' della Fase di Accumulo	54.948.429	51.594.251	38.068	3.302.353	13.731	26
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	929.097.463	684.276.737	10.287.882	229.292.216	4.796.183	444.445
Totale conti d'ordine	253.757.467	208.269.119	255.218	45.046.826	186.304	0
STATO PATRIMONIALE EROGAZIONE						
<u>ATTIVITA' DELLA FASE DI EROGAZIONE</u>						
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	21.737.235	0	0	0	0	21.737.235
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	63.993.990	0	0	0	0	63.993.990
Totale Attivita' - Fase Erogazione	85.731.225	0	0	0	0	85.731.225
<u>PASSIVITA' DELLA FASE DI EROGAZIONE</u>						
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	542	0	0	0	0	542
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	716.922	0	0	0	0	716.922
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.248	0	0	0	0	1.248
Totale Passivita' - Fase Di Erogazione	718.712	0	0	0	0	718.712
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	85.012.513	0	0	0	0	85.012.513

CONTO ECONOMICO DEL FONDO AL 31/12/2012
Il totale e le singole sezioni

	Totale	Sez. A - Ord	Sez. A - TFR	Sez. B - Ord	Sez. B - TFR	Sez. C
CONTO ECONOMICO DELLA FASE DI ACCUMULO						
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-8.856.767	-34.728.526	617.390	24.336.220	913.743	4.406
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	66.407.646	48.584.274	230.164	17.404.549	98.522	90.137
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	584.731	372.777	-2	211.960	-4	0
RISULTATO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	5.012.898	4.275.747	0	737.151	0	0
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	72.005.275	53.232.798	230.162	18.353.660	98.518	90.137
IMPOSTA SOSTITUTIVA	-7.362.015	-5.396.362	-25.485	-1.929.498	-10.670	0
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	64.643.260	47.836.436	204.677	16.424.162	87.848	90.137
VARIAZ.ATTIVO NETTO DESTIN. ALLE PRESTAZIONI	55.786.493	13.107.910	822.067	40.760.382	1.001.591	94.543
CONTO ECONOMICO DELLA FASE DI EROGAZIONE						
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-1.319.503	0	0	0	0	-1.319.503
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.992.559	0	0	0	0	4.992.559
ONERI DI GESTIONE	-27.162	0	0	0	0	-27.162
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	36.185	0	0	0	0	36.185
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	5.001.582	0	0	0	0	5.001.582
VARIAZ.ATTIVO NETTO DEST. ALLE PRESTAZIONI	3.682.079	0	0	0	0	3.682.079

Nota Integrativa – Informazioni generali

Premessa

Il Bilancio è stato redatto con riferimento alle norme previste dal Dlgs 21/4/93 n.124 e successive modificazioni e integrazioni, alla Delibera Covip 17 giugno 1998 (G.U. 14 luglio 1998 n.162) e successive modificazioni e integrazioni, relativa ai bilanci dei fondi pensione negoziali, ai principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale e alle altre disposizioni in materia di contabilità e bilancio e privilegiando la sostanza sulla forma. Si fa presente che la peculiarità di alcuni investimenti (ad esempio gli immobili in gestione diretta), non previsti dagli schemi COVIP, ha reso necessari adattamenti della suddetta normativa per una corretta esposizione nell'ambito del bilancio stesso.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione degli amministratori. Con uno schema di sintesi viene rappresentata in forma unitaria la situazione patrimoniale ed economica complessiva, mentre la rappresentazione distinta delle tre Sezioni A, B e C in cui si articola il Fondo, viene affidata ai rispettivi rendiconti.

Nella Nota Integrativa delle Sezioni A e B viene data specifica illustrazione sia del "Comparto Ordinario" sia del "Comparto del TFR tacito" sia della sommatoria di entrambi per rappresentare la totalità patrimoniale di ciascuna Sezione del Fondo. Il "Comparto TFR tacito", istituito ai sensi dell'art.6 c.2 dello Statuto, è destinato a rappresentare il patrimonio di pertinenza delle contribuzioni "tacite" di TFR. In particolare tali contribuzioni, pur costituendo parte integrante del patrimonio complessivo di ciascuna Sezione del Fondo, sono fruitrici di un rendimento "garantito", distinto dal rendimento "ordinario" delle restanti contribuzioni.

Si conferma la rappresentazione separata del "Comparto Immobiliare" in quanto, pur essendo ripartita in quote proporzionali tra le due Sezioni A e B in base all'Asset Allocation del Fondo, la sua è una gestione unitaria.

Inoltre, innovando rispetto al passato, con effetto 1/1/2012 è stato aperto il "Comparto Amministrativo", nel quale viene rappresentata la gestione amministrativa comune a tutte le

Sezioni del Fondo, incluse le spese riferite all'articolo 7 dello Statuto, rimborsate dalla BNL S.p.A..

Analogamente al "Comparto immobiliare", il funzionamento "a regime" del Comparto amministrativo prevede che, alla chiusura del periodo contabile, in base al criterio di riparto tra le diverse Sezioni - basato sulla media tra il peso percentuale che ciascuna Sezione ha rispetto al numero complessivo degli iscritti al Fondo e il peso percentuale che ciascuna Sezione ha rispetto all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni complessivo del Fondo - ciascuna Sezione valorizzi nel proprio Stato Patrimoniale il saldo netto della "gestione amministrativa comune" e nel proprio Conto Economico il saldo economico della stessa. La Situazione contabile di fine esercizio della gestione viene illustrata mediante i consueti schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico in un'apposita sezione dedicata del Bilancio.

Lo schema di Conto Economico di ciascuna Sezione ha una configurazione formale che evidenzia la formazione del "Risultato netto di gestione" da attribuire sulle posizioni individuali. Tale modalità espositiva risulta anche più conforme all'impostazione del bilancio di previsione adottato dal Fondo.

La comparabilità dei dati esposti in bilancio con quelli dell'esercizio precedente è stata assicurata dalla sostanziale continuità dei criteri di valutazione adottati e da riclassificazioni su basi omogenee.

Caratteristiche strutturali

Il Fondo Pensioni del Personale Gruppo BNL/BNP Paribas Italia opera dal primo gennaio del 1957, ed è stato riconosciuto come associazione avente personalità giuridica con il D.P.R. n. 929/62. E' iscritto all'albo dei Fondi Pensione n. 1143 dal 13/07/1999. Gli accordi tra B.N.L. S.p.A. e organizzazioni sindacali del 02/08/2002 e le successive modifiche statutarie segnano il passaggio del regime previdenziale del Fondo da prestazione definita (dove la prestazione è determinata indipendentemente dai risultati della gestione finanziaria) a "contribuzione definita e a capitalizzazione individuale" (le cui prestazioni non sono definibili a priori in quanto dipendono dal risultato ottenuto dalla gestione del patrimonio del Fondo). Un'apposita sezione del Fondo è riservata alle residue posizioni "a prestazione definita" costituite da coloro che hanno risolto il rapporto di lavoro con la Banca entro il 31/12/2002 e che non hanno optato per

la liquidazione della posizione individuale ai sensi dell'accordo tra le Fonti Istitutive del 2/8/2002.

Tipologia degli iscritti

Fino al 31 dicembre 2012, prima dell'avvio del "Nuovo Programma Previdenziale", gli Iscritti al Fondo, per effetto dell'art.5 dello Statuto, possono distinguersi in:

a) iscritti alla sezione "a contribuzione definita a capitalizzazione individuale":

- con la qualifica di "vecchi iscritti":
 - i dipendenti in attività di servizio alla data del 28/4/93 aderenti al Fondo a tale data;
 - i dipendenti assunti a far data dal 28/4/93 che alla stessa data risultavano iscritti a forme pensionistiche complementari istituite prima del 15/11/92, purché non abbiano riscattato integralmente le rispettive posizioni. Tali lavoratori aderiscono al Fondo con le modalità stabilite dalle fonti istitutive;
- con la qualifica di "nuovi iscritti":
 - i dipendenti assunti dal datore di lavoro a far data dal 28/4/93, non rientranti tra quelli di cui al precedente punto;

b) iscritti all'apposita sezione del Fondo "a prestazione definita":

- i Pensionati, cessati dal servizio entro il 31/12/2002, titolari di prestazioni in forma di rendita a carico del Fondo;
- coloro che - pur avendo lasciato il servizio entro il 31/12/2002 senza aver contestualmente maturato il diritto alla riscossione delle prestazioni da parte del Fondo - hanno optato per rimanere iscritti al Fondo in qualità di Aggregati ovvero in qualità di Differiti.

Sono parimenti iscritti al Fondo:

- a) i partecipanti che, a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro, optino in tutto o in parte per la riscossione della prestazione sotto forma di rendita o gli eventuali titolari di reversibilità;
- b) i partecipanti che decidano di mantenere la posizione presso il Fondo stesso oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza secondo quanto previsto dal Decreto;
- c) coloro che hanno aderito anche con il solo conferimento del TFR;
- d) i familiari fiscalmente a carico degli aderenti con contribuzione volontaria a carico degli aderenti stessi – secondo il regolamento appositamente emanato dal Consiglio di Amministrazione;

Infine, gli iscritti al Fondo possono essere classificati come:

- Partecipanti: i dipendenti del Gruppo BNL/BNPParibas Italia iscritti al Fondo in attività di servizio ovvero coloro che, a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro ed in presenza dei requisiti previsti dallo Statuto, optino in tutto o in parte per la riscossione del montante in forma di rendita;
- Aggregati: gli iscritti che, a seguito della perdita degli originari requisiti di partecipazione, optino per il mantenimento della posizione presso il Fondo con o senza prosecuzione a titolo volontario e a loro carico della contribuzione;
- Pensionati: gli ex appartenenti al personale della Banca o loro aventi causa che percepiscono la pensione sotto forma di rendita a prestazione definita, avendo maturato i requisiti pensionistici prima della trasformazione;
- Differiti: gli ex appartenenti al personale della Banca Nazionale del Lavoro che, avendo cessato il rapporto di servizio prima della trasformazione, percepiranno dal Fondo la rendita calcolata secondo il vecchio sistema a prestazione definita al conseguimento del requisito di età previsto dall'AGO per la pensione di vecchiaia.

Per l'ultimo esercizio gli iscritti al Fondo sono suddivisi in tre distinte sezioni aventi patrimoni distinti e separati sino al 31/12/2012.

Nelle tabelle che seguono, per ciascuna Sezione del Fondo viene fornito il numero e la composizione degli iscritti; nelle stesse vengono definiti come “Partecipanti Pensionati” coloro che avendo maturato i requisiti per l'accesso alle prestazioni hanno optato per l'erogazione sotto forma di rendita. Il montante maturato sulle loro posizioni individuali è stato versato dal Fondo alla Compagnia Assicurativa Unipol che eroga direttamente la rendita.

Sezione A

Anno	Partecipanti Attivi A	Aggregati B	Fiscalmente a carico C	Partecipanti Pensionati D	Totale Iscritti E=(A+B+C+D)
2003	12.943	327	0	0	13.270
2004	12.354	122	0	0	12.476
2005	11.806	168	0	0	11.974
2006	11.466	168	0	0	11.634
2007	10.089	531	0	0	10.620
2008	9.143	180	0	4	9.327
2009	8.740	204	0	4	8.948
2010	8.223	237	0	5	8.465
2011	7.797	248	0	6	8.051
2012	7.213	252	0	8	7.473

Sezione B

Anno	Partecipanti Attivi A	Aggregati B	Fiscalmente a carico C	Partecipanti Pensionati D	Totale Iscritti E=(A+B+C+D)
2005	3.379	47	0	0	3.426
2006	3.855	75	0	0	3.930
2007	4.389	124	0	0	4.513
2008	4.704	224	0	0	4.928
2009	5.047	253	0	0	5.300
2010	5.367	244	0	0	5.611
2011	5.764	259	3	0	6.026
2012	6.074	282	80	1	6.437

Sezione C

Anno	Pensionati A	Differiti B	Aggregati C	Accertamento requisiti D	Totale Iscritti E=(A+B+C+D)
2003	2.152	902	0	0	3.054
2004	2.119	207	47	12	2.385
2005	2.072	146	17	23	2.258
2006	2.023	128	3	6	2.160
2007	1.967	119	3	0	2.089
2008	1.912	111	2	0	2.025
2009	1.885	98	2	0	1.985
2010	1.836	89	2	0	1.927
2011	1.742	69	2	0	1.813
2012	1.669	65	2	0	1.736

Prestazioni delle Sezioni A e B “a contribuzione definita a capitalizzazione individuale”

Ai sensi dello Statuto (articoli da 10 a 15), gli iscritti, all'atto della risoluzione del rapporto con il datore di lavoro con diritto alle prestazioni del Fondo, possono esercitare una delle seguenti opzioni:

- a) rendita pensionistica, eventualmente anche reversibile;
- b) forma mista capitale - rendita;
- c) capitale (solo per la Sezione A).

L'entità della rendita è determinata, in base a criteri di corrispettività ed in conformità al principio della capitalizzazione, dalla conversione del montante maturato sulla posizione individuale all'atto del pensionamento.

Ai “nuovi” iscritti è data la facoltà di richiedere, all'atto della maturazione dei requisiti pensionistici, la liquidazione della prestazione pensionistica in forma capitale nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

In luogo della prestazione in forma di rendita, il “vecchio” iscritto che cessi dal servizio con diritto alle prestazioni del Fondo può ottenere la liquidazione in forma capitale del montante maturato sulla posizione individuale secondo la disciplina applicabile.

Ai sensi dell'art.15 dello Statuto, l'iscritto, trascorsi otto anni di iscrizione al Fondo, può conseguire un'anticipazione sulla posizione maturata nella misura non superiore al 75% per eventuali spese sanitarie, per terapie ed interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche, ovvero per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli, ovvero, in misura non superiore al 30%, per la soddisfazione di ulteriori sue esigenze.

Ai sensi dell'art.12 dello Statuto, l'iscritto che perde i requisiti di partecipazione al Fondo, prima della maturazione del diritto alle prestazioni, può esercitare una delle seguenti opzioni:

- a) trasferimento dell'intera posizione individuale ad altro fondo pensione complementare cui il lavoratore acceda in relazione alla nuova attività lavorativa;

- b) trasferimento dell'intera posizione individuale ad un fondo pensione aperto o ad una forma pensionistica individuale di cui al Decreto 252/05;
- c) riscatto parziale o totale della posizione individuale.

In alternativa alle precedenti opzioni l'iscritto che perde i requisiti di partecipazione al Fondo può mantenere la propria posizione individuale presso il Fondo rimanendovi aggregato.

Inoltre è data facoltà a ciascun iscritto di richiedere il trasferimento dell'intera posizione individuale presso altro fondo pensione o forma pensionistica individuale, anche in permanenza del rapporto di lavoro, decorso il termine di due anni dall'inizio della partecipazione al Fondo. Tale trasferimento comporta, con pari decorrenza, la cessazione della contribuzione a carico del datore di lavoro.

Disposizioni relative alla sezione C

Le disposizioni dell'art.37 dello Statuto, si applicano ai Pensionati, Aggregati e Differiti, che abbiano risolto il rapporto di lavoro con la Banca entro il 31/12/2002 e che non abbiano optato per la liquidazione della posizione individuale ai sensi dell'accordo tra le Fonti Istitutive del 2/8/2002.

Ai Pensionati sarà assicurata la corresponsione della pensione in essere (diretta, indiretta, di reversibilità) almeno negli stessi importi erogati dal Fondo alla data del 1° gennaio 2003, con applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 37 e 40 (pensioni indirette e di reversibilità), 41 e 42 (decorrenza e modalità di pagamento) dello statuto previgente.

Gli Aggregati cessati dal servizio entro il 31/12/2002 in applicazione dell'accordo sindacale del 31/3/1998 che non abbiano optato per la liquidazione di un capitale determinato ai sensi del punto 3 dell'accordo del 2/8/2002, potranno richiedere la corresponsione, al maturare dei requisiti per il diritto a pensione previsto nel regime obbligatorio, di una rendita (diretta, indiretta, di reversibilità) secondo le specifiche disposizioni dello Statuto all'epoca vigente.

I Differiti cessati dal servizio entro il 31/12/2002 e che non abbiano optato per la liquidazione della loro posizione in capitale ai sensi del punto 7 dell'accordo del 2/8/2002, al maturare del requisito di età per il diritto alla pensione di vecchiaia avranno diritto ad una rendita (diretta, indiretta, di reversibilità) secondo le disposizioni dello Statuto all'epoca vigente.

Convenzioni stipulate con gli intermediari gestori

Di seguito viene fornita una descrizione sintetica delle caratteristiche delle convenzioni stipulate con gli intermediari gestori, con le assicurazioni per l'erogazione delle rendite e delle prestazioni accessorie e con la banca depositaria.

Gestori	Tipo mandato	Gestione	Durata	Finalità del contratto	Rendimento
AXA Investment Managers Italia SIM S.p.A. BNP Paribas Investment Partners Sgr Spa Credit Suisse (ITALY) S.P.A. BNY Mellon Asset Management UBS AG Global Asset Management State Street Global Advisor Ltd Generali Investments Italy S.p.A. SGR	Gestione Segregata Investimenti mobiliari	Collettiva	Non stabilita con facoltà di recesso da parte del Fondo in ogni momento	Gestione professionale del capitale conferito mediante utilizzo di strumenti finanziari mobiliari	Nessun minimo garantito
State Street Global Advisor Ltd Pictet Asset Management Eurizon Capital S.A. JPMorgan Asset Management	Gestione esclusivamente tramite quote di OICR				
InaAssitalia	Polizza Assicurativa a premi ricorrenti		5 anni (rinnovabile)	Rivalutare i premi conferiti in base al rendimento della gestione "Euroforte"	Minimo garantito 2,25% annuo sui premi conferiti

Banca Depositaria		
Oggetto del mandato	Attività	Durata
Custodire gli strumenti finanziari di ciascun Comparto	Acquisizione degli strumenti finanziari dei singoli portafogli affidati in gestione	Non stabilita con facoltà di recesso da entrambe le parti in qualsiasi momento, con un preavviso non inferiore ai 6 mesi
Custodire le disponibilità liquide di ciascun Comparto	Controllo sui relativi conti correnti	
Valorizzare mensilmente il patrimonio di ciascun comparto, al lordo della tassazione applicabile	Determinazione dei NAV dei singoli patrimoni affidati in gestione	
Valutare i costi di transazione sostenuti dai Gestori dei Comparti, in conformità ai criteri e alle procedure conenute nel Documento Tecnico	Verifica dei prezzi di transazione applicati dai Gestori	
Controlli	Controllo che le operazioni dei Gestori avvengano entro i limiti indicati, che il regolamento delle operazioni avvenga secondo la normativa vigente, che i costi di negoziazione siano conformi ai criteri contrattualizzati.	

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio è redatto con riferimento alle norme previste dal Dlgs 21/4/93 n.124 e successive modificazioni e integrazioni, alla Delibera Covip 17 giugno 1998 (G.U. 14 luglio 1998 n.162), relativa ai bilanci dei fondi pensione, ai principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale e alle altre disposizioni in materia di contabilità e bilancio.

Il Bilancio è costituito dagli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico che hanno la funzione di rappresentare in forma sintetica le attività, le passività ed il conto economico del Fondo, sia mediante un confronto con i dati dell'esercizio precedente, sia attraverso una visione articolata nelle singole sezioni. La rappresentazione distinta e dettagliata delle situazioni patrimoniali e delle rendicontazioni economiche delle singole sezioni è affidata ai prospetti che sono riportati nei capitoli di rispettiva competenza. Sotto il profilo formale, gli schemi dell'attivo, del passivo patrimoniale e del conto economico, delle tre distinte Sezioni, sono stati di massima resi conformi alle caratteristiche individuate dalla Delibera Covip del 17 giugno 1998, con le quali le voci di Bilancio vengono riclassificate in base alla:

- tipologia di aderenti: distinguendo tra *fase di accumulo*, nella quale il Fondo raccoglie i contributi afferenti ciascun aderente e li investe, e *fase di erogazione*, nella quale il Fondo eroga agli aderenti - che ne hanno conseguito il diritto - una rendita vitalizia,
- pertinenza gestionale: riconducendo tutti i conti dell'attivo, del passivo e del conto economico nell'ambito della rispettiva gestione che li ha generati.

La comparabilità dei dati esposti in bilancio con quelli dell'esercizio precedente è stata assicurata dalla continuità dei criteri di valutazione adottati e da riclassificazioni su basi omogenee. Le voci di bilancio che non presentano saldo di fine esercizio né in questo né in quello precedente non vengono esposte.

Innovando rispetto al passato, con effetto 1/1/2012, è stato aperto il "Comparto Amministrativo", nel quale viene rappresentata la gestione amministrativa comune a tutte le Sezioni del Fondo, incluse le spese riferite all'articolo 7 dello Statuto, rimborsate dalla BNL S.p.A..

Il funzionamento "a regime" del Comparto amministrativo prevede che, alla chiusura del periodo contabile, in base al criterio di riparto tra le diverse Sezioni, ciascuna Sezione valorizzi nel proprio Stato Patrimoniale il saldo netto della "gestione amministrativa comune" e nel

proprio Conto Economico il saldo economico della stessa. La Situazione contabile di fine esercizio della gestione viene illustrata in un'apposita sezione dedicata del Bilancio.

I principi contabili

Di seguito vengono indicati i criteri di contabilizzazione delle poste più significative del Bilancio di esercizio, comuni a tutte le sezioni del Fondo, elencando per ciascuna sezione le eventuali peculiarità. Il sistema contabile del Fondo Pensioni è monovalutario e redatto in Euro -. Tutte le attività e passività in divisa estera poste in essere direttamente dai gestori - non operando il Fondo direttamente sui mercati finanziari – sono state valutate al tasso di cambio a pronti ("spot") alla data di chiusura dell'esercizio.

Cassa e depositi bancari

Le voci sono iscritte al loro valore nominale.

Titoli

I titoli in portafoglio rappresentano gli investimenti affidati in gestione a soggetti terzi abilitati, non effettuando il Fondo investimenti diretti. Le operazioni di compravendita degli strumenti finanziari sono registrate nelle voci di bilancio prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Tutti i titoli appartengono al comparto dei titoli non immobilizzati e, trattandosi di titoli quotati, vengono valutati in base alla quotazione dell'ultimo giorno di borsa dell'anno, evidenziando le eventuali plusvalenze e/o minusvalenze rispetto ai valori di carico.

Le eventuali differenze con il valore contabile sono registrate nel conto economico. Analogamente le quote di OICR sono state valorizzate al valore di mercato dell'ultimo giorno di borsa dell'anno.

Contratti forward

I contratti forward, posti in essere esclusivamente con finalità di copertura del rischio cambio, sono stati valutati registrando il plusvalore o il minusvalore derivante dalla differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei

tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione, inclusi gli oneri aggiuntivi per le commissioni da corrispondere.

Crediti e Debiti

I crediti e debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale; per i crediti i valori nominali sono stati opportunamente rettificati per tenere conto del presumibile valore di realizzo. Quest'ultimo, peraltro, non comprende gli eventuali interessi di mora che verranno imputati a conto economico solo nel momento del loro incasso.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono conteggiati secondo il principio di competenza economica e temporale.

Imposte e tasse

L'apposito stanziamento del passivo è finalizzato a fronteggiare, secondo il principio della competenza, gli oneri fiscali previsti dalla vigente normativa. Per quanto riguarda l'imposta sostitutiva essa è stata calcolata nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento del valore del patrimonio di esercizio, neutralizzando l'effetto della gestione previdenziale. Lo stanziamento di competenza dell'esercizio trova rappresentazione nel Conto Economico in una specifica voce dopo il Risultato lordo di gestione.

Impegni per cause passive

Le pretese di terzi verso il Fondo, la cui possibilità di manifestarsi in un onere sono probabili, sono state prudenzialmente accantonate nel passivo patrimoniale nell'apposito conto.

Azioni giudiziali di terzi

Comprende tutte le azioni giudiziali di terzi promosse contro il Fondo, per nessuna di queste si ritiene probabile la manifestazione in un onere e di conseguenza non si è proceduto a specifici accantonamenti.

Poste del Conto Economico

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto del principio di competenza con l'unica deroga, prevista dalla Deliberazione Covip del 17 giugno 1998, riguardante i

contributi da ricevere che vengono iscritti tra i proventi solo una volta effettivamente incassati. I contributi dovuti ma non ancora incassati sono registrati in apposito conto d'ordine.

Criteri adottati per il riparto dei costi e ricavi comuni

Spese di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, le spese di ordinaria amministrazione del Fondo sono totalmente a carico della BNL S.p.A, i costi ed i conseguenti rimborsi vengono rilevati nelle voci "Spese generali ed amministrative" e "Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi" del Conto economico. Il criterio di riparto dei costi e ricavi comuni alle tre Sezioni del Fondo si basa sulla media percentuale calcolata tra il peso percentuale che ciascuna Sezione ha rispetto al numero complessivo degli iscritti al Fondo e il peso percentuale che ciascuna Sezione ha rispetto all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni complessivo del Fondo. In particolare è previsto che sulla base della pianificazione annuale, vengono definite le spese il cui costo verrà sostenuto direttamente dalla Banca e quelle che invece potranno essere sostenute dal Fondo e successivamente recuperate dalla Banca.

Costi e ricavi comuni a "fasi" e "comparti"

La distinzione in "fasi" riguarda esclusivamente la Sezione C, pertanto nelle Sezioni A e B non ci sono costi comuni da ripartire, mentre nella Sezione C viene effettuato il riparto del risultato della gestione finanziaria, in quanto quest'ultima viene effettuata in modalità indivisa per le due fasi: "fase di accumulo" e "fase di erogazione".

L'attribuzione dei costi e dei ricavi è effettuata al 31 dicembre proporzionalmente agli investimenti delle due "fasi" risultanti a inizio esercizio.

Compensi spettanti ai componenti gli organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16 del c.c. nonché della normativa Covip, si riporta l'ammontare dei compensi corrisposti dal Fondo agli organi sociali al netto dei rimborsi spese e comprensivo delle imposte dovute.

<i>(unità di €)</i>				
	2012	2011	Differ.	Var. %
Componenti dell'Organismo di Vigilanza				
- M. Cicolla	4.000	4.000	0	0%
- F. Agostini (*)	4.000	4.000	0	0%

() Il compenso del 2012 è stato erogato nel 2013*

Tali oneri sono stati interamente recuperati da BNL, rendendo nullo l'effetto sul conto economico.

Non sono stati corrisposti compensi a sindaci e amministratori.

Ulteriori informazioni

Comparabilità con esercizi precedenti

La comparabilità dei dati esposti in bilancio con quelli dell'esercizio precedente è stata assicurata dalla sostanziale continuità dei criteri di valutazione adottati e da riclassificazioni su basi omogenee.

Nota generale sul riparto dei costi e ricavi comuni ai comparti

I costi della gestione amministrativa del Fondo, comuni alle Sezioni, ivi inclusi quelli che ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto sono direttamente sostenuti dal Fondo e rimborsati da BNL, vengono rappresentati nell'apposita sezione del Bilancio dedicata al "Comparto Amministrativo", introdotto con effetto 1/1/2012. Il funzionamento "a regime" del Comparto amministrativo prevede che, alla chiusura del periodo contabile, in base al criterio di riparto dei costi comuni precedentemente descritto, ciascuna Sezione valorizzi nel proprio Stato Patrimoniale il saldo netto della "gestione amministrativa comune" e nel proprio Conto Economico il saldo economico della stessa.

La Situazione contabile di fine esercizio 2012 della gestione amministrativa comune a tutte le Sezioni evidenzia che le spese di amministrazione ammontano a € 1.235.165, ripartite tra le Sezioni come evidenziato nella seguente tabella, interamente rimborsate dalla Banca.

	Costi ripartiti
Sezione A	723.664
Sezione B	383.329
Sezione C	128.172
	1.235.165

Inoltre, per effetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, la Banca destina al Fondo, come forma aggiuntiva di contribuzione alle spese, le eccedenze di cassa per le quali è intervenuta la prescrizione decennale che, per l'esercizio 2012, ammontano a € 243.647 ripartite tra le Sezioni come segue:

	Eccedenze di cassa
Sezione A	142.749
Sezione B	75.615
Sezione C	25.283
	243.647

Infine, tra i costi rientranti nella previsione dell'art. 7 dello Statuto, vi sono anche alcune tipologie di costo sostenute direttamente dalla Banca come quelli relativi al personale (che nel 2012 ammontano a circa 3 mln di €), alla dotazione Information Technology (investimenti e costi di funzionamento) e agli altri costi fra i quali quelli figurativi riattribuiti dalla Banca alle singole unità/divisioni aziendali.

Nota integrativa della Sezione A

Criteri specifici per la formazione del bilancio della Sezione A

Si intendono applicabili i criteri di tipo generale precisati nell'apposito paragrafo "Principi Contabili e criteri di valutazione".

Rendiconti

Stato Patrimoniale della Sezione A - Riepilogo Comparti

(unità di €)

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/12	31/12/11
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	521.664.020	470.191.348
a) Depositi bancari	38.354.216	16.525.835
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	221.568.997	191.707.594
d) Titoli di debito quotati	139.807.681	128.635.840
e) Titoli di capitale quotati	0	21.586.850
h) Quote di O.I.C.R.	115.010.373	95.039.070
l) Ratei e risconti attivi	4.734.375	4.689.815
n) Altre attività della gestione finanziaria	2.188.378	12.006.344
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	53.877.862	40.033.555
a) Cassa e depositi della gestione amministrativa	23.776.420	35.176.700
b) Depositi riferiti alle liquidaz. di capitale in corso	29.879.331	4.856.855
d) Altre attività della gestione amministrativa	222.111	0
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	170.655.055	179.234.561
a) Investimenti immobiliari (*)	170.655.055	179.234.561
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	746.196.937	689.459.464
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	28.904.948	3.814.068
a) Debiti della gestione previdenziale	28.904.948	3.814.068
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	337.514	4.083.605
d) Altre passività della gestione finanziaria	262.708	3.754.995
e) Ratei e risconti passivi	74.806	328.610
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	22.389.856	927.149
b) Altre passività della gestione amministrativa	22.389.856	927.149
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	51.632.318	8.824.822
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	694.564.619	680.634.642

(*) Quota di pertinenza dell'Attivo Netto del "Comparto Immobiliare" la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

Conti d'ordine della Sezione A

(unità di €)

CONTI D'ORDINE	31/12/12	31/12/11
Acquisti di divisa a termine	53.163.752	3.735.693
Vendita di divisa a termine	147.657.098	150.404.100
Azioni giudiziali di terzi	0	625.927
Anticipazioni art. 27 da deliberare	2.507.518	2.266.610
Anticipazioni art. 27 deliberate da erogare	2.204.338	2.146.319
Contributi previdenziali da incassare	2.991.630	3.419.734
	208.524.336	162.598.383

**Conto economico della Sezione A
Riepilogo Comparti**

(unità di €)

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	31/12/12	31/12/11
Saldo della gestione previdenziale	-34.111.136	-10.378.938
a) Contributi per le prestazioni	47.663.153	53.802.535
b) Anticipazioni	-18.374.205	-17.694.952
c) Trasferimenti e riscatti	-1.198.230	-866.307
e) Erogazioni in forma capitale	-62.000.103	-45.380.015
f) Premi per prestazioni accessorie	-201.817	-240.199
h) Rettifiche sulle posizioni individuali	66	0
Risultato netto della gestione finanziaria	48.814.438	3.977.727
Proventi di gestione:	50.028.620	5.163.356
a) Dividendi e interessi	12.276.362	12.420.699
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	37.752.258	-7.257.343
Oneri di gestione:	-1.214.182	-1.185.629
a) Società di gestione	-1.003.102	-987.629
b) Banca depositaria	-211.080	-198.000
Risultato della gestione immobiliare	4.275.746	6.534.986
a) Risultato della gestione immobiliare (*)	4.275.746	6.534.986
Saldo della gestione amministrativa	372.776	753.476
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	866.413	840.296
c) Spese generali e amministrative	-723.664	-773.809
g) Oneri e proventi diversi	230.027	686.989
Risultato lordo di gestione	53.462.960	11.266.189
Imposta sostitutiva	-5.421.847	-520.026
h) Imposta sostitutiva restante gestione	-5.421.847	-520.026
Risultato netto di gestione	48.041.113	10.746.163
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	13.929.977	367.225

(*) Quota di pertinenza del "Risultato della gestione Immobiliare" la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine

Per meglio illustrare la gestione, nelle tabelle che seguono vengono presentate le situazioni dei conti dei comparti del TFR tacito ad un livello di dettaglio più approfondito, e con i saldi di fine esercizio rappresentati in migliaia di €. Per le voci di bilancio più significative vengono poi di seguito illustrate le composizioni anche mediante l'utilizzo di ulteriori tabelle.

Stato Patrimoniale della Sezione A Comparto ordinario

(migliaia di €)

	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	521.664	460.623	61.043	13,3 %
a) Depositi bancari	38.354	16.526	21.828	132,1%
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	221.569	191.708	29.862	15,6%
d) Titoli di debito quotati	139.808	128.636	11.172	8,7%
e) Titoli di capitale quotati	0	21.587	-21.587	-100,0%
h) Quote di O.I.C.R.	115.010	95.039	19.971	21,0%
l) Ratei e risconti attivi	4.735	4.690	45	1,0%
n) Altre attività della gestione finanziaria	2.189	2.437	-248	-10,2%
- plusvalenze su outright	1.454	0	1.454	n.c.
- margini su futures	678	409	269	65,8%
- partite in corso di regolamento	10	1.979	-1.969	-99,5%
- altro	47	49	-2	-4,1%
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	43.552	40.034	3.518	8,8 %
a) Cassa e depositi della gestione amministrativa	13.823	35.177	-21.354	-60,7%
- cassa	0	3	-3	-100,0%
- c/c postale	0	52	-52	-100,0%
- c/c bancario	13.789	34.970	-21.181	-60,6%
- interessi su c/c bancari e postali	34	152	-118	-77,6%
b) Depositi riferiti alle liquidaz. di capitale in corso	29.507	4.857	24.650	507,5%
d) Altre attività della gestione amministrativa	222	0	222	n.c.
- crediti per rimborsi spese da BNL	0	0	0	n.c.
- quota gestione amministrativa comune	219	0	219	n.c.
- crediti per imposta sostitutiva	3	0	3	n.c.
- altro	0	0	0	n.c.
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	170.655	179.235	-8.580	-4,8 %
a) Quote investimenti immobiliari (*)	170.655	179.235	-8.580	-4,8%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	735.871	679.892	55.981	8,2 %
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	28.905	3.814	25.091	657,9 %
a) Debiti della gestione previdenziale	28.905	3.814	25.091	657,9%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	338	4.014	-3.676	-91,6 %
d) Altre passività della gestione finanziaria	263	3.685	-3.422	-92,9%
- minusvalenze su outright	37	1.496	-1.459	-97,5%
- minusvalenze su future	226	170	56	32,9%
- partite in corso di regolamento	0	2.019	-2.019	-100,0%
e) Ratei e risconti passivi	75	329	-254	-77,2%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	22.351	893	21.458	2402,9 %
b) Altre passività della gestione amministrativa	22.351	893	21.458	2402,9%
- ritenute su prestazioni da versare all'Erario	955	406	549	135,2%
- Imposta Sostitutiva da versare	5.396	487	4.909	1008,0%
- debiti della Sezione A vs. Sezione B	16.000	0	16.000	100,0%
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	51.594	8.721	42.873	491,6 %
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	684.277	671.171	13.108	2,0 %

(*) Quota di pertinenza dell'Attivo Netto del "Comparto Immobiliare" la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

CONTI D'ORDINE	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
Acquisti di divisa a termine	53.164	3.736	49.428	n.c.
Vendita di divisa a termine	147.657	150.404	-2.747	-1,8%
Azioni giudiziali di terzi	0	626	-626	-100,0%
Anticipazioni art. 27 da deliberare	2.508	2.267	241	10,6%
Anticipazioni art. 27 deliberate da erogare	2.204	2.146	58	2,7%
Contributi previdenziali da incassare	2.737	3.420	-683	-20,0%
TOTALE CONTI D'ORDINE	208.270	162.599	45.671	28,1 %

Conto Economico della Sezione A - Comparto ordinario

(migliaia di €)

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale	-34.729	-11.740	-22.989	195,8 %
a) Contributi per le prestazioni	45.849	51.632	-5.783	-11,2 %
- partecipanti e aggregati	10.177	12.862	-2.685	-20,9 %
- contributi versati da BNL	17.049	17.353	-304	-1,8 %
- TFR versato dai partecipanti	18.623	21.417	-2.794	-13,0 %
b) Anticipazioni	-18.072	-17.463	-609	3,5 %
c) Trasferimenti e riscatti	-1.190	-837	-353	42,2 %
- di cui premi versati a Compagnie Assicurative	-254	-203	-51	25,1 %
e) Erogazioni in forma capitale	-61.355	-44.832	-16.523	36,9 %
f) Premi per prestazioni accessorie	-202	-240	38	-15,8 %
h) Rettifiche sulle posizioni individuali	241	0	241	n.c.
Risultato netto della gestione finanziaria	48.584	3.676	44.936	n.c.
Proventi di gestione:	49.798	4.862	44.936	924,2 %
a) Dividendi e interessi	12.254	12.421	-167	-1,3 %
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	37.544	-7.559	45.103	-596,7 %
Oneri di gestione:	-1.214	-1.186	-28	2,4 %
a) Società di gestione	-1.003	-988	-15	1,5 %
b) Banca depositaria	-211	-198	-13	6,6 %
Risultato della gestione immobiliare	4.276	6.535	-2.259	-34,6 %
a) Risultato della gestione immobiliare	4.276	6.535	-2.259	-34,6 %
Saldo della gestione amministrativa	373	754	-381	-50,5 %
a) Contrib.destin.a copertura oneri amministrativi	866	840	26	3,1 %
- di cui quota gestione amministrativa comune	866	840	26	3,1 %
c) Spese generali e amministrative	-724	-774	50	-6,5 %
- di cui quota gestione amministrativa comune	-724	-774	50	-6,5 %
g) Oneri e proventi diversi	231	688	-457	-66,4 %
- interessi su c/c ordinario	236	455	-219	-48,1 %
- sopravvenienze nette	-5	239	-244	-102,1 %
- altro	0	-6	6	-100,0 %
Risultato lordo di gestione	53.233	10.965	42.268	385,5 %
Imposta sostitutiva	-5.396	-487	-4.909	n.c.
h) Imposta sostitutiva	-5.396	-487	-4.909	n.c.
- imposta eserc.corrente	-5.396	-487	-4.909	n.c.
Risultato netto di gestione	47.837	10.478	37.359	356,5 %
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	13.108	-1.262	14.370	n.c.

Stato Patrimoniale Sezione A - Comparto "TFR tacito"

	(migliaia di €)			
	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	0	9.568	-9.568	-100,0 %
n) Altre attività della gestione finanziaria	0	9.568	-9.568	-100,0 %
- tfr conferito alla Compagnia Assicuratrice	0	8.782	-8.782	-100,0 %
- rendimenti su tfr conferito	0	786	-786	-100,0 %
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	10.326	0	9.953	n.c.
a) Cassa e depositi della gestione amministrativa	9.953	0	9.953	n.c.
- c/c bancario	10.530	0	10.530	n.c.
- interessi su c/c bancari e postali	16	0	16	n.c.
- partite in attesa di definizione	-593	0	-593	n.c.
b) Depositi riferiti alle liquidaz. di capitale in corso	373	0	373	n.c.
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	0	0	0	n.c.
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	10.326	9.568	758	7,9 %
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	0	69	-69	n.c.
d) Altre passività della gestione finanziaria	0	69	-69	n.c.
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	38	33	5	15,2 %
b) Altre passività della gestione amministrativa	38	33	5	15,2 %
- ritenute su prestazioni da versare all'Eriario	13	0	13	n.c.
- Imposta Sostitutiva da versare	25	33	-8	-24,2 %
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	38	102	-64	-62,7 %
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	10.288	9.466	822	8,7 %
CONTI D'ORDINE				
Contributi previdenziali da incassare	255	0	255	n.c.
TOTALE CONTI D'ORDINE	255	0	255	n.c.

Conto Economico Sezione A - Comparto "TFR tacito"

	(migliaia di €)			
	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO				
Saldo della gestione previdenziale	617	1.362	-745	-54,7 %
a) Contributi per le prestazioni	1.814	2.170	-356	-16,4 %
- partecipanti e aggregati	0	4	-4	-100,0 %
- TFR versato dai partecipanti	1.814	2.166	-352	-16,3 %
b) Anticipazioni	-303	-232	-71	30,6 %
c) Trasferimenti e riscatti	-8	-29	21	-72,4 %
e) Erogazioni in forma capitale	-645	-547	-98	17,9 %
h) Rettifiche sulle posizioni individuali	-241	0	-241	n.c.
Risultato della gestione finanziaria	230	301	-71	-23,6 %
a) Dividendi e interessi	22	0	22	#DIV/0!
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	208	301	-93	-30,9 %
Risultato lordo di gestione	230	301	-71	-23,6 %
Imposta sostitutiva	-25	-33	8	-24,2 %
h) Imposta sostitutiva restante gestione	-25	-33	8	-24,2 %
Risultato netto di gestione	205	268	-63	-23,5 %
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	822	1.630	-808	-49,6 %

Le attività della gestione finanziaria

a) Depositi bancari

Comparto ordinario – Le disponibilità bancarie sono depositate presso i diversi conti ad uso dei gestori.

c,d,e,h,l) Investimenti in titoli – La composizione del portafoglio investito in titoli è analiticamente dettagliata nelle successive tabelle.

n) Altre attività della gestione finanziaria

Comparto ordinario – Nella voce di bilancio è ricompreso il differenziale positivo tra valore di negoziazione a termine e valore al 31/12 delle operazioni su contratti outright a copertura del rischio di cambio; per queste operazioni vengono fornite ulteriori dettagliate informazioni nelle tabelle appositamente dedicate.

Comparto TFR Tacito – La voce di bilancio riepiloga l'ammontare dei contributi di TFR "tacito" allocati fino al 3 agosto 2012 presso la Compagnia INA Assitalia, e successivamente, per effetto della scadenza quinquennale del contratto con la Compagnia, assunti dal Fondo che ha provveduto ad allocarli nello specifico c/c in attesa di stipulare un nuovo contratto.

Riparto per Gestore dell'attività della gestione finanziaria

GESTORI	(migliaia di €)						Totale Comparto Ordinario	Comparto del TFR tacito	Totale gestione finanziaria
	Titoli	Disponibilità Bancarie	Ratei	Plusvalenze / Minusvalenze nette su operazioni outright e future	Partite in corso regolamento titoli	Altre attività			
MANDATI DI GESTIONE									
AXA I.M.	101.149	4.815	1.837	1.745	0	29	109.575		109.575
BNP PARIBAS I.P.	76.757	1.121	890	0	0	0	78.768		78.768
BNP PARIBAS OAM	0	0	0	0	0	0	0		0
CREDIT SUISSE	93.073	31.672	889	386	9	0	126.029		126.029
STATE STREET GA	90.398	737	1.119	0	0	0	92.254		92.254
Totale mandati	361.377	38.346	4.734	2.131	9	28	406.626	0	406.626
Subtotale	361.377	38.346	4.734	2.131	9	28	406.626	0	406.626
FONDI (QUOTE OICR)									
EMVA - disponibilità bancarie	0	8	0	0	0	0	8	0	8
BNY-MELLON (EACM)	33.434	0	0	0	0	0	33.434		33.434
UBS GAM (AIS)	32.467	1	0	0	0	0	32.468		32.468
EURIZON EASYFUND-EQ JAPAN-I	3.034	0	0	0	0	12	3.046		3.046
EURIZON EASYFUND-EQ OCEANI-I	1.651	0	0	0	0	7	1.658		1.658
JPMORGAN F-EMERG MKT EQ-IHEUR	5.632	0	0	0	0	0	5.632		5.632
PICTET-EUROPE INDEX-ZEUR	19.417	0	0	0	0	0	19.417		19.417
SSGA EUROPE INDEX EQT FUND-I	19.375	0	0	0	0	0	19.375		19.375
Totale Fondi	115.010	9	0	0	0	19	115.038	0	115.038
Totale generale	476.387	38.354	4.734	2.131	9	47	521.664	0	521.664

Evidenza dei primi 50 titoli per controvalore

(unità di euro)					
Nr	Tipo	Titolo	Quantità	Controvalore	%
1	I.G - TStato Org.Int Q UE	DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2016 1,5	5.720.000,00	7.166.401	1,50%
2	I.G - TStato Org.Int Q UE	FRENCH TREASURY NOTE 25/07/2016 ,45	5.310.000,00	5.873.568	1,23%
3	I.G - TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2022 1,1	4.900.000,00	5.789.204	1,22%
4	I.G - TStato Org.Int Q UE	EUROPEAN INVESTMENT BANK 20/06/2017 1,4	550.000.000,00	5.071.464	1,06%
5	I.G - TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2014 2,15	4.000.000,00	4.969.799	1,04%
6	I.G - TStato Org.Int Q UE	DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2020 1,75	3.840.000,00	4.961.026	1,04%
7	I.G - TStato Org.Int Q OCUS	TREASURY N/B 15/08/2020 2,625	5.500.000,00	4.573.042	0,96%
8	I.G - TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2013 4,25	4.200.000,00	4.241.782	0,89%
9	I.G - TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2027 1,85	3.250.000,00	4.124.835	0,87%
10	I.G - TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2017 2,1	3.510.000,00	4.080.335	0,86%
11	I.G - TStato Org.Int Q IT	BUONI ORDINARI DEL TES 14/06/2013 ZERO C	4.000.000,00	3.985.356	0,84%
12	I.G - TStato Org.Int Q IT	BUONI ORDINARI DEL TES 12/07/2013 ZERO C	4.000.000,00	3.979.188	0,84%
13	I.G - TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2019 2,35	3.610.000,00	3.952.741	0,83%
14	I.G - TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2023 2,6	3.360.000,00	3.628.931	0,76%
15	I.G - TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2017 1	2.940.000,00	3.622.732	0,76%
16	I.G - TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2021 2,1	3.460.000,00	3.515.567	0,74%
17	I.G - TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2016 2,1	3.110.000,00	3.357.796	0,70%
18	I.G - TStato Org.Int Q IT	BUONI ORDINARI DEL TES 31/01/2013 ZERO C	3.000.000,00	2.998.956	0,63%
19	I.G - TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2020 2,25	2.070.000,00	2.984.023	0,63%
20	I.G - TStato Org.Int Q UE	BUNDESobligation I/L 15/04/2013 2,25	2.600.000,00	2.942.905	0,62%
21	I.G - Tdebito Q UE	DEPFA ACS BANK 20/12/2016 1,65	340.000.000,00	2.860.238	0,60%
22	I.G - TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2015 1,6	2.060.000,00	2.627.855	0,55%
23	I.G - TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2037 4	2.800.000,00	2.431.414	0,51%
24	I.G - TStato Org.Int Q OCUS	TREASURY N/B 31/03/2016 2,375	3.000.000,00	2.417.470	0,51%
25	I.G - TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2032 3,15	1.330.000,00	2.406.806	0,51%
26	I.G - TStato Org.Int Q UE	FRENCH TREASURY NOTE 25/07/2016 2,5	2.200.000,00	2.366.540	0,50%
27	I.G - TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2016 5	2.000.000,00	2.346.000	0,49%
28	I.G - TStato Org.Int Q UE	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2022 2	2.105.000,00	2.252.561	0,47%
29	I.G - Tdebito Q UE	KFW 16/02/2026 2,05	230.000.000,00	2.251.109	0,47%
30	I.G - TStato Org.Int Q OCUS	TREASURY N/B 31/01/2018 2,625	2.700.000,00	2.238.713	0,47%
31	I.G - TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2026 3,1	2.130.000,00	2.190.901	0,46%
32	I.G - TStato Org.Int Q UE	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2021 5,5	2.110.000,00	2.153.677	0,45%
33	I.G - TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2014 3,5	2.100.000,00	2.149.489	0,45%
34	I.G - TStato Org.Int Q UE	UK TSY 8% 2021 07/06/2021 8	1.100.000,00	2.043.512	0,43%
35	I.G - TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2022 3	1.850.000,00	2.024.363	0,42%
36	I.G - TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2013 2	2.000.000,00	2.008.002	0,42%
37	I.G - TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2034 5	2.000.000,00	1.998.914	0,42%
38	I.G - Tdebito Q UE	KFW 20/06/2037 2,6	190.000.000,00	1.914.466	0,40%
39	I.G - TStato Org.Int Q UE	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2022 5,85	1.780.000,00	1.853.425	0,39%
40	I.G - Tdebito Q UE	BNP PARIBAS FORTIS SA 23/03/2021 VARIABI	1.810.000,00	1.766.488	0,37%
41	I.G - TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2029 3,4	910.000,00	1.680.307	0,35%
42	I.G - TStato Org.Int Q OCUS	TREASURY N/B 15/11/2028 5,25	1.600.000,00	1.672.541	0,35%
43	I.G - TStato Org.Int Q UE	UK TSY 4 1/4% 2039 07/09/2039 4,25	1.100.000,00	1.641.037	0,34%
44	I.G - TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2040 1,8	1.120.000,00	1.638.077	0,34%
45	I.G - TStato Org.Int Q OCUS	TREASURY N/B 15/08/2042 2,75	2.200.000,00	1.604.115	0,34%
46	I.G - TStato Org.Int Q UE	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2023 2,1	1.210.000,00	1.594.126	0,33%
47	I.G - Tdebito Q IT	INTESA SANPAOLO SPA 16/08/2016 4,375	1.450.000,00	1.572.641	0,33%
48	I.G - TStato Org.Int Q IT	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2018 4,5	1.490.000,00	1.570.789	0,33%
49	I.G - TStato Org.Int Q UE	EUROPEAN INVESTMENT BANK 26/01/2026 1,9	170.000.000,00	1.567.932	0,33%
50	I.G - TStato Org.Int Q OCCANADIAN	GOVERNMENT 01/06/2020 3,5	1.800.000,00	1.548.299	0,33%
Totale primi 50 titoli				146.211.454	30,69%
Altri titoli				215.165.224	45,17%
Investimenti in O.I.C.R					
I.G - OICVM UE	MELLON MULTI STRATEGY FUND		32.265,350642	33.433.706	7,02%
I.G - OICVM AS NQ	UBS ALPHA SELECT HEDGE FUND		32.249,214	32.467.057	6,82%
I.G - OICVM UE	PICTET-EUROPE INDEX-ZEUR		155.726,926	19.417.590	4,08%
I.G - OICVM UE	SSGA EUROPE INDEX EQT FUND-I		111.662,193	19.375.624	4,07%
I.G - OICVM UE	JPMORGAN F-EMERG MKT EQ-IHEUR		63.555,855	5.631.684	1,18%
I.G - OICVM UE	EURIZON EASYFUND-EQ JAPAN-I		56.587,116	3.033.635	0,64%
I.G - OICVM UE	EURIZON EASYFUND-EQ OCEANI-I		7.836,147	1.651.076	0,35%
Totale				115.010.373	24,14%
Totale generale				476.387.052	100,00%

Investimenti in conflitto di interesse

Gestore: AXA						(unità di €)
Tipo: Obbligazioni						
Denominazione	Tipo operazione	Data operazione	Quantità	Prezzi in divisa	Valore operazione	
CS ETF IE ON S&P 500	ACQUISTO	07/09/2012	850.000	80,00	697.766	
CS ETF IE ON S&P 500	VENDITA	17/12/2012	183.000	100,00	183.000	
CS ETF IE ON S&P 500						880.766
Gestore: CREDIT SUISSE						(unità di €)
Tipo: Fondi						
Denominazione	Tipo operazione	Data operazione	Quantità	Prezzo in divisa	Valore operazione	
CSETF ON S&P 500	VENDITA	05/03/2012	21.100	90,55	1.909.650	
CSETF ON S&P 500	ACQUISTO	04/06/2012	14.500	90,89	1.318.564	
CSETF ON S&P 500	VENDITA	29/08/2012	14.500	98,75	1.431.159	
CSETF ON S&P 500	ACQUISTO	02/10/2012	3.800	99,23	377.263	
CSETF ON S&P 500	ACQUISTO	06/11/2012	6.600	97,39	643.095	
CSETF ON S&P 500	VENDITA	18/12/2012	10.400	95,32	990.832	
						6.670.563
Tipo: Obbligazioni						
WALT DISNEY COMPANY/THE 15/02/2022 2,55	ACQUISTO	13/02/2012	165.000	99,30	123.619	
DAIMLER FINANCE NA LLC 31/07/2019 2,25	ACQUISTO	26/07/2012	200.000	99,36	162.085	
DAIMLER FINANCE NA LLC 31/07/2019 2,25	ACQUISTO	31/07/2012	500.000	99,25	404.006	
						689.710

In tabella vengono elencate le transazioni effettuate nel periodo su titoli emessi da società tenute alla contribuzione o appartenenti ai loro gruppi, nonché in titoli emessi da società appartenenti ai gruppi dei gestori finanziari. Tali operazioni, effettuate dai gestori nell'ambito dei limiti dei mandati loro conferiti, non sono gestite o richieste dagli organi del Fondo e vengono poste in essere dai gestori in linea generale con lo scopo di ottenere – a parità di rischio - rendimenti finanziari migliori a favore degli iscritti non altrimenti ottenibili.

Tali operazioni hanno rappresentato quote non significative in rapporto ai capitali delle aziende emittenti e vengono comunque costantemente monitorate dalla Banca depositaria e dagli Organi del Fondo.

Durata media finanziaria

Nella tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in unità di anno (modified duration) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. L'indice misura la durata residua di un titolo di debito valutata in un'ottica

puramente finanziaria e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. Il suo valore è ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il titolo.

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi dell'area Euro	Altri Paesi aderenti all'OCSE	Paesi non aderenti all'OCSE
Titoli di Stato e Organismi internazionali	5,22	7,29	9,17	6,00
Titoli di debito quotati	5,28	4,81	5,05	3,62

Area geografica degli investimenti

Voci / Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Comparto Ordinario					
Titoli di Stato e Organismi internazionali	63.147	113.923	42.543	1.956	221.569
Titoli di Debito quotati	8.973	75.059	55.074	702	139.808
Titoli di Capitale quotati	0	0	0	0	0
Quote di OICR	0	82.543	0	32.467	115.010
Depositi bancari	38.354	0	0	0	38.354
TOTALE	110.474	271.525	97.617	35.125	514.741

Distribuzione per valuta degli investimenti in titoli

Nella seguente tabella vengono illustrate le valute oggetto degli investimenti del comparto ordinario, per il comparto del TFR Tacito infatti l'investimento è una polizza in €.

(migliaia di €)

Valuta di denominazione	Importo in divisa	Ctvl. In €
COMPARTO ORDINARIO		
EUR EURO	371.301	371.301
USD DOLLARO USA	111.774	84.716
JPY YEN	3.105.838	27.338
GBP LIRA STERLINA	19.690	24.127
CHF FRANCHI SVIZZERI	2.993	2.479
SEK CORONA SVEDESE	8.449	985
AUD DOLLARO AUSTR.	1.036	815
CAD DOLLARO CANADESE	3.140	2.390
NOK CORONA NORVEGESE	2.798	381
DKK CORONA DANESE	1.539	206
SGD DOLLARO SINGAPORE	1	0
HKD DOLLARO DI HONG KONG	31	3
		514.741

La copertura valutaria del Patrimonio del Fondo, affidata fino a luglio 2012 alla società Overlay Asset Management del Gruppo BNP Paribas, viene ora gestita direttamente dai Gestori dei mandati segregati.

Contratti outright di copertura

Le posizioni aperte nelle diverse divise sono state “coperte” dagli stessi gestori dal rischio di cambio, mediante le operazioni di acquisto e vendita a termine, di cui alla seguente tabella, il cui valore corrente positivo è evidenziato nella voce “n) *Altre attività della gestione finanziaria*” dell'Attivo della gestione finanziaria e quello negativo nella voce “d) *Altre passività della gestione finanziaria*”. In relazione a tale operatività, si precisa che la convenzione con i gestori consente, entro limiti prefissati, una ridotta percentuale di posizioni in divisa non coperte.

Outright - Vendita divise a scadenza

Divisa di vendita a termine	Nozionale	Valore di vendita a termine	controvalore_ 31/12/12 (FRD) per calcolo plus/minus	Minus	Plus
NOK	2.800.000	379.217	380.956	-1.739	0
SEK	5.626.000	652.744	655.457	-2.713	0
SEK	2.800.000	323.088	326.214	-3.126	0
USD	94.379.000	71.621.324	71.528.721		92.603
USD	17.500.000	13.451.429	13.263.042		188.387
GBP	3.638.000	4.473.409	4.457.558		15.852
GBP	16.200.000	19.980.192	19.849.487		130.706
JPY	1.823.000.000	16.324.886	16.046.202		278.684
JPY	1.282.000.000	11.926.746	11.284.274		642.473
AUD	1.000.000	799.217	786.335		12.882
CAD	2.024.000	1.547.401	1.540.469		6.932
CAD	1.100.000	851.181	837.211		13.970
CHF	3.000.000	2.490.619	2.485.214		5.405
DKK	1.500.000	201.156	201.052		104
Totale		145.022.608	143.642.190	-7.578	1.387.996

Outright - acquisti divise a scadenza

Divisa di acquisto a termine	Nozionale	Valore di acquisto a termine	controvalore_ 31/12/11(FRD) per calcolo plus/minus	Minus	Plus
SEK	2.800.000	326.325	326.214	-111	
USD	17.500.000	13.284.961	13.263.042	-21.919	
AUD	1.000.000	787.834	786.335	-1.499	
CAD	1.100.000	839.415	837.211	-2.203	
CHF	3.000.000	2.482.264	2.485.214		2.950
DKK	1.500.000	201.068	201.052	-16	
GBP	8.200.000	10.015.867	10.047.271		31.405
GBP	8.000.000	9.771.816	9.802.216		30.400
JPY	1.282.000.000	11.287.397	11.284.274	-3.124	
NOK	2.800.000	380.166	380.956		790
Totale		49.377.112	49.413.784	-28.873	65.545

TOTALE GENERALE	194.399.720,57	193.055.974,46	-36.450,82	1.453.540,87
------------------------	-----------------------	-----------------------	-------------------	---------------------

I cambi applicati per la determinazione dei valori al 31 dicembre 2012 tengono conto anche degli oneri aggiuntivi per commissioni da corrispondere a scadenza.

Viene di seguito fornito un dettaglio delle movimentazioni e delle "Variazioni del portafoglio titoli nell'esercizio".

			(Migliaia di €)
A. ESISTENZE INIZIALI			436.969
B. AUMENTI			207.366
B1. ACQUISTI			172.882
B1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	110.118		
B1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	34.566		
B1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	15.875		
B1.4. QUOTE OICR	12.323		
B2. RIPRESE DI VALORE			34.484
B2.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	14.000		
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	9.086		
B2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0		
B2.4. QUOTE OICR	11.398		
B3. RETTIFICHE DI VALORE			0
B3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0		
B3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0		
B3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0		
B3.4. QUOTE OICR	0		
C. DIMINUZIONI			167.948
C1. VENDITE			152.677
C1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	86.870		
C1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	24.595		
C1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	37.463		
C1.4. QUOTE OICR	3.749		
C2. RIMBORSI			9.674
C2.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	4.258		
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	5.416		
C2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0		
C2.4. QUOTE OICR	0		
C3. RETTIFICHE DI VALORE			5.597
C3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	3.127		
C3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	2.470		
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0		
C3.4. QUOTE OICR	0		
D. RIMANENZE FINALI			476.387

Operazioni stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio le operazioni su titoli stipulate e non ancora regolate sono le seguenti:

Gestore	(unità di €)	
	Dividendi in corso di regolamento	
	Azioni	Totale
CREDIT SUISSE 1	9.495	9.495
Totale	9.495	9.495

Le attività della gestione amministrativa

Comparto ordinario

a) Cassa e depositi della gestione amministrativa - Il saldo a fine 2012 del conto corrente ordinario presso BNL fronteggia le erogazioni di anticipazioni e di liquidazioni di capitale, previste nei primi giorni del 2013, ed evidenzia anche gli effetti della politica “difensiva” dalla turbolenza dei mercati (meglio illustrata nella Relazione degli amministratori), attuata facendo ricorso ad una maggiore liquidità sul conto stesso.

b) Depositi riferiti alle liquidazioni di capitale in corso - La voce rappresenta l'ammontare delle posizioni dei cessati dal servizio che il Fondo ha sottratto dal “rischio di mercato” della gestione finanziaria in conseguenza della cessazione dal servizio. Tali capitali pertanto sono stati disinvestiti e resi disponibili sull'apposito conto fino alla data in cui vengono liquidati o attribuiti alla “fase di erogazione”.

d) Altre attività della gestione amministrativa - La voce di bilancio comprende essenzialmente la quota parte di pertinenza della Sezione A dei crediti nei confronti di BNL che rimborsa le spese di amministrazione ai sensi dell'art. 7 dello Statuto.

Le passività della gestione previdenziale

Comparto ordinario

e) Debiti della gestione previdenziale - La voce comprende i capitali da trasferire o da liquidare a qualsiasi titolo (trasferimenti, riscatti, anticipazioni) e comprende anche gli oneri accessori nei confronti di coloro che hanno maturato il diritto alla prestazione a decorrere dal 1/1/2003, ma non hanno ancora esercitato l'opzione tra capitale e rendita, tale debito è costituito da una stima prudenziale per la copertura degli oneri addizionali e degli interessi legali. Dal raffronto rispetto all'analogo dato del 2011, si evidenzia come l'operazione di provvista per le liquidazioni sia stata anticipata rispetto agli anni precedenti; tale operazione si è resa necessaria per consentire (con effetto 1/1/2013) la riallocazione dell'intero "Debito Previdenziale" sul nuovo comparto "Arrivo" che, come già descritto in precedenza, è considerato il comparto nel quale transitano gli "zainetti" prima della loro liquidazione dal Fondo.

Le passività della gestione finanziaria

Comparto ordinario

d) altre passività della gestione finanziaria– Nella voce di bilancio viene ricompreso il differenziale negativo tra valore di negoziazione a termine e valore al 31/12/11 delle operazioni su contratti future e outright a copertura del rischio di cambio, per quest'ultime operazioni vengono fornite ulteriori dettagliate informazioni nelle tabelle appositamente dedicate dell'Attività della gestione finanziaria.

Le passività della gestione amministrativa

Comparto ordinario

e) altre passività della gestione amministrativa – si compone essenzialmente di:

- *Ritenute su prestazioni da versare all'Erario*: rappresenta il debito per le ritenute effettuate nel mese di dicembre 2012 su erogazioni di prestazioni agli iscritti, salari e parcelle di professionisti, versate all'Erario nel mese di gennaio 2012.
- *Imposte sostitutive da versare*: Nel conto viene evidenziato lo stanziamento per l'imposta di competenza dell'esercizio.

- Il Debito di 16 mln. di € nei confronti della Sezione B per le disponibilità liquide messe a disposizione da quest'ultima a fronte di liquidazioni della Sezione A avvenute a dicembre. Con effetto primi giorni del 2013 il credito è stato regolato mediante riallocazione delle disponibilità liquide ai nuovi comparti “stacco – volo e arrivo” nei quali sono confluiti gli iscritti delle Sezioni A e B. Tale operazione è stata decisa per evitare che, proprio in data di fine esercizio, si producessero disinvestimenti onerosi dal Portafoglio Finanziario quando la Sezione B presentava comunque una liquidità eccedente e quando, con effetto 1/1/2013, in occasione dell'avvio del “*Nuovo Programma Previdenziale*”, le liquidità dei conti A e B avrebbero dovuto trovare comunque una diversa allocazione.

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio dell'intera Sezione A viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto “Attivo netto destinato alle prestazioni” che è lo sbilancio tra il “Totale delle attività della fase di accumulo” ed il “Totale delle passività della fase di accumulo”.

A seguito dell'approvazione del Bilancio al 31/12/2012, l'inventario delle posizioni individuali tenuto elettronicamente, dopo l'attribuzione del risultato gestionale, ammonterà a 694 milioni di €. Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione del Patrimonio nell'esercizio, con i saldi a inizio esercizio, la variazione negativa del patrimonio in gestione previdenziale, ed infine l'attribuzione del risultato gestionale.

migliaia di €

Patrimonio risultante al 31/12/2011 (Somma delle posizioni individuali)	Gestione previdenziale 2012	Posizioni individuali con la Gestione Previdenziale 2012	Risultato Gestionale 2012	Totale Patrimonio al 31/12/2012
			Gest. Finanziaria 50.029	
			Oneri di gestione -1.214	
			Gest. Immobiliare 4.276	
			Gest. Amministrativa 373	
			Imposte -5.422	
Posizioni individuali 680.634	-34.111	646.523	48.042	694.565
Totale patrimonio 680.634	-34.111	646.523	48.042	694.565

L'attivo netto destinato alle prestazioni pari complessivamente a € 694.564.619 è composto dalla sommatoria del Comparto Ordinario per 684 milioni di € con il Comparto del TFR Tacito per € 10 milioni di €.

I conti d'ordine

La voce "Vendite di divise a termine" rappresenta il valore di vendita a termine delle operazioni outright nelle quali l'effettivo impegno è il differenziale di prezzo puntualmente rilevato a conto economico per competenza.

(unità di €)

CONTI D'ORDINE	31/12/12	31/12/11
Acquisti di divisa a termine	53.163.752	3.735.693
Vendita di divisa a termine	147.657.098	150.404.100
Azioni giudiziali di terzi	0	625.927
Anticipazioni art. 27 da deliberare	2.507.518	2.266.610
Anticipazioni art. 27 deliberate da erogare	2.204.338	2.146.319
Contributi previdenziali da incassare	2.991.630	3.419.734
	208.524.336	162.598.383

Informazioni sul conto economico

Le voci di dettaglio, indicano se sono di pertinenza del comparto ordinario o di quello del TFR tacito specifico per la gestione del TFR tacitamente conferito al Fondo.

Il saldo della gestione previdenziale

Comparto ordinario

a) Contributi per le prestazioni - Nel corso del 2012 sono affluiti contributi per 45,8 milioni di € (51,6 milioni nel 2011), di cui:

- 28,8 mln. di € di cui: 10 mln. di € versati dai partecipanti e dagli aggregati (compresi quelli provenienti da esodo volontario) e 18,6 mln. di €, per versamenti di TFR,
- 17 mln. versati dalla Banca Nazionale del Lavoro per il personale in servizio.

c) Trasferimenti e riscatti – In questa voce vengono ricompresi anche i premi versati alla Compagnia Unipol che provvede ad erogare direttamente la rendita vitalizia a coloro che ne hanno maturato i requisiti.

f) Premi per prestazioni accessorie - Avendo il Fondo stipulato una polizza per la copertura dei rischi di invalidità e premorienza, coerentemente con i principi contabili indicati dalla COVIP, i premi pagati per prestazioni accessorie vengono decurtati direttamente dalla contribuzione.

h) Rettifiche su posizioni individuali – rimborsi a carico gestione TFR tacito per liquidazioni effettuate a carico della gestione ordinaria.

Comparto del TFR tacito

a) Contributi per le prestazioni - Nel corso del 2012 sono affluite contribuzioni “tacite” di TFR per 1,8 mln di €.

h) Rettifiche su posizioni individuali – rimborsi a carico gestione TFR tacito per liquidazioni effettuate a carico della gestione ordinaria.

Il risultato della gestione finanziaria

Comparto ordinario

Il risultato, prima degli oneri di gestione è stato pari a 50 mln di € e deriva dalla somma tra i proventi per dividendi e interessi pari a € 12,2 mln. di €, i profitti e perdite nette da operazioni finanziarie pari a 37,5 milioni €; gli oneri di gestione, rappresentati in una tabella a parte, sono pari a 1,2 mln €. Nelle tabelle che seguono, il risultato della gestione viene riclassificato nelle diverse componenti del portafoglio.

(migliaia di €)

Tipologia di investimento	Dividendi, cedole e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie			Totali
		Risultati della negoiazione	Risultati della valutazione	Totale	
Comparto ordinario					
<i>Titoli di Stato e Organismi internazionali</i>	5.771	1.283	10.873	12.156	17.927
<i>Titoli di debito quotati</i>	6.031	746	6.616	7.362	13.393
<i>Titoli di capitale quotati</i>	453	1.983		1.983	2.436
<i>Quote di O.I.C.R.</i>		588	11.398	11.986	11.986
<i>Altri strumenti finanziari (1)</i>		195	19	214	214
<i>Risultato della gestione cambi</i>		2.983	1.417	4.400	4.400
<i>Altri costi</i>		-557		-557	-557
Totale	12.255	7.221	30.323	37.544	49.799
<i>Interessi sul conto corrente</i>	-1				-1
Totale comparto ordinario	12.254	7.221	30.323	37.544	49.798
Comparto del TFR tacito					
<i>Interessi sul c/c</i>					22
<i>Valorizzazione della Compagnia Assicurativa</i>					208
Totale comparto garantito					230
Totale rendimento netto investimenti mobiliari					50.028

(1) la voce contiene gli altri valori residuali

Il saldo della gestione cambi deriva dalle operazioni di copertura delle attività dei diversi Gestori.

Nell'ambito dei risultati della negoziazione del Comparto ordinario sono incluse le commissioni di negoziazione illustrati nella seguente tabella.

Commissioni di negoziazione

(migliaia di €)

Anno di riferimento	Specie	Volumi negoziati		Commissioni in €	Incidenza in %
		Acquisti in €	Vendite in €		
2012	Titoli di Stato	110.117	86.870	0	0,00%
	Titoli di debito quotati	34.566	24.595	8	0,01%
	Titoli di capitale quotati	15.875	37.463	34	0,06%
	Quote di O.I.C.R	12.323	3.749	18	0,11%
		172.881	152.677	60	
2011	Titoli di Stato	150.128	82.667	0	0,00%
	Titoli di debito quotati	39.818	70.169	0	0,00%
	Titoli di capitale quotati	18.332	20.997	40	0,10%
	Quote di O.I.C.R	3.293	4.578	1	0,01%
		211.571	178.411	41	

Oneri di gestione

La tipologia contrattuale dei mandati sottoscritti con i diversi gestori finanziari prevede sia una modalità di riconoscimento di un rendimento netto di gestione già depurato degli oneri provvigionali, sia una modalità di riconoscimento delle commissioni previa fatturazione, riepilogati nella seguente tabella.

(migliaia di €)			
Prowigioni ai gestori		Banca Depositaria	
Axa	220	Nei confronti della Banca Depositaria BNPP2S, nel corso dell'esercizio sono state riconosciute 211.080 euro di commissioni	
BNP Paribas	134		
BNP Paribas OAM	48		
Credit Suisse	244		
Pictet	23		
BNY Mellon	242		
State Street	91		
Totale	1.003		

Il saldo della gestione amministrativa

Comparto ordinario

Nel 2012 il contributo istituzionale versato alla Covip, che ammonta a 26 mila euro, è stato interamente rimborsato da BNL e quindi riclassificato nel Comparto Amministrativo come costo fra le "Spese generali e amministrative" e come recupero fra i "Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi".

Imposta sostitutiva

Comparto ordinario - L'accantonamento dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio è stato effettuato compensando l'onere di competenza 2012 con i crediti residui del 2011.

In particolare il credito residuo di imposta relativo all'anno precedente è lo sbilancio tra il debito d'imposta calcolato sulla base dei dati definitivi del Bilancio 2011, il versamento effettuato a febbraio 2012, e il conguaglio effettuato con la Sezione B per l'effettuazione del versamento unitario dell'imposta delle diverse sezioni del Fondo.

L'ammontare dell'imposta sostitutiva maturata nell'esercizio 2012 pari a 5,396 mln €, è stato parzialmente compensato con tale credito residuo, e per la parte residuale è stato accantonato per il versamento dell'imposta dovuto per l'esercizio 2012.

<i>unità di €</i>	
Comparto ordinario	
Credito Imposta anno precedente (A)	-3.008,00
Compensazione credito Imposta anno precedente (B)	0,00
Credito residuo anno precedente (C) = (A+B)	-3.008,00
Imposta sostitutiva dell'anno (D)	5.396.362,00
Debito Imposta (C+D)	5.393.354,00

Comparto del TFR tacito - E' evidenziato l'ammontare dell'accantonamento dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2012.

Comparto garantito	
Credito Imposta anno precedente (A)	0,00
Compensazione credito Imposta anno precedente (B)	0,00
Credito residuo anno precedente (C) = (A+B)	0,00
Imposta sostitutiva dell'anno (D)	25.485,00
Debito Imposta (C+D)	25.485,00

Nota integrativa della Sezione B

Criteri specifici per la formazione del bilancio della Sezione B

Si intendono applicabili i criteri di tipo generale precisati nell'apposito paragrafo "Principi Contabili e criteri di valutazione".

Rendiconti

Stato Patrimoniale e Conti d'ordine della Sezione B

(unità di €)

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/12	31/12/11
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	167.914.407	142.625.748
a) Depositi bancari	16.373.987	2.527.440
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	50.972.683	34.081.589
d) Titoli di debito quotati	52.856.100	54.500.837
e) Titoli di capitale quotati	0	10.188.980
h) Quote di OICR	45.676.713	33.968.670
l) Ratei e risconti attivi	1.425.294	1.503.032
n) Altre attività della gestione finanziaria	609.630	5.855.200
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	38.351.226	23.524.671
a) Cassa e depositi della gestione amministrativa	20.671.275	22.831.827
b) Depositi riferiti alle liquidaz. di capitale in corso	1.443.483	612.612
d) Altre attività della gestione amministrativa	16.236.468	80.232
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	31.138.849	27.426.024
a) Investimenti immobiliari (*)	31.138.849	27.426.024
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	237.404.482	193.576.443
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	1.188.100	529.665
a) Debiti della gestione previdenziale	1.188.100	529.665
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6.630	579.059
d) Altre passività della gestione finanziaria	0	497.807
f) Ratei passivi su titoli	6.630	81.252
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	2.121.353	141.293
b) Altre passività della gestione amministrativa	2.121.353	141.293
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	3.316.083	1.250.017
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	234.088.399	192.326.426
CONTI D'ORDINE	31/12/12	31/12/11
Aquisti di divisa a termine	0	29.559
Vendita di divisa a termine	42.268.823	48.766.003
Anticipazioni art. 27 da deliberare	431.283	358.656
Anticipazioni art. 27 da erogare	66.418	78.316
Contributi previdenziali da incassare	2.466.606	2.560.793
	45.233.130	51.793.327

(*) Quota di pertinenza dell'Attivo Netto del "Comparto Immobiliare" la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

Conto economico della Sezione B

(unità di €)

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	31/12/12	31/12/11
Saldo della gestione previdenziale	25.249.963	27.514.181
a) Contributi per le prestazioni	32.902.607	34.369.865
b) Anticipazioni	-3.835.472	-3.495.765
c) Trasferimenti e riscatti	-1.358.540	-1.167.628
e) Erogazioni in forma capitale	-2.217.917	-1.952.958
f) Premi per prestazioni accessorie	-242.364	-239.335
h) Rettifiche posizioni individuali	1.649	0
Risultato netto della gestione finanziaria	17.503.072	-1.023.121
Proventi di gestione:	17.856.311	-686.313
a) Dividendi e interessi	3.958.725	3.165.783
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	13.897.586	-3.852.096
Oneri di gestione	-353.239	-336.808
a) Commissioni dei gestori	-259.272	-240.172
b) Commissioni banca depositaria	-93.967	-96.636
Saldo della gestione amministrativa	211.955	403.283
a) Contributi destinati alla copertura oneri amministrativi	458.944	400.398
c) Spese generali e amministrative	-383.330	-368.717
g) Oneri e proventi diversi	136.341	371.602
Risultato della gestione immobiliare	737.151	887.133
a) Risultato della gestione immobiliare (*)	737.151	887.133
Risultato lordo di gestione	18.452.178	267.295
Imposta sostitutiva	-1.940.168	68.182
h) Imposta sostitutiva	-1.940.168	68.182
Risultato netto di gestione	16.512.010	335.477
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	41.761.973	27.849.657

(*) Quota di pertinenza del "Risultato della gestione Immobiliare" la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine

Per meglio illustrare la gestione, nelle tabelle che seguono vengono presentate le situazioni dei conti dei comparti del TFR tacito e ordinario ad un livello di dettaglio più approfondito, e con i saldi di fine esercizio rappresentati in migliaia di €. Per le voci di bilancio più significative vengono poi di seguito illustrate le composizioni anche mediante l'utilizzo di ulteriori tabelle.

Stato Patrimoniale della Sezione B Comparto ordinario

	(migliaia di €)			
	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	167.915	138.819	29.096	21,0 %
a) Depositi bancari	16.374	2.527	13.847	n.c.
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	50.973	34.081	16.892	49,6%
d) Titoli di debito quotati	52.856	54.501	-1.645	-3,0%
e) Titoli di capitale quotati	0	10.189	-10.189	-100,0%
h) Quote di O.I.C.R.	45.677	33.969	11.708	34,5%
l) Ratei e risconti attivi	1.425	1.503	-78	-5,2%
n) Altre attività della gestione finanziaria	610	2.049	-1.439	-70,2%
- plusvalenze di cambio su outright	565	0	565	n.c.
- plusvalenze di cambio su futures	20	20	0	0,0%
- partite in corso di regolamento	4	2.018	-2.014	-99,8%
- altro	21	11	10	90,9%
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	33.541	23.525	10.016	42,6 %
a) Cassa e depositi della gestione amministrativa	15.920	22.832	-6.912	-30,3%
- c/c bancario	15.888	22.713	-6.825	-30,0%
- interessi su c/c bancari e postali	32	84	-52	-61,9%
- partite in corso di regolamento	0	35	-35	n.c.
b) Depositi riferiti alle liquidaz. di capitale in corso	1.385	613	772	125,9%
d) Altre attività della gestione amministrativa	16.236	80	16.156	n.c.
- Quota gestione amministrativa comune	236	0	236	n.c.
- Crediti della sezione B vs. sezione A	16.000	0	16.000	n.c.
- Crediti per Imposta Sostitutiva	0	80	-80	-100,0%
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	31.139	27.426	3.713	13,5 %
a) Investimenti immobiliari	31.139	27.426	3.713	13,5%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	232.595	189.770	42.825	22,6 %
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	1.188	530	658	124,2 %
a) Debiti della gestione previdenziale	1.188	530	658	124,2%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6	579	-573	-99,0 %
d) Altre passività della gestione finanziaria	0	498	-498	-100,0%
- minusvalenze di cambio su outright	0	498	-498	-100,0%
f) Ratei e risconti passivi	6	81	-75	-92,6%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	2.108	129	1.979	n.c.
b) Altre passività della gestione amministrativa	2.108	129	1.979	n.c.
- ritenute su prestazioni da versare all'Erario	179	129	50	38,8%
- Imposta Sostitutiva da versare	1.929	0	1.929	n.c.
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	3.302	1.238	2.064	166,7 %
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	229.293	188.532	40.761	21,6 %
CONTI D'ORDINE	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
Acquisti di divisa a termine	0	30	30	100,0%
Vendita di divisa a termine	42.269	48.766	-6.497	-13,3%
Anticipazioni art. 27 da deliberare	431	359	72	20,1%
Anticipazioni art. 27 deliberate da erogare	65	78	-13	-16,7%
Contributi previdenziali da incassare	2.280	2.561	-281	-11,0%
TOTALE CONTI D'ORDINE	45.045	51.794	-6.749	-13,0 %

Conto Economico della Sezione B
Comparto ordinario

(migliaia di €)

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale	24.336	26.378	-2.228	-8,4 %
a) Contributi per le prestazioni	31.701	33.171	-1.470	-4,4 %
- partecipanti e aggregati	6.916	8.150	-1.234	-15,1 %
- contributi versati da BNL	9.973	9.508	465	4,9 %
- TFR versato dai partecipanti	14.812	15.513	-701	-4,5 %
b) Anticipazioni	-3.835	-3.495	-340	9,7 %
c) Trasferimenti e riscatti	-1.354	-1.163	-191	16,4 %
- di cui premi versati a Compagnie Assicurative	-186	0	-186	n.c.
e) Erogazioni in forma capitale	-2.098	-1.896	-202	10,7 %
f) Premi per prestazioni accessorie	-242	-239	-3	1,3 %
h) Rettifica posizioni individuali	164	0	164	n.c.
Risultato netto della gestione finanziaria	17.405	-1.133	19.337	n.c.
Proventi di gestione:	17.758	-796	18.554	n.c.
a) Dividendi e interessi	3.949	3.166	783	24,7 %
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	13.809	-3.962	17.771	-448,5 %
Oneri di gestione:	-353	-337	-16	4,7 %
a) Commissioni dei gestori	-259	-240	-19	7,9 %
b) Commissioni banca depositaria	-94	-97	3	-3,1 %
Saldo della gestione amministrativa	212	403	-146	-36,2 %
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	459	400	59	14,8 %
- di cui quota gestione amministrativa comune	459	400	59	14,8 %
c) Spese generali e amministrative	-383	-369	-14	3,8 %
- di cui quota gestione amministrativa comune	-383	-369	-14	3,8 %
g) Oneri e proventi diversi	136	372	-236	-63,4 %
- interessi su c/c ordinario	136	230	-94	-40,9 %
- sopravvenienze	0	142	-142	-100,0 %
Risultato della gestione immobiliare	737	887	-150	-16,9 %
a) Risultato della gestione immobiliare	737	887	-150	-16,9 %
Risultato lordo di gestione	18.354	157	18.242	n.c.
Imposta sostitutiva	-1.929	80	-2.009	n.c.
h) Imposta sostitutiva	-1.929	80	-2.009	n.c.
- imposta sostitutiva	-1.929	0	-1.929	n.c.
- crediti per imposta sostitutiva	0	80	-80	n.c.
Risultato netto di gestione	16.425	237	16.233	n.c.
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	40.761	26.615	14.005	52,6 %

Stato Patrimoniale Sezione B
Comparto "TFR tacito"

(migliaia di €)

	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	0	3.807	-3.807	n.c.
n) Altre attività della gestione finanziaria	0	3.807	-3.807	n.c.
- TFR tacito conferito	0	3.569	-3.569	n.c.
- rendimenti su TFR conferito	0	238	-238	n.c.
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	4.810	0	9.561	n.c.
a) Cassa e depositi della gestione amministrativa	4.751	0	4.751	n.c.
- c/c bancario	4.796	0	4.796	n.c.
- interessi su c/c bancari e postali	7	0	7	n.c.
- partite in corso di regolamento	-52	0	-52	n.c.
b) Depositi riferiti alle liquidaz. di capitale in corso	59	0	59	n.c.
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	4.810	3.807	5.754	151,1 %
	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	14	12	2	16,7 %
b) Altre passività della gestione amministrativa	14	12	2	16,7 %
- ritenute su prestazioni da versare all'Erario	3	0	3	n.c.
- Imposta Sostitutiva da versare	11	12	-1	-8,3 %
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	14	12	2	16,7 %
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	4.796	3.795	1.001	26,4 %
	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
CONTI D'ORDINE				
Contributi previdenziali da incassare	186	0	187	n.c.
TOTALE CONTI D'ORDINE	186	0	187	n.c.

Conto Economico Sezione B
Comparto "TFR tacito"

(migliaia di €)

	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO				
Saldo della gestione previdenziale	914	1.136	-222	-19,5 %
a) Contributi per le prestazioni	1.202	1.198	4	0,3 %
- TFR versato dai partecipanti	1.202	1.198	4	0,3 %
b) Anticipazioni	-1	-1	0	-23,2 %
c) Trasferimenti e riscatti	-4	-4	0	0,0 %
e) Erogazioni in forma capitale	-120	-57	-63	110,5 %
h) Rettifica posizioni individuali	-163	0	-163	n.c.
Risultato della gestione finanziaria	98	110	-12	-10,9 %
a) Dividendi e interessi	10	0	10	n.c.
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	88	110	-22	-20,0 %
Risultato lordo di gestione	98	110	-12	-10,9 %
Imposta sostitutiva	-11	-12	1	-8,3 %
h) Imposta sostitutiva	-11	-12	1	-8,3 %
Risultato netto di gestione	87	98	-11	-11,2 %
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	1.001	1.234	-233	-18,9 %

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine

Vengono di seguito evidenziate le voci di dettaglio, indicando se siano di pertinenza del comparto ordinario o di quello specifico per la gestione del TFR tacitamente conferito al Fondo.

Le attività della gestione finanziaria

Comparto ordinario

a) Depositi bancari – Le disponibilità bancarie sono depositate presso i diversi conti ad uso dei gestori.

c,d,e,h,l) Investimenti in titoli – La composizione del portafoglio investito in titoli è analiticamente dettagliata nelle successive tabelle.

n) Altre attività della gestione finanziaria – Nella voce di bilancio è ricompreso il differenziale positivo tra valore di negoziazione a termine e valore al 31/12 delle operazioni su contratti outright a copertura del rischio di cambio; per queste operazioni vengono fornite ulteriori dettagliate informazioni nelle tabelle appositamente dedicate.

Comparto del TFR tacito

n) Altre attività della gestione finanziaria – La voce di bilancio riepiloga l'ammontare dei contributi di TFR “tacito” allocati fino al 3 agosto 2012 presso la Compagnia INA Assitalia, e successivamente, per effetto della scadenza quinquennale del contratto con la Compagnia, assunti dal Fondo che ha provveduto ad allocarli nello specifico c/c in attesa di stipulare un nuovo contratto.

Riparto per Gestore dell'attività della gestione finanziaria

(migliaia di €)

GESTORI	Comparto Ordinario						Totale Comparto Ordinario	Comparto del TFR tacito	Totale gestione finanziaria
	Titoli	Disponibilità Bancarie	Ratei	Plus/minus valenze nette su operazioni outright	Partite in corso regolamento titoli	Altre attività			
MANDATI DI GESTIONE									
BNPPAM I.P.	46.851	626	547	0	0	0	48.024		48.024
BNPPAM OAM	0	0	0	0	0	0	0		0
CREDIT SUISSE	25.039	13.323	222	116	4	0	38.704		38.704
GENERALY SGR	31.940	2.417	656	469	0	0	35.482		35.482
Totale mandati	103.830	16.366	1.425	585	4	0	122.210		122.210
ASSICURATIVI									
Gestione InaAssitalia								0	0
Totale assicurativi								0	0
Subtotale	103.830	16.366	1.425	585	4	0	122.210	0	122.210
FONDI (QUOTE OICR)									
BNL SEZIONE B EMVA	0	8	0	0	0	0	8		8
BNY-MELLON	7.489	0	0	0	0	0	7.489		7.489
UBS GAM (AIS)	7.273	0	0	0	0	0	7.273		7.273
EURIZON EASYFUND-EQ JAPAN-I	3.316	0	0	0	0	14	3.330		3.330
EURIZON EASYFUND-EQ OCEANI-I	1.676	0	0	0	0	7	1.683		1.683
JPMORGAN EM EQUITY FOUND	4.839	0	0	0	0	0	4.839		4.839
ITALIAN BUSINESS HOTELS QF	518	0	0	0	0	0	518		518
PICTET EUROPE INDEX-Z	10.294	0	0	0	0	0	10.294		10.294
SSGA EUROPE INDEX EQT FUND- I	10.271	0	0	0	0	0	10.271		10.271
Totale Fondi	45.676	8	0	0	0	21	45.705	0	45.705
Totale Generale	149.506	16.374	1.425	585	4	21	167.915	0	167.915

Elenco primi 50 titoli in portafoglio

(unità di euro)

Num.	Tipo	Titolo	Quantità	Controvalore	%
1	I.G - TStato Org.Int	(FRENCH TREASURY NOTE 25/07/2016 ,45	4.200.000,00	4.645.760	3,11%
2	I.G - TStato Org.Int	(DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2016 1,5	3.000.000,00	3.758.602	2,51%
3	I.G - TStato Org.Int	(BUONI ORDINARI DEL TES 14/06/2013 ZERO COL	3.000.000,00	2.989.017	2,00%
4	I.G - TStato Org.Int	(BUONI ORDINARI DEL TES 12/07/2013 ZERO COL	2.300.000,00	2.288.033	1,53%
5	I.G - TStato Org.Int	(BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2014 4,25	2.100.000,00	2.176.648	1,46%
6	I.G - TStato Org.Int	(BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2023 2,6	2.000.000,00	2.160.078	1,44%
7	I.G - TStato Org.Int	(EUROPEAN INVESTMENT BANK 20/06/2017 1,4	210.000.000,00	1.936.377	1,30%
8	I.G - TStato Org.Int	(BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2019 2,35	1.500.000,00	1.642.413	1,10%
9	I.G - TStato Org.Int	(BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2016 2,1	1.500.000,00	1.619.516	1,08%
10	I.G - TStato Org.Int	(BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2034 5	1.600.000,00	1.599.131	1,07%
11	I.G - TStato Org.Int	(FRANCE (GOVT OF) 25/07/2027 1,85	1.250.000,00	1.586.475	1,06%
12	I.G - TStato Org.Int	(EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/02/2036 4,875	1.550.000,00	1.390.054	0,93%
13	I.G - TStato Org.Int	(BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2026 3,1	1.200.000,00	1.234.310	0,83%
14	I.G - TStato Org.Int	(FRANCE (GOVT OF) 25/04/2019 4,25	1.000.000,00	1.191.350	0,80%
15	I.G - TDebito Q UE	GE CAPITAL EURO FUNDING 16/01/2018 5,375	1.000.000,00	1.188.760	0,80%
16	I.G - TStato Org.Int	(FRENCH TREASURY NOTE 25/07/2016 2,5	1.100.000,00	1.183.270	0,79%
17	I.G - TStato Org.Int	(BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2017 2,1	900.000,00	1.046.240	0,70%
18	I.G - TStato Org.Int	(BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2021 5,5	1.000.000,00	1.020.700	0,68%
19	I.G - TStato Org.Int	(BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2013 4,25	1.000.000,00	1.009.948	0,68%
20	I.G - TStato Org.Int	(BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2013 2	1.000.000,00	1.004.001	0,67%
21	I.G - TStato Org.Int	(BUONI ORDINARI DEL TES 31/01/2013 ZERO COL	1.000.000,00	999.652	0,67%
22	I.G - TStato Org.Int	(FRANCE (GOVT OF) 25/10/2016 5	800.000,00	938.400	0,63%
23	I.G - TStato Org.Int	(BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2022 5,85	900.000,00	937.125	0,63%
24	I.G - TStato Org.Int	(FRANCE (GOVT OF) 25/07/2022 1,1	750.000,00	886.103	0,59%
25	I.G - TDebito Q UE	DEPFA ACS BANK 20/12/2016 1,65	100.000.000,00	841.246	0,56%
26	I.G - TStato Org.Int	(REPUBLIC OF AUSTRIA 15/07/2020 3,9	700.000,00	828.695	0,55%
27	I.G - TDebito Q UE	RABOBANK NEDERLAND 11/01/2022 4	700.000,00	801.192	0,54%
28	I.G - TDebito Q UE	GE CAPITAL UK FUNDING 06/08/2018 6,75	500.000,00	738.378	0,49%
29	I.G - TStato Org.Int	(FRANCE (GOVT OF) 25/04/2022 3	650.000,00	711.263	0,48%
30	I.G - TStato Org.Int	(BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2021 2,1	700.000,00	711.242	0,48%
31	I.G - TDebito Q UE	OCSF CARGILL INC 24/07/2015 6,25	600.000,00	681.618	0,46%
32	I.G - TDebito Q UE	ING BANK NV 24/05/2016 3,875	600.000,00	653.526	0,44%
33	I.G - TDebito Q UE	OCSF AMERICAN INTL GROUP 26/04/2016 4,375	600.000,00	648.198	0,43%
34	I.G - TStato Org.Int	(BELGIUM KINGDOM 28/03/2014 4	600.000,00	628.380	0,42%
35	I.G - TStato Org.Int	(BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2014 2,15	500.000,00	621.225	0,42%
36	I.G - TDebito Q UE	OCSF XSTRATA CANADA FIN CORP 27/05/2020 7,375	400.000,00	601.284	0,40%
37	I.G - TDebito Q UE	OCSF MERRILL LYNCH & CO 15/01/2015 5	700.000,00	565.327	0,38%
38	I.G - TStato Org.Int	(JAPAN-305 (10 YR ISSUE) 20/12/2019 1,3	60.000.000,00	559.599	0,37%
39	I.G - TDebito Q UE	SVENSKA HANDELSBANKEN AB 26/05/2016 5,5	400.000,00	552.967	0,37%
40	I.G - TDebito Q UE	OCSF BANK OF AMERICA CORP 13/05/2021 5	640.000,00	551.620	0,37%
41	I.G - TStato Org.Int	(US TREASURY N/B 15/08/2042 2,75	750.000,00	546.857	0,37%
42	I.G - TStato Org.Int	(UK TSY 4 1/4% 2032 07/06/2032 4,25	350.000,00	528.560	0,35%
43	I.G - TStato Org.Int	(BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2037 4	600.000,00	521.017	0,35%
44	I.G - TDebito Q UE	ATLANTIA SPA 16/09/2025 4,375	500.000,00	515.780	0,34%
45	I.G - TDebito Q UE	TELEFONICA EMISIONES SAU 31/01/2014 5,888	400.000,00	507.002	0,34%
46	I.G - TStato Org.Int	(US TREASURY N/B 15/05/2040 4,375	500.000,00	491.760	0,33%
47	I.G - TStato Org.Int	(US TREASURY N/B 15/11/2039 4,375	500.000,00	491.464	0,33%
48	I.G - TDebito Q UE	KFW 16/02/2026 2,05	50.000.000,00	489.372	0,33%
49	I.G - TDebito Q UE	INTESA SANPAOLO SPA 16/08/2016 4,375	450.000,00	488.061	0,33%
50	I.G - TDebito Q UE	EWE AG 16/07/2021 5,25	400.000,00	487.492	0,33%
Totale primi 50 titoli				56.195.086	37,59%
Altri titoli				47.633.698	31,86%
Investimenti in O.I.C.R					
OICR		PICTET-EUROPE INDEX-ZEUR	82.559,34	10.294.324	6,89%
OICR		SSGA EUROPE INDEX EQT FUND-I	59.193,132	10.271.192	6,87%
OICR		MELLON MULTI STRATEGY FUND	7.227,548	7.489.264	5,01%
OICR		UBS ALPHA SELECT HEDGE FUND	7.224,06	7.272.859	4,86%
OICR		JPMORGAN F-EMERG MKT EQ-IHEUR	54.605,246	4.838.571	3,24%
OICR		EURIZON EASYFUND-EQ JAPAN-I	61.861,915	3.316.417	2,22%
OICR		EURIZON EASYFUND-EQ OCEANI-I	7.956,407	1.676.415	1,12%
OICR		ITALIAN BUSINESS HOTELS QF	2,00	517.671	0,35%
Totale				45.676.713	30,55%
Totale generale				149.505.496	100,00%

*Investimenti in conflitto di interesse***Gestore: CREDIT SUISSE**

(unità di €)

<i>Denominazione</i>	<i>Tipo operazione</i>	<i>Data operazione</i>	<i>Quantità</i>	<i>Prezzi in divisa</i>	<i>Valore operazione</i>
Tipo: Fondi					
CSETF ON S&P 500	VENDITA	05/03/2012	4.400	90,55	398.221
CSETF ON S&P 500	ACQUISTO	04/06/2012	6.500	90,89	591.080
CSETF ON S&P 500	VENDITA	02/08/2012	2.000	98,52	196.941
CSETF ON S&P 500	VENDITA	29/08/2012	4.500	98,75	444.153
CSETF ON S&P 500	ACQUISTO	02/10/2012	2.000	99,23	198.559
CSETF ON S&P 500	ACQUISTO	06/11/2012	2.400	97,39	233.853
CSETF ON S&P 500	VENDITA	18/12/2012	4.400	95,32	419.198
					<u>2.482.006</u>
Tipo: Obbligazioni					
WALT DISNEY					
COMPANY/THE 15/02/2022	ACQUISTO	13/02/2012	50.000	99,3	37.460
2,55					
					<u>37.460</u>

In tabella vengono elencate le transazioni effettuate nel periodo su titoli emessi da società tenute alla contribuzione o appartenenti ai loro gruppi, nonché in titoli emessi da società appartenenti ai gruppi dei gestori finanziari. Tali operazioni, effettuate dai gestori nell'ambito dei limiti dei mandati loro conferiti, non sono gestite o richieste dagli organi del Fondo e vengono poste in essere dai gestori in linea generale con lo scopo di ottenere – a parità di rischio - rendimenti finanziari migliori a favore degli iscritti non altrimenti ottenibili.

Tali operazioni hanno rappresentato quote non significative in rapporto ai capitali delle aziende emittenti e vengono comunque costantemente monitorate dalla Banca depositaria e dagli Organi del Fondo.

Durata media finanziaria

Nella tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in unità di anno (modified duration) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. L'indice misura la durata residua di un titolo di debito valutata in un'ottica

puramente finanziaria e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. Il suo valore è ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il titolo.

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi dell'area Euro	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato e Organismi internazionali	4,75	6,24	13,65	5,15
Titoli di debito quotati	5,12	4,15	6,21	5,30

Aree geografiche degli investimenti

(migliaia di €)

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi dell'area Euro	Altri OCSE	Non OCSE	Totali
Comparto Ordinario					
Titoli di Stato e Organismi internazionali	22.685	23.953	3.959	376	50.973
Titoli di debito quotati	3.071	26.488	23.072	225	52.856
Titoli di capitale quotati		-	-		-
Quote di O.I.C.R.	518	37.886		7.273	45.677
Depositi bancari	16.374	-			16.374
Totale	42.648	88.327	27.031	7.874	165.880

Distribuzione per valuta degli investimenti

Nella seguente tabella vengono illustrate le valute oggetto degli investimenti del comparto ordinario, per il comparto del TFR tacito infatti l'investimento è una polizza in €.

(migliaia di €)

Valuta di denominazione	Importo in valuta	Contrvalore in €
COMPARTO ORDINARIO		
EUR EURO	123.281	123.281
GBP LIRA STERLINA	5.047	6.185
USD DOLLARO USA	41.303	31.304
JPY YEN	565.805	4.980
CHF FRANCHI SVIZZERI	1	1
CAD DOLLARO CANADESE	170	129
		165.880

La copertura valutaria del Patrimonio del Fondo, affidata fino a luglio 2012 alla società Overlay Asset Management del Gruppo BNP Paribas, viene ora gestita direttamente dai Gestori dei mandati segregati.

Contratti outright di copertura

Le posizioni aperte nelle diverse divise sono state “coperte” dagli stessi gestori dal rischio di cambio mediante le operazioni di acquisto e vendita a termine, di cui alla seguente tabella, il cui valore corrente positivo è evidenziato nella voce “n) *Altre attività della gestione finanziaria*” dell’Attivo della gestione finanziaria e quello negativo nella voce “d) *Altre passività della gestione finanziaria*”.

In relazione a tale operatività, si precisa che la convenzione con i gestori consente, entro limiti prefissati, una ridotta percentuale di posizioni in divisa non coperte.

Outright - Vendita divise a scadenza

Divisa di vendita a termine	Nozionale	Valore di vendita a termine	controvalore 31/12/12 (FRD) per calcolo plus/minus	Minus	Plus
USD	15.937.000	12.438.586	12.070.795		367.790
CAD	169.000	129.205	128.626		579
GBP	1.085.000	1.334.153	1.329.426		4.727
GBP	3.702.000	4.613.343	4.531.997		81.346
JPY	565.000.000	5.059.550	4.973.178		86.372
USD	24.634.000	18.693.986	18.669.815		24.171
Totale		42.268.823	41.703.837	0	564.985

Outright - Acquisti divise a scadenza

Divisa di acquisto a termine	Nozionale	valore di acquisto a termine	controvalore_ 31/12/12 (FRD) per calcolo plus/minus	Minus	Plus
Totale		-	-	0	
TOTALE GENERALE		42.268.823	41.703.837	0	564.985

I cambi applicati per la determinazione dei valori al 31 dicembre tengono conto anche degli oneri aggiuntivi per commissioni da corrispondere a scadenza.

Viene di seguito fornito un dettaglio delle movimentazioni e delle “Variazioni del portafoglio titoli nell'esercizio”.

<i>(migliaia di €)</i>		
A. ESISTENZE INIZIALI		132.740
B. AUMENTI		181.423
B1. ACQUISTI		169.817
B1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	130.097	
B1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	21.368	
B1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	7.041	
B1.4. QUOTE OICR	11.311	
B2. RIPRESE DI VALORE		11.606
B2.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	3.185	
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	3.713	
B2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
B2.4. QUOTE OICR	4.708	
B3. RETTIFICHE DI VALORE		0
B3.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.		
B3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
B3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
B4.4. QUOTE OICR		
C. DIMINUZIONI		164.657
C1. VENDITE		161.510
C1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	115.397	
C1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	24.693	
C1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	17.229	
C1.4. QUOTE OICR	4.191	
C2. RIMBORSI		1.738
C2.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	500	
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	1.238	
C2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
C2.4. QUOTE OICR		
C3. RETTIFICHE DI VALORE		1.409
C3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	493	
C3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	796	
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
C3.4. QUOTE OICR	120	
D. RIMANENZE FINALI		149.506

Operazioni stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio le operazioni su titoli stipulate e non ancora regolate sono le seguenti:

Gestore	Dividendi in corso di regolamento	
	Azioni	Totale
CREDIT SUISSE	4.264	4.264

Le attività della gestione amministrativa

Comparto ordinario

a) Cassa e depositi della gestione amministrativa – Nella voce è incluso il saldo a fine 2012 del conto corrente ordinario presso BNL; il saldo fronteggia le erogazioni di anticipazioni e di liquidazioni di capitale, previste nei primi giorni del 2012, ma è sostanzialmente influenzato dalla politica di protezione del patrimonio adottata dal Fondo nel corso del 2012.

b) Depositi riferiti a liquidazioni in corso - La voce rappresenta l'ammontare delle posizioni dei cessati dal servizio, che il Fondo ha sottratto dal "rischio di mercato" della gestione finanziaria in conseguenza della cessazione dal servizio. Tali capitali pertanto sono stati infatti disinvestiti e resi disponibili sull'apposito conto fino alla data in cui vengono liquidati o attribuiti alla "fase di erogazione".

d) Altre attività della gestione amministrativa – La voce comprende il credito della Sezione B nei confronti della Sezione A per le disponibilità liquide messe a disposizione di quest'ultima a fronte di liquidazioni avvenute a dicembre. Con effetto primi giorni del 2013 il credito è stato regolato mediante riallocazione delle disponibilità liquide ai nuovi comparti "stacco – volo e arrivo" nei quali sono confluiti gli iscritti delle Sezioni A e B. Tale operazione è stata decisa per evitare che, proprio in data di fine esercizio, si producessero disinvestimenti onerosi dal Portafoglio Finanziario quando la Sezione B presentava comunque una liquidità eccedente e quando, con effetto 1/1/2013, in occasione dell'avvio del "Nuovo Programma Previdenziale", le liquidità dei conti A e B avrebbero dovuto trovare comunque una diversa allocazione.

Le passività della gestione previdenziale

Comparto ordinario

a) Debiti della gestione previdenziale - La voce comprende i capitali da trasferire o da liquidare a qualsiasi titolo (trasferimenti, riscatti, anticipazioni) compresa una stima prudenziale per la copertura degli oneri addizionali e degli interessi legali. Dal raffronto rispetto all'analogo dato del 2011, si evidenzia come l'operazione di provvista per le liquidazioni sia stata anticipata rispetto agli anni precedenti; tale operazione si è resa necessaria per consentire (con effetto 1/1/2013) la riallocazione dell'intero "Debito Previdenziale" sul nuovo comparto "Arrivo" che, come già descritto in precedenza, è considerato il comparto nel quale transitano gli "zainetti" prima della loro liquidazione dal Fondo.

Le passività della gestione finanziaria

Comparto ordinario

Le passività della gestione finanziaria sono composte unicamente di ratei passivi della gestione finanziaria.

Le passività della gestione amministrativa

Comparto ordinario

d) Altre passività della gestione amministrativa – la voce si sostanzia nell'Imposta Sostitutiva da versare di competenza dell'esercizio e nelle Ritenute su prestazioni da versare all'Erario che si riferiscono al debito per le ritenute effettuate sulle prestazioni erogate agli iscritti nel mese di dicembre 2012, versate all'Erario nel mese di gennaio 2013.

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto "Attivo netto destinato alle prestazioni"

che è lo sbilancio tra il “Totale delle attività della fase di accumulo” ed il “Totale delle passività della fase di accumulo”.

A seguito dell'approvazione del Bilancio al 31/12/2012, l'inventario delle posizioni individuali tenuto elettronicamente, dopo l'attribuzione del risultato gestionale, ammonterà a € 234.088.399 di cui 229 mln di € per il Comparto Ordinario e 5 mln di € per il Comparto del TFR tacito.

(migliaia di €)

Patrimonio risultante al 31/12/2011	Risultato dell'esercizio 2012			Totale Patrimonio al 31/12/2012
	Gestione previdenziale	Risultato gestionale	Totale	
A	B	C	D = B + C	
		Gestione finanziaria 17.856		
		Oneri di gestione -353		
		Gestione amministrativa 212		
		Gestione immobiliare 737		
		Imposte -1.940		
192.327	25.250	16.512	41.762	234.089

Informazioni sul conto economico

Le voci di dettaglio, indicano se siano di pertinenza del comparto ordinario o di quello del TFR tacito per la gestione del TFR tacitamente conferito al Fondo.

Il saldo della gestione previdenziale

Comparto ordinario

a) Contributi per le prestazioni - Nel corso del 2012 sono affluiti contributi per 31 milioni di € (33 milioni nel 2011), di cui:

- 21 mln. di € versati dai partecipanti e dagli aggregati (compresi quelli provenienti da esodo volontario e da versamento del TFR),
- 10 mln. di € versati dalla Banca Nazionale del Lavoro per il personale in servizio.

b) Anticipazioni - Sono qui ricomprese le erogazioni effettuate ai sensi dell'art.15 dello Statuto.

c) Trasferimenti e riscatti - La voce comprende i riscatti ed i trasferimenti ad altri fondi ivi inclusi i premi versati alla Compagnia Unipol che provvede ad erogare direttamente la rendita vitalizia a coloro che ne hanno maturato i requisiti..

f) Premi per prestazioni accessorie - si riferiscono alla polizza per la copertura dei rischi di invalidità e premorienza che, coerentemente con i principi contabili indicati dalla COVIP, vengono decurtati direttamente dalla contribuzione.

h) Rettifiche su posizioni individuali – rimborsi a carico gestione TFR tacito per liquidazioni effettuate a carico della gestione ordinaria.

Comparto del TFR tacito

a) Contributi per le prestazioni - Nel corso del 2012 sono affluite contribuzioni “tacite” di TFR per 1,2 mln €.

h) Rettifiche su posizioni individuali – rimborsi a carico gestione TFR tacito per liquidazioni effettuate a carico della gestione ordinaria.

Il risultato della gestione finanziaria

Comparto ordinario

Il risultato, prima degli oneri di gestione, è stato pari a 17,7 mln. di € e deriva dalla somma tra i proventi per dividendi e interessi pari a € 3,9 mln. di €, i profitti e perdite nette da operazioni finanziarie pari a 13,8 milioni €; gli oneri di gestione, dettagliati in una tabella a parte, sono pari a 353 mila €.

Nelle tabelle che seguono, il risultato della gestione viene riclassificato nelle diverse componenti del portafoglio.

Il saldo della gestione cambi deriva dalle operazioni di copertura delle attività dei diversi Gestori.

(migliaia di €)

Tipologia di investimento	Dividendi, cedole e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie			Totali
		Risultati della negoziazione	Risultati della valutazione	Totale	
Comparto ordinario					
<i>Titoli di Stato e Organismi internazionali</i>	1.173	335	2.692	3.027	4.200
<i>Titoli di debito quotati</i>	2.547	983	2.917	3.900	6.447
<i>Titoli di capitale quotati</i>	209	928		928	1.137
<i>Quote di O.I.C.R.</i>	20	505	4.587	5.092	5.112
<i>Risultato della gestione cambi</i>		179	565	744	744
<i>Altri costi</i>		-30		-30	-30
<i>altri ricavi</i>		148		148	148
Totale	3.949	3.048	10.761	13.809	17.758
<i>Interessi sul conto corrente</i>					0
Totale comparto ordinario	3.949	3.048	10.761	13.809	17.758
Comparto del TFR Tacito					
<i>Interessi sul c/c</i>					10
<i>Valorizzazione della Compagnia Assicurativa</i>					89
Totale comparto garantito					99
Totale rendimento netto investimenti mobiliari					17.857

(1) la voce contiene gli altri valori residuali

Commissioni di negoziazione

(migliaia di €)					
Anno di riferimento	Specie	Volumi negoziati		Commissioni in €	Incidenza %
		Acquisti in €	Vendite in €		
2012	Titoli di Stato	130.097	115.397	0	
	Titoli di debito quotati	21.368	24.693	0	
	Titoli di capitale quotati	7.041	17.229	15	0,06%
	Quote di O.I.C.R.	11.311	4.191	14	0,09%
		169.817	161.510	29	
2011	Titoli di capitale quotati	8.296	8.993	18	0,10%
	Quote di O.I.C.R.	2.023	10.239	3	0,02%
		10.319	19.232	21	

Oneri di gestione

La tipologia contrattuale dei mandati sottoscritti con i diversi gestori finanziari prevede sia una modalità di riconoscimento di un rendimento netto di gestione già depurato degli oneri provvigionali, sia una modalità di riconoscimento delle commissioni previa fatturazione, riepilogati nella seguente tabella.

(migliaia di €)			
Provvigioni di gestione		Banca Depositaria	
BNPPAM OAM	16	Nei confronti della Banca Depositaria BNPP2S, nel corso dell'esercizio sono state riconosciute 93.967 euro di commissioni	
PICTET	12		
BNPPAM	83		
Credit Suisse	67		
UGF Unipol Assicurazioni	0		
BNY Mellon	54		
GENERALI	27		
Totale	259		

Il saldo della gestione amministrativa

Comparto ordinario

g) Oneri e proventi diversi - Nel 2012 il contributo istituzionale versato alla Covip, che ammonta a 15 mila €, è stato interamente rimborsato da BNL e quindi riclassificato come costo

fra le "Spese generali e amministrative" e come recupero fra i "Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi".

Imposta sostitutiva

Comparto ordinario

L'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio ammonta a 1,9 mln. di €.

<i>(unità di €)</i>	
Comparto ordinario	
Credito Imposta anno precedente (A)	0,00
Compensazione credito Imposta anno precedente (B)	0,00
Credito residuo anno precedente (C) = (A+B)	0,00
Imposta sostitutiva dell'anno (D)	1.929.498,00
Credito Imposta anno corso (E)	0,00
Credito Imposta (C+D+E)	1.929.498,00

Comparto del TFR tacito

E' evidenziato l'ammontare dell'accantonamento dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2012.

<i>(unità di €)</i>	
Comparto garantito	
Credito Imposta anno precedente (A)	0,00
Compensazione credito Imposta anno precedente (B)	0,00
Credito residuo anno precedente (C) = (A+B)	0,00
Imposta sostitutiva dell'anno (D)	10.670,00
Debito Imposta (C+D)	10.670,00

Nota integrativa della Sezione C

Criteri specifici per la formazione del bilancio della Sezione C

Credito verso Compagnie Assicuratrici

Il credito, rappresentativo dell'impegno assunto dalle Compagnie Generali e Unipol, è iscritto per un valore pari alle riserve matematiche calcolate in base alle condizioni contrattuali.

Relazione Tecnico-Attuariale

La Sezione C opera in regime di prestazione definita, di conseguenza, anche in questo esercizio, si è proceduto ad una verifica attuariale per la quantificazione delle riserve necessarie a fronteggiare il debito previdenziale verso gli iscritti in regime di "prestazione definita", che non fanno parte del contratto assicurativo a suo tempo stipulato con le compagnie Generali e Unipol – contratto che garantisce al Fondo il rimborso delle prestazioni erogate.

A tal fine l'Attuario del Fondo ha proceduto all'utilizzo delle tabelle demografiche (ISP55), consigliate dall'Ania, dall'Ordine degli attuari e dall'ISVAP, che sono state utilizzate già per il Bilancio 2011. Inoltre, per quanto riguarda la base finanziaria del 2,50% è stato utilizzato il tasso tecnico previsto dall'ISVAP per le imprese di assicurazione.

La Relazione Tecnico-Attuariale così elaborata al 31/12/2012 evidenzia una differenza positiva di 5.721.064 € tra la dotazione patrimoniale complessiva della Sezione C a fine esercizio e le riserve matematiche necessarie all'equilibrio finanziario del Fondo, tale da costituire un congruo "ammortizzatore" di fronte a eventuali futuri squilibri finanziari del mercato, come risulta anche dal seguente schema di riepilogo.

A	Patrimonio globale contabile Sezione C al 31/12	85.456.016
B	Patrimonio garantito da assicurazioni	61.123.807
C	Riserve e oneri accessori da riconoscere ai "de cuius"	59.123
D = A-B-C	Patrimonio contabile da assoggettare a verifica attuariale	24.273.086
E	Riserve per posizioni non garantite da assicurazioni	427.288
F	Riserve matematiche attualizzate al 31/12/2012	17.427.629
G	Attività supplementari (decreto 7/12/2012 n.259)	697.105
H = D- E- F- G	Eccedenza rispetto al Patrimonio contabile al 31/12/2012	5.721.064

Le "Attività supplementari" evidenziate al punto G della precedente tabella, sono quelle previste dal Decreto 259/2012; tali riserve sono state calcolate anticipando già nel presente Bilancio gli effetti sulle disponibilità patrimoniali previsti dal citato Decreto. A partire dall'esercizio 2013 il Fondo provvederà a formalizzare, come previsto dalla normativa, lo stanziamento previsto.

Al riguardo è stata richiesta allo Studio Attuariale Orrù & Associati una valutazione al 31 dicembre 2012 relativamente alla Sezione a prestazione definita (Sezione C) ai fini della verifica degli effetti derivanti dall'applicazione del D.M. 7.12.2012 n°259. Al riguardo lo Studio, considerando le attività supplementari del 4% della riserva che, secondo le disposizioni del citato Decreto, vanno aggiunte alla riserva stessa, ha concluso che le ipotesi con le quali è stata finora calcolata la riserva del Fondo sono da considerarsi estremamente prudentiali.

Dott. Nicola Antonio Lauletta
Attuario

SINTESI ESTRATTA DALLA VALUTAZIONE DELLA RISERVA
MATEMATICA DEGLI ISCRITTI ALLA SEZIONE "C" DEL
FONDO PENSIONI DEL PERSONALE
DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
AL 31/12/2012

Relativamente ad una popolazione di 216 teste facente parte della sezione C del Fondo alla data di bilancio del 31/12/2012 risulta:

una riserva tecnica di **€. 18.124.734,06** comprensiva anche delle attività supplementari previste dal decreto 7/12/2012 n.259 e del valore attuale dei contributi degli aggregati.

Le prestazioni del Fondo sono costanti e predeterminate per tutta la popolazione interessata e per l'intero periodo di godimento delle rendite.

La valutazione tecnica è stata fatta considerando:

- tavola ISP55 con age-shifting;
- tasso di interesse del 2,50% ;
- rateazione mensile della rendita;
- età di pensionamento della legge Monti/Fornero

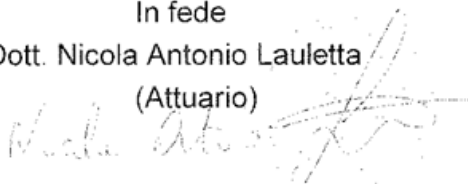
Le basi tecniche e finanziarie utilizzate appaiono sufficientemente prudenziali per coprire la massima parte dei casi esaminati, ed eventuali picchi di scostamento sono da ritenersi puramente episodici e comunque non influenti sul risultato finale delle valutazioni effettuate.

I criteri di cautela adottati garantiscono che il valore della Riserva Matematica rappresenti in maniera adeguata gli impegni futuri del Fondo.

Si evidenzia che l'avanzo tecnico registrato è sufficiente a coprire anche le attività supplementari previste dall'art. 5 del decreto 7/12/2012 n.259.

Roma 8 APRILE 2013

In fede
Dott. Nicola Antonio Lauletta
(Attuario)



Studio Via G. de Vecchi Pieralice, 5 – 00167 Roma – tel. 06/39387019

Rendiconti

Stato Patrimoniale della Sezione C

(unità di €)

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/12	31/12/11
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	444.471	355.235
a) Depositi bancari	261	5.425
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	438.947	344.623
l) Ratei e risconti attivi	5.263	5.187
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	444.471	355.235
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	26	5.334
c) Ratei e risconti passivi	26	5.334
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	26	5.334
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	444.445	349.901

ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE	31/12/12	31/12/11
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	21.737.235	19.568.841
a) Depositi bancari	12.758	298.845
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	21.467.085	18.984.236
l) Ratei e risconti attivi	257.392	285.760
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	63.993.990	66.139.691
a) Cassa e depositi bancari	2.772.800	833.440
d) Altre attività della gestione amministrativa	61.221.190	65.306.251
TOTALE ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE	85.731.225	85.708.532
PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE		
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	542	121.925
a) Debito della gestione previdenziale	542	121.925
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	716.922	339.009
b) Altre passività della gestione amministrativa	716.922	339.009
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.248	293.843
c) Ratei e risconti passivi	1.248	5.000
d) Altre passività della gestione finanziaria	0	288.843
TOTALE PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE	718.712	754.777
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	85.012.513	84.953.755

Conto Economico della Sezione C

(unità di €)

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO	<u>31/12/12</u>	<u>31/12/11</u>
Saldo della gestione previdenziale	4.406	4.402
a) Contributi per le prestazioni	4.486	4.487
f) Premi per prestazioni accessorie	-80	-85
Risultato netto della gestione finanziaria (1)	90.137	-7.068
Proventi di gestione:	90.630	-6.200
a) Dividendi e interessi	21.604	9.589
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	69.026	-15.789
Oneri di gestione:	-493	-868
a) Società di gestione	-223	-612
b) Banca depositaria	-270	-256
Saldo della gestione amministrativa	0	0
c) Oneri e proventi diversi	0	0
Risultato netto di gestione	90.137	-7.068
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	94.543	-2.666

(1) Al netto dei rendimenti di pertinenza della Fase di Erogazione

CONTO ECONOMICO - FASE DI EROGAZIONE	<u>31/12/12</u>	<u>31/12/11</u>
Saldo della gestione previdenziale	-1.319.503	-709.542
d) Rendite erogate	-6.936.874	-7.258.603
e) Erogazioni in forma capitale	-153.363	-506.188
g) Rimborsi assicurativi	5.770.734	7.055.249
Risultato netto della gestione finanziaria	4.965.397	-430.832
Proventi di gestione:	4.992.559	-377.936
a) Dividendi e interessi	1.190.104	584.528
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	3.802.455	-962.464
Oneri di gestione	-27.162	-52.896
a) Società di gestione	-12.311	-37.283
b) Banca depositaria	-14.851	-15.613
Saldo della gestione amministrativa	36.185	21.531
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	153.455	140.231
c) Spese generali e amministrative	-128.172	-129.135
g) Oneri e proventi diversi	10.902	10.435
Risultato netto di gestione	5.001.582	-409.301
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	3.682.079	-1.118.843

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine

Le attività della gestione finanziaria

Come indicato nei criteri del bilancio, le attività della gestione finanziaria della fase di accumulo accolgono l'ammontare delle riserve investite in strumenti finanziari sia della fase di accumulo che della fase di erogazione; per questo motivo l'attribuzione alle singole voci di dettaglio viene effettuata secondo un criterio proporzionale.

<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di accumulo	31/12/12	31/12/11	Differenze	Variazioni
a) Depositi bancari	0	5	-5	n.c.
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	439	345	94	27,2%
i) Ratei e risconti attivi	5	5	0	0,0%
	444	355	89	25,1%

<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di erogazione	31/12/12	31/12/11	Differenze	Variazioni
a) Depositi bancari	13	299	-286	n.c.
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	21.467	18.984	2.483	13,1%
i) Ratei e risconti attivi	257	285	-28	-9,8%
	21.737	19.568	2.169	11,1%

Viene di seguito fornito un dettaglio delle movimentazioni e delle “Variazioni del portafoglio globale (fasi di accumulo ed erogazione) nell'esercizio”.

(migliaia di €)

A. ESISTENZE INIZIALI		19.329
B. AUMENTI		4.517
B1. ACQUISTI		649
B1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	649	
B1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
B1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
B1.4. QUOTE OICR		
B2. RIPRESE DI VALORE		0
B2.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.		
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
B2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
B2.4. QUOTE OICR		
B3. RETTIFICHE DI VALORE		3.868
B3.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	3.868	
B3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
B3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
B3.4. QUOTE OICR		
C. DIMINUZIONI		1.940
C1. VENDITE		0
C1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.		
C1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
C1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
C1.4. QUOTE OICR		
C2. RIMBORSI		1.940
C2.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	1.940	
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
C2.3. TITOLI DI DEBITO NON QUOTATI		
C2.4. QUOTE OICR		
C3. RETTIFICHE DI VALORE (MINUSV)		0
C3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.		
C3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		
C3.4. QUOTE OICR		
D. RIMANENZE FINALI		21.906

Composizione del portafoglio titoli

(Unità di €)

<i>Specie di titoli</i>	<i>Quantità</i>	<i>Valore di bilancio</i>	<i>inc. sul tot. portaf.</i>
TITOLI DI STATO E ORG. INT.			
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2023 9	3.150.000,00	4.291.991,55	19,6 %
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2026 7,25	3.000.000,00	3.713.547,00	17,0 %
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2027 6,5	3.150.000,00	3.656.718,45	16,7 %
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/05/2031 6	2.500.000,00	2.777.987,50	12,7 %
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2033 5,75	2.400.000,00	2.610.004,80	11,9 %
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2017 5,25	1.000.000,00	1.088.420,00	5,0 %
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2022 5	1.000.000,00	1.050.887,00	4,8 %
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2025 5	1.000.000,00	1.033.688,00	4,7 %
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2029 5,25	1.000.000,00	1.032.412,00	4,7 %
BUONI ORDINARI DEL TES 14/01/2013 ZERO COUPON (15/10/2012)	650.000,00	650.376,35	3,0 %
TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI	18.850.000	21.906.033	100%

Distribuzione per valuta degli investimenti

Gli investimenti sono tutti denominati in Euro.

Area geografica degli investimenti

(migliaia di €)

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi dell'area Euro	Totali
Titoli di Stato e Organismi internazionali	21.906		21.906
Depositi bancari	13	-	13
Totale	21.919	-	21.919

Distribuzione degli investimenti per duration media

La duration indica la durata finanziaria residua dei titoli contenuti in portafoglio. Il valore è calcolato sulla base della media ponderata delle scadenze, tenendo conto anche delle cedole ed è espressa in unità di anno.

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi dell'area Euro
Titoli di Stato	8,804	

Operazioni stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio non ci sono operazioni su titoli stipulate e non ancora regolate.

Le attività della gestione amministrativa

(migliaia di €)				
Fase di erogazione	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
a) Depositi bancari				
- c/c BNL	2.773	833	1.940	232,9%
d) Altre attività della gestione amministrativa	61.221	65.306	-4.085	-6,3%
- Crediti verso Compagnia Assicuratrice:	61.130	64.751	-3.621	-5,6%
- riserve trasferite	61.124	64.747	-3.623	-5,6%
- altri crediti	6	4	2	n.c.
- Prestazioni in corso di accredito	0	546	-546	n.c.
- Crediti Vs. Erario	0	2	-2	-100,0%
- Attività nette gestione amministrativa	82	0	82	n.c.
- Altro	9	7	2	n.c.
	63.994	66.139	-2.145	-3,2%

a) Depositi bancari

Il conto riepiloga il saldo del conto bancario utilizzato per l'incasso dei rimborsi assicurativi, per l'erogazione delle prestazioni e per il versamento delle ritenute fiscali; le relative competenze sono state attribuite al conto economico della gestione amministrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa

la voce comprende:

- 61 milioni di € di Riserve trasferite alle Assicurazioni Generali e Unipol, attualizzate in conformità a quanto previsto dal relativo contratto; gli adeguamenti avvengono

direttamente senza interessare il conto economico. Sono anche ricompresi altri crediti per conguagli connessi alle prestazioni mensili.

Le passività della gestione previdenziale

<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di erogazione	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
a) Debiti della gestione previdenziale				
- Trasferimenti e riscatti da liquidare	1	122	-121	n.c.
	1	122	-121	n.c.

Le passività della gestione finanziaria

<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di accumulo	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
b) Altre passività della gestione finanziaria				
- Ratei passivi	0	5	-5	n.c.
	0	5	-5	n.c.

<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di erogazione	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
b) Altre passività della gestione finanziaria	1	293	-288	n.c.
- Ratei passivi	1	5	-4	n.c.
- Partite in corso di regolamento	0	288	-288	n.c.
	0	293	-288	n.c.

I Ratei passivi si riferiscono alla quota di competenza delle commissioni passive dovute ai gestori finanziari.

Le passività della gestione amministrativa

(migliaia di €)				
Fase di erogazione	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
b) Altre passività della gestione amministrativa				
- Ritenute su prestazioni da versare all' Erario	232	335	-103	-30,7%
- Prestazioni da riaccreditare	13	4	9	n.c
- Risconti passivi per rimborsi in corso di accredito	472	0	472	n.c.
	717	339	378	111,5%

b) Altre passività della gestione amministrativa

- *Ritenute su prestazioni da versare all'Erario:* rappresenta il debito per le ritenute effettuate nel mese di dicembre 2012, su erogazioni di prestazioni agli iscritti, versate all'Erario nel mese di gennaio 2013.
- *Prestazioni da riaccreditare:* sono prestazioni erogate dal Fondo non andate a buon fine per anomalie tecniche (generalmente coordinate bancarie inesatte) in corso di nuova erogazione.
- *Risconti passivi:* sono i rimborsi di prestazioni effettuati dalla Compagnia assicurativa pervenuti in anticipo rispetto al mese di competenza.

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto "Attivo netto destinato alle prestazioni" che è lo sbilancio tra il "Totale delle attività" ed il "Totale delle passività". Nella seguente tabella si schematizza l'evoluzione delle consistenze del patrimonio della Sezione C che, per effetto della conclusione del processo di trasformazione, si compone:

- per la fase di accumulo - del totale delle riserve degli iscritti che continueranno a versare i contributi,
- per la fase di erogazione - del patrimonio disponibile per far fronte alle prestazioni attuali e future ai pensionati e ai differiti.

Attivo netto della Fase di Accumulo*(migliaia di €)*

Patrimonio risultante al 31/12/2011 A	Risultato dell'esercizio 2012			Totale Patrimonio al 31/12/2012
	Gestione previdenziale B	Risultato gestionale C	Totale D = B + C	
		Gest. Finanziaria 90 Oneri di gestione 0		
350	4	90	94	444

Attivo netto della Fase di Erogazione*Patrimonio affidato alle compagnie assicurative**(migliaia di €)*

Totale Patrimonio al 31/12/2011 A	Variazione al 31/12/2012 delle riserve trasferite alla Compagnia B	Totale Patrimonio al 31/12/2012 C = A + B
64.747	-3.623	61.124

*Patrimonio gestito dal Fondo**(migliaia di €)*

Patrimonio risultante al 31/12/2011 D	Risultato dell'esercizio 2012		Totale Patrimonio al 31/12/2012 G = D + E + F
	Gestione previdenziale 2012 E	Risultato gestionale 2012 F	
		Gest. Finanziaria 4.992 Oneri di gestione - 27 Gest. Amministrativa 36	
20.207	-1.320	5.001	23.888

*Patrimonio complessivo fase di erogazione**(migliaia di €)*

Patrimonio risultante al 31/12/2011	Totale Patrimonio al 31/12/2012
A + D	C + G
84.954	85.012

Attivo netto Globale*Patrimonio complessivo**(migliaia di €)*

Patrimonio risultante al 31/12/2011	Totale Patrimonio al 31/12/2012
85.304	85.456

Informazioni sul conto economico

Il saldo della gestione previdenziale

<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di accumulo	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
a) Contributi per le prestazioni - partecipanti e aggregati	4	4	0	0,0%
	4	4	0	0,0%
<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di erogazione	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
d) Rendite erogate:	-6.937	-7.259	322	-4,4%
e) Erogazioni in forma capitale	-153	-506	353	n.c.
g) Rimborsi assicurativi	5.771	7.055	-1.284	n.c.
	-1.319	-710	-609	85,8%

I premi pagati per prestazioni accessorie si riferiscono alla polizza per la copertura dei rischi di invalidità e premorienza che, coerentemente con i principi contabili indicati dalla COVIP, vengono attribuiti alle posizioni degli iscritti.

Il saldo della gestione finanziaria

Il risultato, prima degli oneri di gestione, è stato pari a 5 mila € e deriva dalla somma tra i proventi per dividendi e interessi pari a € 1,2 mila € e i profitti netti da operazioni finanziarie pari a 3,8 mila €.

L'attribuzione alle due fasi è avvenuta secondo un criterio proporzionale agli investimenti di ciascuna fase. Nella tabella che segue, il risultato globale della gestione viene riclassificato nelle diverse componenti del portafoglio.

(migliaia di €)

Tipologia di investimento	Dividendi, cedole e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie			Totali
		Risultati della negoiazione	Risultati della valutazione	Totale	
Titoli di Stato e Organismi internazionali	1.212	-7	3.874	3.867	5.079
Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
Altri costi	0	4	0	4	4
Totale	1.212	-3	3.874	3.871	5.083
Totale rendimento netto investimenti mobiliari					5.083

Nell'esercizio non sono state corrisposte commissioni di negoziazione.

Oneri di gestione

(migliaia di €)

Provigioni di gestione		Banca Depositaria
BNP Paribas	12	Nei confronti della Banca Depositaria BNP2S, nel corso dell'esercizio sono state riconosciute 14.850 euro di commissioni
Totale	12	

Il saldo della gestione amministrativa

(migliaia di €)

Fase di erogazione	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	153	140	13	9,3%
c) Spese generali e amministrative	-128	-129	1	-0,8%
g) oneri e proventi diversi	11	10	1	10,0%
- di cui: interessi su c/c ordinario	12	3	9	300,0%
- di cui: sopravvenienze attive e passive	-1	7	-8	-114,3%
	36	21	15	71,4%

La riattribuzione delle spese amministrative e dei relativi rimborsi ai sensi dell'art.7 dello Statuto è stata effettuata nel 2012 mediante una riparametrazione più corretta che tiene conto anche del numero dei pensionati.

La Sezione C non è soggetta a tassazione per imposta sostitutiva.

Informazioni di dettaglio del Comparto Immobiliare

Criteri specifici per la formazione del bilancio del Comparto Immobiliare

A seguito della riclassificazione data al “Comparto Immobiliare” come comparto di investimento a sé stante di pertinenza di entrambe le Sezioni A e B, sono previste le due seguenti voci di bilancio:

- nel Conto Economico: “Attribuzioni di patrimonio alle Sezioni A e B” che evidenzia tutti i trasferimenti della liquidità eccedente del Comparto Immobiliare alle gestioni finanziarie delle citate Sezioni, tali trasferimenti si concretizzano in una effettiva riduzione del patrimonio immobiliare senza impatti sul Risultato di gestione;
- fra i conti d'ordine: “Quota attivo netto di pertinenza della Sezione A” e “Quota attivo netto di pertinenza della Sezione B” per evidenziare le quote di pertinenza del patrimonio immobiliare delle Sezioni in coerenza con il peso degli investimenti immobiliari stabilito con l'Asset Allocation del Fondo.

Costi di manutenzione

Le spese di manutenzione, ordinaria e straordinaria, connesse agli immobili di proprietà, fatta eccezione per quelle che risultino incrementative del valore dell'immobile, sono interamente imputate al conto economico.

Immobili

Gli immobili sono contabilizzati al valore di mercato considerando come tale:

- per gli immobili ad uso residenziale il valore commerciale alla chiusura dell'esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione e desunto da apposita relazione estimativa di professionisti esterni;
- per gli immobili ad uso diverso il valore commerciale alla chiusura dell'esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione e desunto da apposita relazione estimativa di professionisti esterni, al netto dell'imposta di registro gravante sugli acquirenti.

Imposta sostitutiva

Lo stanziamento per l'imposta sostitutiva calcolata sul patrimonio immobiliare viene ricompresa fra le passività della gestione immobiliare ed il relativo onere trova rappresentazione a Conto Economico in una specifica voce dopo il Risultato lordo di gestione.

Debiti per chiusura esercizi condominiali

Lo stanziamento è stato integralmente utilizzato nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

La voce, riguarda il TFR dei portieri degli stabili dipendenti del Fondo e comprende gli accantonamenti previsti in base al contratto collettivo di categoria al netto delle liquidazioni e anticipazioni corrisposte e dell'imposta sostitutiva di cui all'art.11 del Dlg. 47/2000.

Quota risultato 2009 da attribuire

Fra i conti d'ordine si evidenzia l'ammontare della passività potenziale iscritta in Bilancio per effetto del contenzioso del Fondo nei confronti dell'Erario sull'assoggettabilità del Fondo al regime IVA. Un'eventuale conclusione della vertenza favorevole al Fondo, comporterà la distribuzione di tale passività agli iscritti della Sezione A che l'hanno costituita nell'esercizio 2009.

Rendiconti

Stato Patrimoniale e Conti d'ordine del Comparto Immobiliare

(unità di €)

ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	31/12/12	31/12/11	Differenze	Variazioni
Attività immobiliari	212.489.641	212.928.705	-439.064	-0,2 %
a) Immobili	210.307.100	210.282.000	25.100	0,0 %
b) Locatari per locazioni e rendite	1.648.708	1.537.865	110.843	7,2 %
d) Crediti diversi	133.112	131.763	1.349	1,0 %
e) Ratei e risconti attivi	205.578	119.338	86.240	72,3 %
g) Altre attività della gestione immobiliare	80.356	79.292	1.064	n.c.
h) Locatari per anticipi da conguagliare	114.787	778.447	-663.660	-85,3 %
Attività amministrative connesse	195.545	1.490.086	-1.294.541	-86,9 %
a) Cassa e Depositi bancari	195.545	1.482.021	-1.286.476	-86,8 %
b) Altre attività	0	8.065	-8.065	-100,0 %
TOTALE ATTIVITA'	212.685.186	214.418.791	-1.733.605	-0,8 %
PASSIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE				
Passività immobiliari				
a) Depositi cauzionali e interessi	1.327.533	1.420.438	-92.905	-6,5 %
b) Forniture e lavori	1.147.637	1.532.098	-384.461	-25,1 %
c) Caparre per vendite	200.000	200.000	0	0,0 %
e) Altre passività gest. Immobiliare	8.216.111	4.605.670	3.610.441	78,4 %
TOTALE PASSIVITA'	10.891.281	7.758.206	3.133.075	40,4 %
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	201.793.905	206.660.585	-4.866.680	-2,4 %
CONTI D'ORDINE	31/12/12	31/12/11	Differenze	Variazioni
Quota Attivo Netto di pertinenza della Sezione A (*)	170.655.055	179.234.561	-8.579.506	-4,8 %
Quota Attivo Netto di pertinenza della Sezione B (*)	31.138.849	27.426.024	3.712.825	13,5 %
Garanzie fidejussorie rilasciate da terzi	14.751.239	15.062.722	-311.483	-2,1 %
Azione giudiziali di terzi vs. Fondo	502.000	445.000	57.000	12,8 %
Azioni giudiziali del Fondo vs. terzi	276.122	468.839	-192.717	-41,1 %
Contenzioso per accertamenti fiscali dell'Erario	8.362.673	8.362.673	0	0,0 %
Richieste di rimborso IVA all'Erario	0	1.169.822	-1.169.822	-100,0 %
Contenzioso fiscale per richieste di rimborso	268.648	267.585	1.063	0,4 %
Quota risultato 2009 da attribuire a Sez.A	6.205.842	6.205.842	0	0,0 %
	232.160.428	238.643.069	- 6.482.640	-2,7 %

(*) La quota di pertinenza viene rappresentata rispettivamente nelle Sezioni A e B nella voce delle attività dello Stato Patrimoniale denominata "Investimenti immobiliari"

Conto economico

(unità di €)

CONTO ECONOMICO	31/12/12	31/12/11
Attribuzioni di patrimonio alle Sezioni A e B	-9.879.578	-14.000.000
Risultato della gestione immobiliare		
a) Canoni di locazione e rendite	12.275.421	12.615.976
b) Plusvalenza/minusvalenza da vendita immobili	0	-3.201
c) Sopravvenienze e proventi diversi	38.389	351.356
d) Risultato della valutazione degli immobili	25.100	-85.199
e) Oneri di gestione	-5.430.502	-4.150.821
f) Interessi su depositi cauzionali	-33.229	-21.097
g) Interessi di mora	10.210	36.664
h) Accantonam. al fondo rischi per int.mora	-2.834	0
i) Rettifiche di valore su crediti	-704.937	-155.890
Risultato lordo di gestione	6.177.618	8.587.787
l) Imposta sostitutiva gestione immobiliare	-1.164.720	-1.165.668
Risultato netto di gestione	5.012.898	7.422.119
Variazione del patrimonio immobiliare	-4.866.680	-6.577.881

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine

Le attività della gestione immobiliare

a) Immobili - Il dettaglio degli immobili e la movimentazione nell'esercizio sono descritti nella seguente tabella

(migliaia di €)

Località	Indirizzo	Anno di acquisto	Destinazione prevalente	Valore di bilancio al 31-dic-11	Valore immobili e/o unità vendute	Valutazione patrimonio 31-dic-12	Valore di bilancio al 31-dic-12
Brescia	V. Malta 12	1974	mista	250		-1	249
Cinisello Balsamo (MI)	V. F. Testi 126	1980	uffici	8.300		-160	8.140
Firenze	V. Mannelli 119/121	1996	uffici	6.800		90	6.890
Gessate (MI)	V.le De Gasperi 25	1987	abitativa	100		-5	95
Latina	V. P. L. Nervi E3	1997	uffici	5.600		70	5.670
Mestre (VE)	C.del Popolo 38/40	1971	abitativa	2.210		-60	2.150
Mestre (VE)	V. Mestrina 23	1983	uffici	1.700		30	1.730
Milano	V. Cassano d'Adda	1986	abitativa	1.226		-6	1.220
Milano	V. E. Ponti 55	1986	uffici	2.300			2.300
Milano	V. F. Santi 5	1988	abitativa	279		-26	253
Milano	V. S. Rita da Cascia 33	1990	uffici	5.360		-50	5.310
Milano	V. V. Foppa 5,7,9	1964/65	abitativa	164		32	196
Napoli	V. R. Bracco 45	1965	abitativa	320		-15	305
Padova	C.so Stati Uniti 14/B	1991	albergh.	8.140		170	8.310
Padova	P.tta Savelli	1992	comm.le/uff.	10.640		-160	10.480
Padova	V. Longhin 37/39	1994	comm.le/uff.	10.640			10.640
Perugia	Fontivegge Edificio L2b	1990	uffici	5.880		-240	5.640
Perugia	Fontivegge Edificio L4	1988	commerc.	3.690		-150	3.540
Pesaro	V. Mameli	1991	uffici	8.950			8.950
Rezzato (BS)	V. Garibaldi s.n.c.	1985	commerc.	5.270		60	5.330
Roma	V. Aurelia 678	1988	comm.le/uff.	7.100		70	7.170
Roma	V. B. Pelizzi 11	1983	abitativa	227		-9	218
Roma	V. Busto Arsizio 1	1984	abitativa	347		30	377
Roma	V. C.Colombo 283/289	1964-1989	uffici	36.100		360	36.460
Roma	V. Grottaperfetta 330	1973	abitativa	452		60	512
Roma	V. P. Neri 32	1964	abitativa	5			5
Roma	V. Rosaccio 53	1991	abitativa	114		-5	109
Roma	V. Sambuca Pistoiese 55	1986	uffici	4.400		-40	4.360
Roma	V. Tor Pagnotta 84/86	1996	uffici	14.850			14.850
Rozzano (MI)	V. Gran S. Bernardo	1990	uffici	18.020		440	18.460
S. Mauro Torinese (TO)	C.so Lombardia 41	1984	uffici	4.050		70	4.120
S. Mauro Torinese (TO)	V.Toscana 9	1980-1981	uffici	4.870		-100	4.770
S. Mauro Torinese (TO)	V.Toscana 23	1982	uffici	1.740			1.740
Sesto S.Giovanni (MI)	V.Nazzario Sauro 38	1995	uffici	24.090		-480	23.610
Siena	V. V.Veneto 41	1994	commerc.	3.680		70	3.750
Verona	V. Salomoni 1/3	1975	abitativa	18			18
Viterbo	V. Cassia Km.88,2	1984	commerc.	2.400		-20	2.380
TOTALE				210.282	0	25	210.307

b) Locatari per locazioni e rendite - La voce comprende:

- i crediti relativi alle locazioni non ancora incassate pari a 2,3 mln di €; di tali posizioni i crediti in contenzioso ammontano a 877 mila € e, nell'ambito di questi, 678 mila € sono crediti di dubbio esito e pertanto ridotti dalle previsioni di perdita (per l'84% del totale) che,insieme alle rettifiche degli interessi moratori maturati, ammontano a 596

mila €.

- le somme versate anticipatamente dagli inquilini pari a 130 mila €.

d) Crediti diversi - In questa voce sono tra l'altro compresi 114 mila € di somme anticipate a fornitori.

e) Ratei e risconti - Al 31 dicembre 2012 i ratei per canoni di locazione maturati, da riscuotere posticipatamente in base a norme contrattuali, risultano essere pari a 12 mila € ed i risconti sono pari a 193 mila € relativi a canoni di locazione e a premi assicurativi su immobili di proprietà.

h) Locatari per anticipi da conguagliare - La voce rappresenta sostanzialmente il saldo dei sospesi verso gli inquilini per esercizi condominiali da consuntivare e si compone di 2,104 mln. di € per spese su lavori da recuperare al netto della quota a carico del Fondo per sfitti e 1,989 mln. € di acconti già fatturati agli inquilini; il saldo è stato aggiornato per tenere conto dell'effettiva posizione dei sospesi per addebiti a vario titolo preventivati ai conduttori.

Le passività della gestione immobiliare

a) Depositi cauzionali ed interessi - Riguardano cauzioni in contanti, comprensive di interessi, relative a contratti di locazione.

b) Forniture e lavori - La voce riguarda i debiti verso fornitori a fronte di costi da sostenere per lavori e servizi relativi agli immobili di proprietà.

c) Caparre per vendite - Riguarda gli anticipi versati dagli acquirenti degli immobili di proprietà posti in vendita.

e) Altre passività della gestione immobiliare

- Debiti per imposte e tasse: la voce comprende 1,1 milioni di € di accantonamenti destinati a fronteggiare l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio versata a febbraio 2013 più lo stanziamento a fronte dell'onere fiscale previsto dal procedimento in corso sull'IVA per una pretesa da parte dell'Erario di € 7,5 mln. di €.

Nell'effettuare la stima relativa all'onere conseguente a tale procedimento, si era tenuto conto anche della richiesta del Fondo di un rimborso per l'IVA versata nel 1989 per 1,2

mln di €, il cui giudizio era pendente in cassazione e che, con sentenza 4020/2012, si è concluso con esito sfavorevole al Fondo.

Essendo inoltre intervenuta la restituzione da parte dell'Erario dell'importo di 3,4 mln di €, versato nel 2009 a titolo di acconto da parte del Fondo, ed ora appostato fra i debiti per imposte e tasse, lo stanziamento complessivo è stato riportato a 6,2 mln di € (evidenziato anche nei conti d'ordine); tale stanziamento risulta pari all'84% della pretesa dell'Erario e pertanto non si ritiene necessaria un'ulteriore integrazione dello stanziamento.

Tale ammontare se la vertenza fiscale si concluderà, come auspicato, con esito favorevole per il Fondo, verrà ridistribuito agli iscritti aventi diritto al rendimento 2009.

- *Ratei e Risconti passivi: relativi a quote di canoni di locazione di competenza dell'esercizio 2013 per 310 mila €.*
- *Impegni per cause passive:* pari a 150 mila € di pretese di terzi verso il Fondo, la cui possibilità di manifestarsi in un onere sono probabili.
- *Debiti diversi:* partite diverse fra le quali i debiti verso l'Erario per le ritenute praticate sullo stipendio di dicembre 2012 dell'unico dipendente del Fondo (portiere di 1 stabile).
- *Debiti verso locatari cessati:* pari a 260 mila €, riepilogativo di posizioni il cui saldo

netto risulta a Debito del Fondo ed il cui contratto è cessato.

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto "Attivo netto destinato alle prestazioni" che è lo sbilancio tra il "Totale delle attività della fase di accumulo" ed il "Totale delle passività della fase di accumulo" ed ammonta al 31 dicembre 2012 a € 201.793.904. L'Attivo netto così determinato è stato attribuito alle Sezioni A e B in base al peso percentuale previsto dall'Asset Allocation Strategica, pari all'84,57% (170,6 mln. di €) per la Sezione A e al 15,43% (31,1 mln. di €) per la Sezione B. Conseguentemente il risultato gestionale di €

5.012.897 è stato attribuito per 4,276 mln di € Euro alla Sezione A e per 737 mln di € Euro alla Sezione B.

I conti d'ordine

- Il conto “Contenzioso per accertamenti fiscali” pari complessivamente a 8,3 milioni di € si riferisce:
 - al contenzioso con l'Erario in materia di IVA, che per effetto di una sentenza intervenuta nel corso del 2009, si è ridotto da 14,1 milioni di € (al 31 dicembre 2008) a 7,5 milioni di € (al 31 dicembre 2009) e
 - ad accertamenti diversi su ICI e INVIM versati in esercizi diversi per 839 mila €.
- Con riferimento al suddetto contenzioso per il procedimento in corso sull'IVA, la voce “Quota risultato 2009 da attribuire” consente di evidenziare con chiarezza e trasparenza, l'evolversi della citata vertenza. In particolare l'ammontare di € 6.205.842, iscritto nei conti d'ordine, rappresenta la stima della relativa passività potenziale sopra descritta, posta a carico del Bilancio al 31/12/2009, che verrebbe distribuita agli iscritti aventi diritto al rendimento 2009 nel caso in cui la vertenza in atto con l'Agenzia delle Entrate dovesse dare esito favorevole al Fondo.
- La voce “azioni giudiziali di terzi” rappresenta l'ammontare delle pretese di terzi a vario titolo; nell'ambito di queste ove la possibilità di manifestarsi in un onere è stata ritenuta probabile, si è proceduto ad un congruo stanziamento nell'ambito degli “impegni per cause passive”.
- Relativamente al procedimento di richiesta del Fondo dell'IVA versata nel 1989, nel corso dell'esercizio si è registrata la sentenza n°4020/12 della Corte di Cassazione che ha riconosciuto definitivamente irrecuperabile l'importo di 1,2 mln. di €

Informazioni sul conto economico

Conto Economico del Comparto Immobiliare

(migliaia di Euro)

	31/12/12	31/12/11	Differenze	Var. %
a) Canoni di locazione e rendite	12.276	12.616	-340	-2,7%
b) Plusvalenze/minusvalenze da vendita immobili	0	-3	3	-100,0%
c) Sopravvenienze e proventi diversi	38	351	-313	-89,2%
d) Risultato della valutazione degli immobili	25	-85	110	-129,4%
e) Oneri di gestione	-5.431	-4.151	-1.280	30,8%
- di cui: spese manutenzione immobili	-2.488	-2.470	-18	0,7%
- di cui: Imu e altre imposte	-2.138	-1.068	-1.070	100,2%
- di cui: spese assicurazione	-41	-84	43	-51,0%
- di cui: spese legali e profession. diversi	-644	-257	-387	150,9%
- di cui: spese registrazione contratti	-117	-166	49	-29,6%
- di cui: indennità avviamento locali	0	-96	96	n.c.
- di cui: altro	-3	-10	7	-70,5%
f) Interessi su depositi cauzionali	-33	-21	-12	57,1%
g) Interessi di mora recuperati da inquilini	11	37	-26	-70,3%
h) Accantonamento al fondo per int.mora	-3	0	-3	n.c.
i) Rettifiche di valore su crediti	-705	-156	-549	351,9%
Risultato della gestione immobiliare	6.178	8.588	-2.410	-28,1%
Imposta sostitutiva	-1.165	-1.166	1	-0,1%
Risultato della gestione immobiliare al netto dell'imposta sostitutiva	5.013	7.422	-2.409	-32,5%

Informazioni di dettaglio del Comparto Amministrativo

Criteri specifici per la formazione del bilancio del Comparto Amministrativo

A seguito della nuova riclassificazione data al “Comparto Amministrativo” come comparto a sé stante, nel quale vengono gestite le spese amministrative comuni a tutte le Sezioni, sono state previste le seguenti voci di bilancio:

- nel Conto Economico: “Attribuzioni di disponibilità alle Sezioni”, mediante il quale conto si evidenziano tutte le risorse che essendo eccedenti per la gestione amministrativa possono essere girate alla gestione dei Gestori finanziari;
- fra i Conti d'ordine: “Quota patrimonio amministrativo Sezione A”, “Quota patrimonio amministrativo Sezione B” “Quota patrimonio amministrativo Sezione C” per evidenziare le quote di pertinenza delle diverse Sezioni in base al criterio di riparto delle spese comuni.

Rendiconti

Stato Patrimoniale e Conti d'ordine del Comparto Amministrativo

I raffronti con il precedente esercizio sono stati resi omogenei

(unità di €)

	31/12/12	31/12/11	Differenze	Variazioni
Attività della Gestione Amministrativa				
a) Cassa e Depositi bancari	516.139	554.763	-38.624	-7,0%
d) Altre attività	598.777	829.718	-230.941	-27,8%
Crediti diversi	24.631	26.428	-1.797	-6,8%
Crediti per spese amministrazione da recuperare	574.146	803.290	-229.144	-28,5%
TOTALE ATTIVITA'	1.114.916	1.384.481	-269.565	-19,5%
Passività della Gestione Amministrativa				
b) Altre passività	577.727	829.718	-251.991	-30,4%
Forniture e lavori	75.291	87.255	-11.964	-13,7%
Fatture da ricevere	498.668	498.709	-41	0,0%
Debiti verso Erario	3.768	243.754	-239.986	-98,5%
TOTALE PASSIVITA'	577.727	829.718	-251.991	-30,4%
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	537.189	554.763	-17.574	-3,2%
CONTI D'ORDINE				
	31/12/12	31/12/11	Differenze	Variazioni
Azione giudiziali di terzi vs. Fondo	769.566	769.566	0	0,0%
Azioni giudiziali del Fondo vs. terzi	142.639	142.639	0	0,0%
Quota patrimonio amministrativo Sezione A	219.103	0	219.103	n.c.
Quota patrimonio amministrativo Sezione B	236.468	0	236.468	n.c.
Quota patrimonio amministrativo Sezione C	81.618	0	81.618	n.c.
	1.449.394	912.205	537.189	58,9%

Conto economico

Il Comparto è stato attivato il 1/1/2012 e i dati economici della gestione amministrativa riferiti al 2011 compongono il risultato economico delle singole Sezioni.

(unità di €)

CONTO ECONOMICO	31/12/12
Risultato della gestione amministrativa	
a) Contributi destinati a copertura dei costi amministrativi	1.478.813
c) Spese amministrazione (art. 7 Statuto)	-1.224.935
g) Oneri e proventi diversi	-10.231
Altre spese generali	-20.000
Interessi sui c/c bancari e postali	19.260
Multe e penalità	-1
Sopravvenienze e arrotondamenti	-9.490
Risultato di gestione	243.647
Attribuzioni di disponibilità alle Sezioni	-261.221
Variazione del patrimonio amministrativo	-17.574

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto economico

Le attività della gestione amministrativa

Nella voce a) Cassa e Depositi bancari – viene riclassificata la liquidità disponibile per la gestione che, qualora in surplus, viene conferita alle Sezioni a beneficio della gestione finanziaria.

La voce d) Altre attività – presenta nella sottovoce “Crediti per spese amministrazione da recuperare” l'ammontare dei crediti vantati verso la BNL a fronte delle spese di amministrazione che, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, sono interamente recuperabili.

Le passività della gestione amministrativa

La voce riepiloga perlopiù fatture da ricevere e debiti da liquidare a fornitori.

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto “Attivo netto destinato alle prestazioni” che è lo sbilancio tra il “Totale delle attività della fase di accumulo” ed il “Totale delle passività della fase di accumulo” ed ammonta al 31 dicembre 2012 a € 537.189. L'Attivo netto così determinato è stato attribuito alle Sezioni A, B e C in base al criterio di riparto delle spese comuni le cui risultanti sono € 219.103 per la Sezione A, € 236.468 per la Sezione B e € 81.618 per la Sezione C, così come evidenziato nell'ambito dei Conti d'ordine.

Informazioni sul conto economico

La voce “Contributi destinati a copertura dei costi amministrativi” ricomprende la contribuzione della BNL ai sensi dell'art. 7 dello Statuto per le spese sostenute direttamente dal Fondo, che si

concretizza attraverso il rimborso delle spese di amministrazione e attraverso l'erogazione di sopravvenienze di cassa la cui prescrizione decennale si è estinta.

La voce "attribuzioni di disponibilità alle Sezioni" rappresenta il conferimento delle disponibilità eccedenti per una gestione maggiormente orientata alla redditività. I conferimenti alle Sezioni avvengono con lo stesso criterio di riparto delle spese amministrative.

Relazione del Collegio dei Sindaci

Relazione del Collegio dei sindaci all'Assemblea degli iscritti

Signore e Signori Iscritti,

il Collegio dei sindaci, nominato ai sensi dell'art. 25 dello Statuto vigente, presenta la sua relazione all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

Anche nell'esercizio 2012 la revisione legale dei conti di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è stata svolta dalla società di revisione Deloitte & Touche Spa. In base al disposto del citato D.Lgs. 39/2010, la società incaricata della revisione legale è tenuta:

- ad esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio;
- a verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il positivo giudizio professionale della società di revisione sul Bilancio dell'esercizio 2012 - comprendente anche il giudizio sulla coerenza della Relazione degli Amministratori sulla gestione con il Bilancio - è contenuto nella specifica relazione allegata al bilancio stesso.

Con la presente relazione si rende quindi conto dell'operato del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2403 del codice civile e dell'art. 26 dello Statuto vigente; si riferisce altresì sui risultati dell'esercizio sociale, si forniscono osservazioni sul bilancio del Fondo al 31 dicembre 2012 e si formula la proposta per l'approvazione del bilancio stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429 del codice civile.

Attività di vigilanza effettuata per il 2012 ai sensi dell'art. 2403 del codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il Collegio ha svolto senza soluzione di continuità l'attività di vigilanza:

- sull'osservanza della legge, dello statuto e della normativa regolamentare vigente;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di vigilanza viene svolta seguendo un programma di lavoro che è stato messo a punto mediante una selezione dei controlli basata sull'identificazione e valutazione dei rischi. Il programma viene aggiornato ed integrato annualmente.

Il lavoro dei sindaci trova evidenza nei verbali delle numerose riunioni del Collegio, che sono supportati da idonea documentazione conservata in atti presso il Fondo, nonché in parte, nei verbali delle riunioni che il Consiglio di Amministrazione ha tenuto con regolare periodicità ed alle quali i sindaci hanno partecipato, quasi sempre nella loro totalità.

Il Collegio ha effettuato anche incontri con i Responsabili delle diverse strutture e funzioni del Fondo al fine di acquisire tutte le necessarie informazioni. In particolare, il Collegio ha esaminato ed analizzato documenti aziendali ed ottenuto informazioni e dati aggiornati sulla situazione patrimoniale delle distinte Sezioni del Fondo, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per caratteristiche e dimensioni.

Sulla base delle informazioni acquisite non sono state rilevate violazioni della legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Dal lavoro svolto non sono emersi dati o situazioni di particolare rilievo da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea degli iscritti. Il Collegio attesta inoltre di non aver ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile e di non aver rilasciato pareri richiesti da disposizioni di legge, nel corso dell'esercizio.

Si riferisce di seguito più in dettaglio sulle singole attività svolte dal Collegio.

a) Vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e della normativa regolamentare vigente, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

I sindaci hanno partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione, che si sono tenute nel rispetto delle norme statutarie, legislative e dei regolamenti interni. Nel corso delle riunioni, i sindaci hanno approfondito, laddove necessario, i vari punti all'ordine del giorno richiedendo informazioni e chiarimenti. In merito alle delibere assunte dal Consiglio possiamo ragionevolmente affermare che quanto deliberato è stato conforme alla legge, allo Statuto ed alla normativa regolamentare vigente e non appare manifestamente imprudente o azzardato, in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Per quanto a nostra conoscenza, le operazioni svoltesi nell'esercizio sono state concluse a condizioni di mercato e rispondenti all'interesse del Fondo.

Per definire le strategie di investimento delle risorse finanziarie disponibili e monitorare il comportamento ed i risultati economici realizzati dai singoli gestori, la struttura interna del Fondo ha continuato ad avvalersi della consulenza di un advisor, la Mangusta Risk Ltd di Londra. La gestione delle disponibilità finanziarie è affidata a società appartenenti a primari gruppi finanziari od assicurativi e le operazioni da queste poste in essere sono costantemente rilevate e monitorate da BNP Paribas Securities Services Milano, alla quale è stato affidato il servizio di "Banca depositaria".

Sotto il profilo del presidio dei rischi finanziari, continuano ad essere progressivamente perfezionate le informative periodiche che permettono al CDA di governare, anche in via anticipata, i fenomeni di maggiore rilevanza. Si evidenzia che nel 2012 il Fondo ha ottenuto dall'Ente Internazionale Bureau Veritas il rilascio della certificazione di qualità (in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 9001: 2008) per il processo relativo agli investimenti finanziari ed al presidio e monitoraggio dei relativi rischi. Sono attualmente in corso le procedure per estendere la certificazione di qualità anche ai processi relativi alla Funzione "Rapporti con gli iscritti".

Le transazioni di valori mobiliari effettuate dai gestori in conflitto di interessi sono chiaramente indicate e commentate nella Nota Integrativa. Come precisato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione e nella Nota Integrativa, tali operazioni vengono poste in essere dai gestori, in linea generale, con lo scopo di ottenere, a parità di rischio, rendimenti finanziari migliori di quelli altrimenti ottenibili. Tali operazioni hanno rappresentato quote non significative in rapporto ai capitali delle aziende emittenti e vengono comunque costantemente monitorate dalla Banca depositaria e dal Fondo.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha condiviso il codice etico adottato dalla Banca Nazionale del Lavoro per tutto il suo personale dipendente, e, di riflesso, in vigore anche per il personale del Fondo. Nei primi mesi del 2012, il Fondo ha inoltre emanato la normativa interna

regolante la “Gestione eventi e la Policy regali” alla quale hanno spontaneamente aderito i consiglieri di amministrazione ed i sindaci.

Il Collegio dà altresì atto che Il Consiglio ha provveduto da tempo anche ad assumere le necessarie deliberazioni in materia sia di “sicurezza dei lavoratori” (D.lgs. 626/94 e 242/1996), sia in materia di “privacy” (D.lgs. 196/2003), ed ha istituito l’Organismo di Vigilanza ai sensi del DLgs. 231/2001 (che disciplina la responsabilità amministrativa a carico degli Enti). I relativi manuali regolamentari ed operativi sono oggetto di periodico aggiornamento.

b) Vigilanza sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo

Il Collegio dei sindaci ha effettuato verifiche sul funzionamento del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle varie Unità Organizzative, ed ha accertato l’adeguatezza dell’assetto organizzativo.

Si dà atto che l’assetto organizzativo, i processi di lavoro e le procedure sono oggetto di una costante attività finalizzata al loro miglioramento ed aggiornamento, anche in relazione alle modifiche della normativa ed all’evoluzione del sistema economico-finanziario. E’ inoltre continuo l’affinamento dei sistemi informatici.

Per quanto concerne il sistema dei controlli, si riferisce che nel 2012 è proseguita l’attività della Funzione “Controllo Interno”. Quest’ultima, avvalendosi anche della collaborazione della società KPMG Audit Spa, effettua una costante verifica del regolare svolgimento delle attività del Fondo, della coerenza di quest’ultime con gli obiettivi e le determinazioni del Consiglio di Amministrazione, del rispetto della normativa interna ed esterna in materia di regolarità tecnico amministrativa. L’andamento e gli esiti delle verifiche vengono periodicamente portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e monitorati dal Collegio.

All’Unità Organizzativa Legale, Compliance ed Organi Statutari è stata affidata la responsabilità di seguire l’evoluzione della normativa applicabile al Fondo al fine di individuare e segnalare potenziali impatti su regolamenti interni, processi e procedure; gli è stato inoltre affidato il compito di monitorare eventuali scostamenti dei processi operativi al fine di consentire la messa a punto degli interventi correttivi necessari e/o opportuni.

c) Vigilanza sul sistema amministrativo e contabile

La revisione legale, è stata svolta, come già detto, dalla società di revisione Deloitte e Touche. Il Collegio ha incontrato con regolarità la Società di revisione per un reciproco scambio di informazioni ed ha vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, formulando alle competenti funzioni del Fondo osservazioni e suggerimenti che sono stati in massima parte recepiti.

Il Fondo è dotato di un sistema contabile che consente di gestire adeguatamente le novità introdotte dal nuovo Statuto (Multicomparto e Multiazienda); vengono inoltre progressivamente incrementati gli automatismi per l’alimentazione del sistema gestionale degli “zainetti” e per il raccordo con la contabilità della movimentazione previdenziale.

Si riferisce infine che il Collegio ha incontrato l’Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del DLgs 231/2001 per lo scambio di reciproche informazioni in merito alle attività svolte; dagli incontri non sono emerse tematiche di rilievo da portare all’attenzione.

Commenti sul Bilancio, sulla Relazione degli amministratori sulla gestione e sui risultati dell'esercizio 2012

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha adottato anche per il bilancio 2012 uno schema che risulta sostanzialmente allineato a quanto specificamente previsto per l'attività dei fondi pensione dalla legislazione vigente e dalla normativa Covip. La Nota integrativa viene preceduta da un prospetto che rappresenta in forma sintetica le attività, le passività ed il conto economico del Fondo confrontando i dati con quelli dell'esercizio precedente. A questo prospetto ne fa seguito un altro dove i dati sintetici riferiti al Fondo nel suo complesso vengono disaggregati per Sezione/comparto.

Il bilancio complessivo del Fondo e quello delle Sezioni A, B e C, si presentano sinteticamente come riportato nelle due tabelle che seguono.

STATO PATRIMONIALE DEL FONDO AL 31/12/2012

	Il totale e le singole sezioni					
	Totale	Sez. A - Ord	Sez. A - TFR	Sez. B - Ord	Sez. B - TFR	Sez. C
STATO PATRIMONIALE ACCUMULO						
<u>ATTIVITA' DELLA FASE DI ACCUMULO</u>						
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	690.022.900	521.664.021	0	167.914.408	0	444.471
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	92.229.088	43.551.912	10.325.950	33.541.312	4.809.914	0
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	201.793.904	170.655.055	0	31.138.849	0	0
Totale Attività - Fase Di Accumulo	984.045.892	735.870.988	10.325.950	232.594.569	4.809.914	444.471
<u>PASSIVITA' DELLA FASE DI ACCUMULO</u>						
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	30.093.048	28.904.948	0	1.188.100	0	0
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	344.170	337.514	0	6.630	0	26
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	24.511.211	22.351.789	38.068	2.107.623	13.731	0
Passività della Fase di Accumulo	54.948.429	51.594.251	38.068	3.302.353	13.731	26
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	929.097.463	684.276.737	10.287.882	229.292.216	4.796.183	444.445
Totale conti d'ordine	253.757.467	208.269.119	255.218	45.046.826	186.304	0
STATO PATRIMONIALE EROGAZIONE						
<u>ATTIVITA' DELLA FASE DI EROGAZIONE</u>						
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	21.737.235	0	0	0	0	21.737.235
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	63.993.990	0	0	0	0	63.993.990
Totale Attività - Fase Erogazione	85.731.225	0	0	0	0	85.731.225
<u>PASSIVITA' DELLA FASE DI EROGAZIONE</u>						
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	542	0	0	0	0	542
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	716.922	0	0	0	0	716.922
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.248	0	0	0	0	1.248
Totale Passività - Fase Di Erogazione	718.712	0	0	0	0	718.712
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	85.012.513	0	0	0	0	85.012.513

CONTO ECONOMICO DEL FONDO AL 31/12/2012

	Il totale e le singole sezioni					
	Totale	Sez. A - Ord	Sez. A - TFR	Sez. B - Ord	Sez. B - TFR	Sez. C
CONTO ECONOMICO DELLA FASE DI ACCUMULO						
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-8.856.767	-34.728.526	617.390	24.336.220	913.743	4.406
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	66.407.646	48.584.274	230.164	17.404.549	98.522	90.137
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	584.731	372.777	-2	211.960	-4	0
RISULTATO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	5.012.898	4.275.747	0	737.151	0	0
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	72.005.275	53.232.798	230.162	18.353.660	98.518	90.137
IMPOSTA SOSTITUTIVA	-7.362.015	-5.396.362	-25.485	-1.929.498	-10.670	0
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	64.643.260	47.836.436	204.677	16.424.162	87.848	90.137
VARIAZ.ATTIVO NETTO DESTIN. ALLE PRESTAZIONI	55.786.493	13.107.910	822.067	40.760.382	1.001.591	94.543
CONTO ECONOMICO DELLA FASE DI EROGAZIONE						
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-1.319.503	0	0	0	0	-1.319.503
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.992.559	0	0	0	0	4.992.559
ONERI DI GESTIONE	-27.162	0	0	0	0	-27.162
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	36.185	0	0	0	0	36.185
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	5.001.582	0	0	0	0	5.001.582
VARIAZ.ATTIVO NETTO DEST. ALLE PRESTAZIONI	3.682.079	0	0	0	0	3.682.079

In appositi capitoli della Nota Integrativa vengono illustrati e commentati separatamente i bilanci della Sezione A, della Sezione B e della Sezione C, e per ciascuna Sezione vengono fornite anche due distinte riclassificazioni ottenute disaggregando i dati per comparti (garantito e non garantito).

Per rendere più immediata la lettura dell'evoluzione e dei risultati della gestione immobiliare, nella parte terminale della Nota integrativa vengono inoltre esposti separatamente lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del "comparto Immobiliare". L'attivo netto ed il risultato economico di questo sono stati ripartiti tra le Sezioni A e B (comparti ordinari, ovvero non garantiti), in proporzione alla quota del comparto immobiliare che è stata assegnata alle due citate Sezioni in applicazione delle linee strategiche di investimento in precedenza approvate dal Consiglio di Amministrazione.

A partire dal Bilancio 2012 viene inoltre introdotto nella nota integrativa un ulteriore capitolo dedicato al "comparto amministrativo" ove vengono esposti i costi ed i ricavi della gestione amministrativa comuni alle varie Sezioni e fornite informazioni sui criteri seguiti per la loro ripartizione.

Come di consueto, il Collegio ha effettuato verifiche sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua generale conformità alla legge ed alla normativa Covip, sia in termini di formazione, sia come struttura; abbiamo inoltre verificato l'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle norme che regolano la redazione della Relazione degli amministratori sulla gestione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni di rilievo.

Il bilancio di esercizio della Sezione A, della Sezione B e della Sezione C è stato predisposto in osservanza dei principi generali della competenza, della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale. In base agli esami effettuati, nel predisporre il bilancio gli Amministratori non hanno fatto ricorso a deroghe, ai sensi dell'art. 2423 quarto comma del codice civile; i principi contabili adottati sono riportati nella Nota Integrativa al Bilancio del Fondo; la comparabilità dei dati esposti in bilancio con quelli dell'esercizio precedente è stata assicurata dalla sostanziale continuità dei criteri di valutazione adottati e da riclassificazioni su basi omogenee.

Le variazioni dell'attivo destinato alle prestazioni della Sezione A e della Sezione B presentano due componenti:

- il saldo della gestione previdenziale, determinato dalla somma algebrica dei movimenti intervenuti sulle singole posizioni individuali (zainetti) a vario titolo (versamenti di contributi, erogazione di anticipazioni, riscatti, trasferimenti, ecc.);
- il risultato della gestione economica (generato dagli attivi fruttiferi disponibili mediante la gestione finanziaria, amministrativa ed immobiliare), che viene imputato ai singoli zainetti secondo il criterio del pro rata temporis; tale risultato viene materialmente attribuito alle singole posizioni individuali dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio.

E' ancora in corso l'attività di studio delle problematiche (soprattutto amministrative e contabili) e delle possibili soluzioni al fine di pervenire, per gli iscritti alle Sezioni a contribuzione definita, alla capitalizzazione individuale, con periodicità mensile, delle variazioni dell'attivo disponibile, così come previsto dalla COVIP.

In merito al rendiconto di ogni singola sezione, il Collegio sottolinea quanto segue:

SEZIONE A

(Comprende le posizioni degli Iscritti a norma dell'art. 5.1 lettera a e dell'art. 5.4 lettere a e b dello Statuto vigente. In totale n° 7.473 posizioni al 31/12/2012).

Relativamente al comparto "ordinario", le gestioni finanziaria, immobiliare ed amministrativa hanno realizzato complessivamente un utile netto di € 47,8 mln, corrispondente ad un + 7,2%

sull'attivo netto medio del periodo. Il comparto "garantito" ha registrato un risultato netto di € 205 mila, che si traduce in un + 2,1%.

L'attivo netto della Sezione destinato alle prestazioni ammonta al 31/12/2012 a € 694,6 mln, e corrisponde al totale delle singole posizioni previdenziali degli aderenti alla Sezione A alla stessa data (con i contributi caricati secondo il criterio di cassa), quale risulterà dopo l'attribuzione del risultato economico 2012. L'importo è di pertinenza del comparto garantito per circa € 10,3 mln e del comparto ordinario per circa € 684,3 mln (dei quali 170,7 mln costituiti dalla quota del comparto immobiliare assegnata).

La Sezione non presenta attività e passività per la fase di erogazione. Nell'esercizio 2012, due degli iscritti alla Sezione A, avendo maturato i requisiti per ottenere la prestazione, hanno optato per l'erogazione in forma di rendita pensionistica; a ciò il Fondo ha provveduto attivando la convenzione con la Unipol Assicurazioni che prevede il pagamento della rendita direttamente al beneficiario da parte della Compagnia, dietro trasferimento a quest'ultima di un importo corrispondente – secondo la libera scelta dell'iscritto - a tutto o parte dello zainetto. Al 31/12/2012 gli iscritti alla Sezione A che negli anni hanno fatto opzione per la forma della rendita pensionistica risultavano complessivamente n. 8 per un importo totale di premi versati ad Unipol di € 924 mila.

SEZIONE B

(Comprende le posizioni degli Iscritti a norma dell'art. 5.1 lettera b e dell'art 5.7 dello Statuto vigente. In totale n° 6.437 posizioni al 31/12/2012)

Le gestioni finanziaria, immobiliare ed amministrativa del comparto "ordinario" hanno chiuso complessivamente con un utile netto di € 16,4 mln, corrispondente ad un + 8,2%. Il comparto "garantito" ha registrato un risultato netto di € 88 mila, che si traduce in un + 2,1%.

L'attivo netto della Sezione destinato alle prestazioni risulta al 31/12/2012 pari a € 234,1 mln. e corrisponde alla somma delle singole posizioni previdenziali degli aderenti alla Sezione B alla stessa data (con i contributi caricati secondo il criterio di cassa), quale risulterà dopo l'attribuzione del risultato 2012. L'importo è di pertinenza del comparto garantito per € 4,8 mln e del comparto ordinario per € 229,3 mln (dei quali 31,1 mln costituiti dalla quota del comparto immobiliare assegnata).

La Sezione non presenta attività e passività per la fase di erogazione. Per la prima volta, in questo esercizio un iscritto alla Sezione B, avendo maturato i requisiti per ottenere la prestazione, ha optato per l'erogazione in forma di rendita pensionistica; a ciò il Fondo ha provveduto attivando la convenzione con la Unipol Assicurazioni che prevede il pagamento della rendita direttamente al beneficiario da parte della Compagnia, dietro trasferimento a quest'ultima di un importo corrispondente a tutto o parte dello zainetto. L'importo versato ad Unipol è ammontato ad € 157 mila.

SEZIONE C

(Comprende le posizioni degli Iscritti a norma dell'art. 5.2 dello Statuto vigente, corrispondenti a n° 1.736 posizioni al 31/12/2012)

È l'unica sezione che si presenta sia con la fase di accumulo, sia con la fase di erogazione. In considerazione delle limitate risorse finanziarie a disposizione della Sezione per gli investimenti, viene curata un'unica gestione riguardante sia la fase di accumulo che la fase di erogazione. La conseguente attribuzione alle due fasi delle consistenze patrimoniali al 31/12/2012 derivanti dagli

investimenti e del risultato economico dell'esercizio viene effettuata in proporzione all'attivo disponibile di ciascuna fase all'inizio dell'esercizio.

La gestione finanziaria si è chiusa nel 2012 con un utile di circa € 5 mln. L'eccezionale risultato è derivato dalla scelta strategica di investire le risorse disponibili alla fine del 2011 in titoli di stato italiani ed ha beneficiato dell'apprezzamento di valore dei citati titoli al 31/12/2012 conseguente alla riduzione del differenziale di rendimento con i titoli tedeschi (cosiddetto "spread").

Al 31/12/2012, gli investimenti finanziari della Sezione sono costituiti essenzialmente da BTP con una durata finanziaria residua di 8,8 anni ed un rendimento cedolare medio pari al 4,7%.

Va sottolineato che per la maggior parte degli iscritti alla Sezione C il Fondo, pur continuando ad erogare direttamente le prestazioni, ha stipulato con le compagnie Assicurazioni Generali e Unipol un'apposita copertura assicurativa che garantisce il rimborso pressoché totale delle somme erogate, neutralizzando sostanzialmente il rischio biometrico e finanziario in capo al Fondo stesso.

Le risorse disponibili investite in titoli ed il loro flusso cedolare servono quindi, nella sostanza, ad assicurare le prestazioni previdenziali per le residue posizioni (n. 216 unità al 31/12/2012) che, per motivi diversi, non sono rientrate nelle polizze sopradescritte e sono quindi rimaste a carico del Fondo. La congruità dell'attivo specificamente destinato a far fronte alle obbligazioni nei confronti delle posizioni e situazioni sopradescritte è confermata dalla relazione dell'Attuario del Fondo (professionista iscritto all'Albo), riportata in sintesi nella Nota Integrativa.

1) Fase di accumulo

Interessa quegli iscritti che al 1° gennaio 2003 non erano più in servizio, non hanno tuttora maturato i termini per le prestazioni sotto forma di rendita o di capitale e continuano con i loro versamenti nella gestione previdenziale (n.2 posizioni). L'attivo netto della Fase di accumulo destinato alle prestazioni al 31/12/2012 risulta pari a € 444 mila, comprensivi del positivo risultato netto della gestione economica pari ad € 90 mila.

2) Fase di erogazione

Riguarda quegli iscritti che al 1° gennaio 2003 non erano più in servizio ed in sede di trasformazione – non avendo optato per la liquidazione della riserva matematica – hanno confermato le loro prestazioni sotto forma di rendita.

L'Attivo netto destinato alle prestazioni della Fase di erogazione ammonta al 31/12/2012 a circa € 85 mln, comprensivi del positivo risultato netto della gestione pari ad € 5 mln, ed è costituito in massima parte dal credito verso società assicurative (€ 61,1 mln), rappresentativo dell'impegno assunto da parte di queste a dare copertura agli obblighi previdenziali del Fondo nei confronti delle posizioni assicurate.

* * * * *

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Sindaci, considerato che dalle attività di vigilanza non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare e tenuto conto delle positive risultanze della società che ha svolto la revisione legale dei conti (da quest'ultima anticipate al Collegio), esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio del Fondo al 31 dicembre 2012, così come predisposto, illustrato e presentato dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 21 maggio 2013

Il Collegio dei Sindaci

Compensi corrisposti alla Società di Revisione

Con riferimento alla Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione, si riporta il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti alla società dai seguenti soggetti:

- a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione;
- b) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi diversi dalla revisione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione e altri servizi distinti per tipologia;
- c) dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di servizi, suddivisi per tipologia.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	21.500
Verifiche dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A	3.000
Verifiche periodiche della tenuta della contabilità	Deloitte & Touche S.p.A	5.500
		30.000

I compensi indicati in tabella e di competenza dell'esercizio 2012 sono al netto delle spese rimborsabili e dell'IVA.

Relazione della Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Assemblea degli Iscritti del Fondo Pensioni del Personale del gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del il Fondo Pensioni del Personale del gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia (di seguito "Fondo Pensioni BNL/BNP PARIBAS Italia"), chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori del Fondo Pensioni BNL/BNP PARIBAS Italia. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 maggio 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni BNL/BNP PARIBAS Italia al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni del Fondo Pensioni BNL/BNP PARIBAS Italia.
4. Come illustrato dagli Amministratori nella Nota Integrativa, le passività del Comparto Immobiliare accolgono, tra l'altro, lo stanziamento riferito all'onere fiscale potenziale di complessivi euro 6,2 milioni, relativo ad un contenzioso notificato nel dicembre 2008 e ancora in corso con l'Agenzia delle Entrate.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme sopra menzionate, compete agli Amministratori del Fondo Pensioni BNL/BNP PARIBAS Italia. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio del Fondo Pensioni BNL/BNP PARIBAS Italia al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 30 maggio 2013

Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP Paribas Italia.
Riconosciuto con DPR. del 21-4-62, n.929 - iscritto all'Albo dei Fondi Pensioni al n. 1143
Iscritto nel Registro delle persone giuridiche di Roma al n. 148 - Codice Fiscale 80090090582
Sede Legale e Direzione Generale: Via di S. Prisca, 26 - 00153 Roma
Tel +39 0647021 - Fax +39 06 47020948 - Infoline +39 06 89480123
e-mail: fp.gruppo.bnl.bnpp.it@bnlmail.com - www.fondopensionibnl.it